



COMUNE DI FAENZA

Settore Lavori Pubblici - Servizio Progettazione Edifici
dell'Unione della Romagna Faentina

**PROGETTO
ESECUTIVO**



CUP J21B15000100004

Servizio Progettazione Edifici
URF in nome e per conto del
Comune di faenza - Piazza del
Popolo n.31 - 48018 Faenza
(RA)

P.I. 2018/19 - Comune di Faenza
Deliberazione n. 202 del 24/10/2018

**"Lavori di completamento restauro e risanamento
conservativo del fabbricato denominato
Palazzo del Podestà"**

Asse 5 - POR FESR - Azione 6.7.1

Sala dell'Arengo un nuovo Padiglione Faenza nel cuore della città

**ELABORATI: Il Stralcio Funzionale
Opere Seconda
Fase 1 - Ex Scuola di musica e scalone**

RAPP.:

TAVOLA:

DATA:

RUP e Validatore
(Arch. Claudio Coveri)
documento firmato digitalmente

Progettista architettonico
(Arch. Raffaella Grillandi)

Coordinatore sicurezza in fase
di progettazione ed esecuzione
Ing. Andrea Virgili

Elaborato:
Piano di scurezza e coordinamento
PSC

COMUNE DI FAENZA

Provincia di Ravenna

***Restauro e risanamento conservativo Palazzo del
Podestà – Asse 5 – POR FESR – Azione 6.7.1
Secondo stralcio di intervento***

Piano di Sicurezza e di Coordinamento

(art. 100 del D. Lgs. 81/2008)

IL COMMITTENTE

IL PROGETTISTA E DIRETTORE DEI LAVORI

L'IMPRESA AFFIDATARIA

IL COORDINATORE IN
FASE DI PROGETTAZIONE
E DI ESECUZIONE

Comune di FAENZA (RA)	Restauero e risanamento conservativo Palazzo del Podestà - Asse 5 - POR FESR - Azione 6.7.1 Secondo stralcio di intervento PIANO DI SICUREZZA E DI COORDINAMENTO (art. 100 D. Lgs. 81/2008)	Rev. 00 Data: Apr 2019

PARTE 1

A. RELAZIONE SULL'OPERA

A.1 PREMESSA

A.2 METODOLOGIA PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI

A.3 ABBREVIAZIONI

B ANAGRAFICA DELL'OPERA

B.1 INDIRIZZO DEL CANTIERE

B.2 CONTESTO DELL'AREA DI CANTIERE

B.3 DESCRIZIONE SINTETICA DELL'OPERA

C INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI INTERESSATI

D INDIVIDUAZIONE DELLE IMPRESE INTERESSATE

E VALUTAZIONE DEI RISCHI CON RIFERIMENTO ALL'AREA ED ALL'ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE

E.1 CARATTERISTICHE GENERALI

E.1.1 Caratteristiche morfologiche e geologiche del terreno

E.2 CARATTERISTICHE PARTICOLARI DEL SITO (OPERE PRESENTI)

E.2.1 Linee elettriche aeree e condutture interrato. Canalizzazioni impiantistiche presenti

E.3 OPERE CONFINANTI

E.3.1 Attività e insediamenti limitrofi

E.4 CARATTERISTICHE PARTICOLARI DEL CANTIERE

E.4.1 Possibilità di contatti, urti, collisioni

E.4.2 Emissioni di rumore all'esterno

E.4.3 Emissione di polveri all'esterno

E.4.4 Rischio caduta dall'alto, caduta di oggetti dall'alto

E.5 VALUTAZIONE DEI RISCHI CON RIFERIMENTO ALL'ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE

E.5.1 Viabilità di cantiere

E.5.2 Accessi al cantiere

E.5.3 Recinzione di cantiere

E.5.4 Segnaletica di salute e sicurezza sul lavoro

E.5.5 Servizi igienico-assistenziali

E.5.6 Impianto elettrico di cantiere, impianto di terra

E.5.7 Attuazione delle disposizioni di cui all'art. 102 del D. Lgs. 81/2008

E.5.8 Attuazione di quanto previsto all'art. 92, comma 1, lett. c) del D. Lgs. 81/2008

E.5.9 Modalità di accesso dei mezzi dei fornitori

E.5.10 Dislocazione degli impianti di cantiere e delle zone di carico-scarico

2

Coordinatore per la Sicurezza in fase di Progettazione e di Esecuzione:

Ing. Andrea VIRGILI

Via G. Rodari, 30

47039 SAVIGNANO SUL R. (FC)

Comune di FAENZA (RA)	Restaurο e risanamento conservativo Palazzo del Podestà - Asse 5 - POR FESR - Azione 6.7.1 Secondo stralcio di intervento PIANO DI SICUREZZA E DI COORDINAMENTO (art. 100 D. Lgs. 81/2008)	Rev. 00 Data: Apr 2019

E.5.11 Zone di deposito attrezzature e materiali

E.5.12 Attività commerciali al piano terra. Gestione della problematica

F VALUTAZIONE DEI RISCHI DOVUTI ALLE LAVORAZIONI

F.1 FASI DI LAVORO – PRINCIPALI MISURE TECNICHE DI PREVENZIONE

G PRESCRIZIONI OPERATIVE IN RIFERIMENTO ALLE INTERFERENZE TRA LE LAVORAZIONI; PROGRAMMA LAVORI; INDIVIDUAZIONE DELLE SOVRAPPOSIZIONI

G.1 PROGRAMMA LAVORI

G.2 INDIVIDUAZIONE DELLE SOVRAPPOSIZIONI

H INDIVIDUAZIONE DELLE MACCHINE E/O ATTREZZATURE E/O IMPIANTI COMUNI

H.1 ELENCO DELLE MACCHINE, DEGLI IMPIANTI E DELLE ATTREZZATURE PREVISTI IN CANTIERE

H.2 INDICAZIONI DELLE MACCHINE E/O ATTREZZATURE E/O IMPIANTI COMUNEMENTE PREDISPOSTE DALL'IMPRESA AFFIDATARIA

I SCHEMI DI COORDINAMENTO

I.1 NOTA

I.1.1 Gestione dei subappalti

I.1.2 Informazione dei RLS

I.2 PROCEDURE DI COORDINAMENTO

I.2.1 Riunioni di coordinamento

I.2.1.1 Prima riunione di coordinamento

I.2.1.2 Seconda riunione di coordinamento (se il CSE lo ritiene necessario)

I.2.1.3 Riunione di coordinamento (generale)

I.2.1.4 Riunione di coordinamento straordinaria

I.2.1.5 Visite del CSE in cantiere

I.2.2 GESTIONE DEL PIANO DI SICUREZZA E DI COORDINAMENTO

J SCHEMI ORGANIZZATIVI DEL CANTIERE

J.1 LAY- OUT GENERALE

J.1.1 Vincoli del sito

J.1.2 Organizzazione del cantiere

J.2 SERVIZI LOGISTICI ED IGIENICO-ASSISTENZIALI

K DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE DPI

L SOSTANZE UTILIZZATE – PRODOTTI CHIMICI – AGENTI CANCEROGENI

M SORVEGLIANZA SANITARIA

M.1 VALUTAZIONE DELL'ESPOSIZIONE RUMORE E VIBRAZIONI

Coordinatore per la Sicurezza in fase di Progettazione e di Esecuzione:

Ing. Andrea VIRGILI

Via G. Rodari, 30

47039 SAVIGNANO SUL R. (FC)

Comune di FAENZA (RA)	Restauero e risanamento conservativo Palazzo del Podestà - Asse 5 - POR FESR - Azione 6.7.1 Secondo stralcio di intervento PIANO DI SICUREZZA E DI COORDINAMENTO (art. 100 D. Lgs. 81/2008)	Rev. 00 Data: Apr 2019
----------------------------------	---	---------------------------

N PROCEDURE DI EMERGENZA

O LOTTA ANTINCENDIO

P PRIMO SOCCORSO

Q NUMERI DI EMERGENZA

R UOMINI/GIORNO

R.1 CALCOLO UOMINI/GIORNO

S VALUTAZIONE DEI COSTI DEGLI APPRESTAMENTI DI SICUREZZA ED IGIENE

S.1 RIEPILOGO ONERI E COSTI DELLA SICUREZZA

T DOCUMENTI INERENTI LA SICUREZZA E L'IGIENE DEL LAVORO

U NOTA

V FIRMA PER ACCETTAZIONE

Coordinatore per la Sicurezza in fase di Progettazione e di Esecuzione:

Ing. Andrea VIRGILI

Via G. Rodari, 30

47039 SAVIGNANO SUL R. (FC)

Comune di FAENZA (RA)	Restauro e risanamento conservativo Palazzo del Podestà - Asse 5 - POR FESR - Azione 6.7.1 Secondo stralcio di intervento PIANO DI SICUREZZA E DI COORDINAMENTO (art. 100 D. Lgs. 81/2008)	Rev. 00 Data: Apr 2019
----------------------------------	--	---------------------------

A RELAZIONE SULL'OPERA

A.1 PREMESSA

Il Comune di Faenza, il quale svolgerà le funzioni di Stazione Appaltante per quanto concerne i lavori denominati *“Restauro e risanamento conservativo Palazzo del Podestà Asse 5 – POR FESR – Azione 6.7.1 secondo stralcio di intervento”* ha designato il sottoscritto Ing. Andrea VIRGILI quale **Coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione (CSP) e Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione (CSE), ai sensi del D. Lgs. 81/2008.**

Per le informazioni dettagliate sui lavori da eseguire si rimanda al Progetto Esecutivo.

Il PSC contiene l'individuazione, l'analisi e la valutazione dei rischi e le conseguenti misure di prevenzione e/o di protezione per eliminare o ridurre i rischi durante l'esecuzione dei lavori.

Le indicazioni riportate non sono da considerarsi esaustive di tutti gli obblighi previsti in materia di sicurezza in campo ai soggetti esecutori. Rimane infatti piena responsabilità delle Imprese rispettare, oltre alle prescrizioni del PSC, anche tutti gli obblighi previsti dalla normativa in materia di sicurezza.

A tale scopo, le imprese integreranno il PSC con il proprio Piano Operativo di Sicurezza (POS), come previsto dalle norme vigenti. I contenuti minimi del POS sono richiamati nell'Allegato XV del D.Lgs. 81/2008.

Si rammenta, inoltre, l'obbligo delle Imprese esecutrici di confermare, prima della redazione del POS, quanto esposto nel PSC o di notificare immediatamente al CSE eventuali modifiche o diversità rispetto ai contenuti del PSC. Tali modifiche verranno accettate dal CSE solo se giustificate e se migliorative ai fini della sicurezza, e dovranno essere riportate nel POS. Le richieste di modifica, successive all'inizio dei lavori, dovranno essere inoltrate, da parte dell'Impresa affidataria o da parte delle Imprese subappaltatrici, prima dell'avvio delle fasi lavorative.

Il presente documento è così articolato:

PARTE 1 – RELAZIONE TECNICA E PRESCRIZIONI OPERATIVE

In questa parte sono esplicitati i soggetti interessati all'opera, le caratteristiche del sito, i potenziali rischi connessi con le attività e gli insediamenti limitrofi, le caratteristiche delle attività lavorative, l'organizzazione del cantiere, le prescrizioni inerenti alla salute e all'igiene nei luoghi di lavoro, la documentazione necessaria al cantiere ai fini della sicurezza e le prescrizioni per i soggetti coinvolti (tutto ciò limitatamente alle informazioni disponibili in questa fase).

5

Coordinatore per la Sicurezza in fase di Progettazione e di Esecuzione:

Ing. Andrea VIRGILI

Via G. Rodari, 30

47039 SAVIGNANO SUL R. (FC)

Comune di FAENZA (RA)	Restauro e risanamento conservativo Palazzo del Podestà - Asse 5 - POR FESR - Azione 6.7.1 Secondo stralcio di intervento PIANO DI SICUREZZA E DI COORDINAMENTO (art. 100 D. Lgs. 81/2008)	Rev. 00 Data: Apr 2019
----------------------------------	--	---------------------------

PARTE 2 – ALLEGATI

Allegato 1 – Programma dei lavori

Allegato 2 – Tavole grafiche - Layout di cantiere

Allegato 3 – Costi della sicurezza

Allegato 4 – Documentazione fotografica

A.2 METODOLOGIA PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI

La metodologia seguita per la valutazione dei rischi è la seguente:

1. individuazione dei rischi in riferimento al contesto ambientale
2. individuazione delle fasi lavorative
3. individuazione dei rischi di fasi lavorative critiche
4. individuazione dei rischi dovuti alla presenza contemporanea e/o successiva di diverse imprese e/o diverse lavorazioni

I rischi vengono quindi analizzati con riferimento al contesto ambientale, alla presenza contemporanea e/o successiva di diverse Imprese e/o diverse lavorazioni (si veda PARTE 2 – Allegato 1: Programma Lavori) e ad eventuali pericoli correlati.

Per le più importanti fasi lavorative viene elaborata una scheda di analisi riportata nel Cap. F.1.

Questa conterrà:

- a) la descrizione della lavorazione
- b) l'individuazione delle macchine, attrezzature, materiali, sostanze utilizzate di cui se ne prevede l'impiego
- c) l'analisi dei rischi
- d) le azioni di coordinamento e le misure di sicurezza

Coordinatore per la Sicurezza in fase di Progettazione e di Esecuzione:

Ing. Andrea VIRGILI

Via G. Rodari, 30

47039 SAVIGNANO SUL R. (FC)

Comune di FAENZA (RA)	Restauro e risanamento conservativo Palazzo del Podestà - Asse 5 - POR FESR - Azione 6.7.1 Secondo stralcio di intervento PIANO DI SICUREZZA E DI COORDINAMENTO (art. 100 D. Lgs. 81/2008)	Rev. 00 Data: Apr 2019

A.3 ABBREVIAZIONI

RDL	Responsabile dei lavori
CSP	Coordinatore in materia di sicurezza e di salute durante la progettazione dell'opera
CSE	Coordinatore in materia di sicurezza e di salute durante l'esecuzione dell'opera
Preposto	<p>E' la persona fisica che rappresenta l'Impresa (affidataria o esecutrice) nei rapporti con il Committente e con il CSE. Egli è persona competente e capace, dotata di adeguati titoli di esperienza, di studio e di formazione, dirige le attività di cantiere della propria Impresa e tra l'altro:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. verifica e controlla l'applicazione del POS e del PSC 2. agisce in nome e per conto dell'Impresa per tutte le questioni inerenti la sicurezza e costituisce l'interlocutore del CSE; pertanto tutte le comunicazioni fatte al Referente/Preposto si intendono fatte validamente all'Impresa 3. riceve e trasmette all'Impresa i verbali redatti dal CSE, sottoscrivendoli in nome e per conto dell'Impresa stessa 4. è sempre presente in cantiere anche qualora vi fosse un solo lavoratore dell'Impresa ; nel caso ciò non fosse possibile, l'Impresa dovrà delegare, in forma scritta, il sostituto (in possesso dei titoli adeguati) che assumerà i compiti del Preposto 5. riceve copia delle modifiche fatte al PSC e ne informa le proprie maestranze e i propri subappaltatori 6. informa preventivamente il CSE dell'arrivo in cantiere di nuove maestranze o subappaltatori
RLS	Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza
DL	Direttore dei Lavori
PSC	Piano di sicurezza e coordinamento
POS	Piano operativo di sicurezza
DPI	Dispositivi di protezione individuale
DPC	Dispositivi di protezione collettiva
RSPP	Responsabile del servizio prevenzione e protezione
SPP	Servizio di prevenzione e protezione

B ANAGRAFICA DELL'OPERA

B.1 INDIRIZZO DEL CANTIERE

Piazza Martiri della Libertà, Corso Aurelio Saffi – Faenza (RA)

7

Coordinatore per la Sicurezza in fase di Progettazione e di Esecuzione:

Ing. Andrea VIRGILI

Via G. Rodari, 30

47039 SAVIGNANO SUL R. (FC)

Comune di FAENZA (RA)	Restauero e risanamento conservativo Palazzo del Podestà - Asse 5 - POR FESR - Azione 6.7.1 Secondo stralcio di intervento PIANO DI SICUREZZA E DI COORDINAMENTO (art. 100 D. Lgs. 81/2008)	Rev. 00 Data: Apr 2019

B.2 CONTESTO DELL'AREA DI CANTIERE

Il cantiere a cui si riferisce il presente PSC riguarda gli interventi di restauro e risanamento conservativo dello scalone monumentale e dell' ex albergo Corona (denominato anche ex scuola di musica), il tutto nell'ambito del complesso denominato "Palazzo del Podestà", nel Comune di Faenza.

Il complesso oggetto di intervento è ubicato nel pieno centro storico di Faenza, confinante da un lato con Piazza del Popolo e dall'altro con Piazza Martiri della Libertà.

L'edificio denominato ex albergo Corona è costituito da un complesso che si eleva su tre piani fuori terra, di forma planimetrica sostanzialmente rettangolare, ad eccezione del fronte lato Piazza Martiri della Libertà, dove è presente una porzione aggettante per circa 4 m. Il corpo di fabbrica principale ha dimensioni in pianta pari a circa m (10 x 21) , la linea di gronda si colloca ad una altezza di circa 10 m. La struttura è realizzata in muratura portante di mattoni pieni e i muri perimetrali presentano uno spessore variabile fra i 50 cm ed i 70 cm. Gli orizzontamenti sono costituiti da strutture di vario genere : volte in muratura, solai piani con putrelle metalliche e tavelloni in laterizio, solai in legno. La copertura è del tipo "a due acque", realizzata con struttura in capriate di legno, arcarecci, terzere e tavelle.

I due prospetti principali del complesso, sul lato lungo, si affacciano da una parte su Corso Aurelio Saffi e dall'altra su Piazza Martiri della Libertà. In corrispondenza del lato corto rivolto verso Piazza del Popolo è presente una piccola rientranza oltre la quale si eleva la Torre Civica. Al contrario, sul lato corto opposto del fabbricato, è presente un edificio in adiacenza, avente una copertura (sempre del tipo "a due acque") il cui estradosso è posto ad una quota più alta di circa 3 m rispetto a quella della copertura dell'ex albergo Corona.

Anche lo scalone monumentale adiacente (prospiciente Piazza Martiri della Libertà) sarà oggetto di ristrutturazione. Esso è costituito da un loggia con falde di copertura aventi struttura in legno, che presentano uno stato di degrado abbastanza accentuato.

Le porzioni del complesso oggetto del presente stralcio esecutivo sono caratterizzate dal fatto che, al piano terra, la proprietà appartiene a soggetti privati, con presenza anche di diverse attività commerciali o similari (bar, ecc.), sui diversi fronti. Pur essendo gli interventi previsti in progetto tali da non interessare direttamente tali esercizi, è evidente come le Imprese operanti nell'ambito di questo appalto dovranno adottare tutte le cautele del caso al fine di evitare qualsiasi interferenza con tali attività. Tale aspetto sarà trattato nel successivo paragrafo

L'area su cui sorge il complesso è quella tipica di un contesto urbanizzato, con riferimento ad una città di circa 60 mila abitanti, quale è Faenza. Sono presenti Edifici Pubblici (tra cui il Palazzo Comunale), attività commerciali ed anche edifici a destinazione residenziale.

Coordinatore per la Sicurezza in fase di Progettazione e di Esecuzione:

Ing. Andrea VIRGILI

Via G. Rodari, 30

47039 SAVIGNANO SUL R. (FC)

Comune di FAENZA (RA)	Restauero e risanamento conservativo Palazzo del Podestà - Asse 5 - POR FESR - Azione 6.7.1 Secondo stralcio di intervento PIANO DI SICUREZZA E DI COORDINAMENTO (art. 100 D. Lgs. 81/2008)	Rev. 00 Data: Apr 2019

L'accesso all'area nella quale dovranno svolgersi i lavori è possibile seguendo la viabilità limitrofa. Occorrerà tuttavia tenere conto della regolamentazione comunale vigente al momento dell'esecuzione dei lavori, per quanto riguarda la disciplina della circolazione e della sosta. Sulla base degli interventi previsti, l'Impresa affidataria dovrà munirsi degli appositi titoli autorizzativi, rilasciati dagli Uffici competenti, ai fini dell'occupazione delle aree necessaria all'esecuzione dei lavori e per la gestione dei relativi transiti.

Occorre segnalare, inoltre, che sia Piazza del Popolo che Piazza Martiri della Libertà sono interessate dal mercato ambulante. Alla data di redazione del presente PSC tale mercato interessa entrambe le Piazze nei giorni Martedì, Giovedì e Sabato mattina mentre nella sola Piazza Martiri della Libertà il mercato è presente nei giorni Lunedì, Mercoledì e Venerdì mattina. Pertanto risulta evidente come l'accessibilità ai fabbricati in cui si dovrà operare risulta condizionata da tale circostanza (con particolare riferimento agli autocarri, ai mezzi dei fornitori, ecc.), in quanto le Piazze coinvolte vengono ovviamente chiuse al traffico veicolare nei periodi interessati dal mercato ambulante. Sulla base di quanto sopra esposto, tenuto conto che dalle informazioni fornite in questa fase dalla Stazione Appaltante (supportate anche dagli esiti di esperienze analoghe relative ad appalti precedenti) non risulta al momento praticabile l'ipotesi di prevedere uno spostamento dei mercati, è evidente che l'Appaltatore dovrà tenere nella dovuta considerazione tale problematica. Tutto ciò sia con riferimento alla gestione dei transiti (in particolare veicolari) e della organizzazione logistico-operativa del cantiere che in relazione alle ricadute in termini di produttività, le quali dovranno essere tenute nella giusta considerazione al momento della formulazione dell'offerta economica.

Tenuto conto delle condizioni precedentemente descritte si può pertanto ritenere che l'area di cantiere (intendendo con tale espressione l'area comprendente anche le zone nelle immediate vicinanze rispetto alle porzioni di fabbricato interessate dai lavori), adeguatamente delimitata, possa essere opportunamente utilizzata per i lavori progettualmente previsti, a condizione che siano messe in atto le dovute misure di prevenzione e protezione descritte nel presente PSC, nei riguardi delle problematiche individuate.

Resta inteso che, nel caso in cui vi fosse la necessità di eseguire lavori ulteriori rispetto a quelli previsti tali da modificare la situazione delineata nel presente PSC, è fatto obbligo alla Stazione Appaltante ed all'Impresa affidataria di informare preventivamente il sottoscritto CSE, al fine di poter organizzare le necessarie attività di coordinamento.

B.3 DESCRIZIONE SINTETICA DELL'OPERA

I lavori riguardano, sostanzialmente, il consolidamento strutturale delle coperture e delle strutture murarie.

Coordinatore per la Sicurezza in fase di Progettazione e di Esecuzione:

Ing. Andrea VIRGILI

Via G. Rodari, 30

47039 SAVIGNANO SUL R. (FC)

Comune di FAENZA (RA)	Restaurο e risanamento conservativo Palazzo del Podestà - Asse 5 - POR FESR - Azione 6.7.1 Secondo stralcio di intervento PIANO DI SICUREZZA E DI COORDINAMENTO (art. 100 D. Lgs. 81/2008)	Rev. 00 Data: Apr 2019

Per quanto riguarda l'ex-albergo Corona verrà pressochè interamente rifatta l'attuale copertura, lavorando "a tetto levato", realizzando le nuove orditure primaria e secondaria, con esecuzione di doppio tavolato ligneo. Si prevede inoltre l'inserimento di un cordolo tirante in acciaio oltre a rinforzare le attuali capriate in legno, attraverso l'installazione di una opportuna ferramenta di collegamento nei nodi. Analoghi interventi di rinforzo sono previsti anche per le falde di copertura della loggia monumentale. Infine si completeranno i lavori sui coperti con posa in opera di barriera al vapore, coibentazione, guaine impermeabilizzanti e manto di copertura (anche attraverso reimpiego dei coppi esistenti).

Su tutte le murature perimetrali, essendosi innescati diversi cinematismi anche a causa del non corretto funzionamento delle strutture di copertura, verranno eseguiti dei consolidamenti, sia con interventi di cuci-scuci che attraverso ricuciture con barre elicoidali in acciaio.

L'intervento prevede inoltre il rifacimento di intonaci e tinteggiature, la realizzazione degli allacci e dell'impianto di scarico, l'esecuzione dell'impianto elettrico e dell'impianto antincendio, la posa in opera di nuovi infissi esterni completi di persiane.

All'interno del fabbricato ex albergo Corona verranno inoltre consolidati e/o rifatti alcune porzioni dei solai esistenti. I diversi vani dell'edificio verranno internamente completati fino ad uno stato di avanzamento corrispondente a quello di un grezzo avanzato. Nella loggia monumentale il progetto prevede la realizzazione di pedane di collegamento (con struttura in carpenteria metallica) aventi lo scopo di raccordare i dislivelli presenti tra il Salone dell'Arengo e la zona servizi. All'interno dell'edificio ex albergo Corona verrà realizzato inoltre un cavedio nel quale sarà installato un impianto elevatore.

Sulle coperture interessate dagli interventi di consolidamento, tenuto conto:

- della necessità di non indebolire le capacità di resistenza delle strutture attraverso estese rimozioni di elementi costruttivi
- del fatto che occorre non avere per lunghi periodi falde di coperto che presentano grandi superfici non dotate di impermeabilizzazioni e sistemi per l'allontanamento delle acque meteoriche

si prevede di intervenire per "sottocantieri" ipotizzando, a titolo indicativo, di poter eseguire l'intero intervento attraverso 3 stralci esecutivi.

Per maggiori dettagli si rimanda all'analisi completa di tutti gli elaborati del Progetto Esecutivo.

Le fasi lavorative di cui si compone l'intervento sono le seguenti:

a) OPERE EDILI E DI FINITURA

10

Coordinatore per la Sicurezza in fase di Progettazione e di Esecuzione:

Ing. Andrea VIRGILI

Via G. Rodari, 30

47039 SAVIGNANO SUL R. (FC)

Comune di FAENZA (RA)	Restauero e risanamento conservativo Palazzo del Podestà - Asse 5 - POR FESR - Azione 6.7.1 Secondo stralcio di intervento PIANO DI SICUREZZA E DI COORDINAMENTO (art. 100 D. Lgs. 81/2008)	Rev. 00 Data: Apr 2019

- Demolizioni e rimozioni varie
- Esecuzione di cucì-scucì e restauro murature
- Lavori di tinteggiatura
- Fpo di infissi e persiane
- Realizzazione massetti e sottofondi per impianti
- Impianto di scarico bagni
- Esecuzione di intonaco civile
- Verniciatura capriate lignee
- Verniciatura a smalto per tavolato ligneo
- Installazione linea vita in copertura
- Esecuzione di murature
- Realizzazione di controsoffitti in cartongesso
- Fpo di manto di copertura in coppi
- Fpo barriera al vapore
- Fpo pannello coibente
- Esecuzione di impermeabilizzazione in guaina ardesiata

b) INTERVENTO LOCALE ZONA SERVIZI

- Fpo carpenteria metallica per consolidamento coperture e pedane loggia
- Verniciatura elementi in carpenteria metallica
- Rimozione del manto di copertura
- Smontaggio delle coperture
- Demolizione di muratura
- Demolizione di pavimentazioni
- Smontaggio impalcato dei solai
- Demolizione di controsoffitti
- Esecuzione di murature in laterizio
- Riparazione a cucì e scucì
- Sostituzione capriate in legno
- Fpo strutture in legno per solai e coperture
- Piccola orditura in legno per sporto di gronda
- Rimontaggio pianelle in laterizio per sporto di gronda
- Fpo di doppio tavolato in legno per solai e coperture
- Esecuzione verniciature strutture in legno
- Fpo di cordolo tirante in carpenteria metallica
- Consolidamento nodi capriate in legno
- Realizzazione di nodi per pedane metalliche
- Esecuzione di forometrie per impianto elevatore

c) OPERE DA LATTONIERE

d) IMPIANTI DI ALLACCIO E DI SCARICO

Comune di FAENZA (RA)	Restauro e risanamento conservativo Palazzo del Podestà - Asse 5 - POR FESR - Azione 6.7.1 Secondo stralcio di intervento PIANO DI SICUREZZA E DI COORDINAMENTO (art. 100 D. Lgs. 81/2008)	Rev. 00 Data: Apr 2019

- Scavo a sezione obbligata
- Realizzazione di impianti di allaccio e di scarico

e) OPERE ELETTRICHE

f) IMPIANTO ANTINCENDIO

C INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI INTERESSATI

COMMITTENTE	Comune di Faenza Settore Lavori Pubblici Servizio Progettazione Edifici dell'Unione della Romagna Faentina Piazza del Popolo, 31 48018 FAENZA (RA) Tel. 0546-691111 Fax 0546-691499 Mail : <i>comune.faenza@cert.provincia.ra.it</i>
--------------------	--

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	Arch. Claudio Coveri c/o Comune di Faenza Settore Lavori Pubblici Piazza del Popolo, 31 48018 FAENZA (RA) Tel. 0546-691111 Fax 0546-691499 Mail : <i>comune.faenza@cert.provincia.ra.it</i>
--------------------------------------	---

RESPONSABILE DEI LAVORI	Arch. Claudio Coveri c/o Comune di Faenza Settore Lavori Pubblici Piazza del Popolo, 31 48018 FAENZA (RA) Tel. 0546-691111 Fax 0546-691499 Mail : <i>comune.faenza@cert.provincia.ra.it</i>
--------------------------------	---

PROGETTISTA ARCHITETTONICO	Arch. Raffaella Grillandi c/o Comune di Faenza Settore Lavori Pubblici Piazza del Popolo, 31 48018 FAENZA (RA) Tel. 0546-691111 Fax 0546-691499 Mail : <i>comune.faenza@cert.provincia.ra.it</i>
-----------------------------------	--

Coordinatore per la Sicurezza in fase di Progettazione e di Esecuzione: Ing. Andrea VIRGILI Via G. Rodari, 30 47039 SAVIGNANO SUL R. (FC)

Comune di FAENZA (RA)	Restauro e risanamento conservativo Palazzo del Podestà - Asse 5 - POR FESR - Azione 6.7.1 Secondo stralcio di intervento PIANO DI SICUREZZA E DI COORDINAMENTO (art. 100 D. Lgs. 81/2008)	Rev. 00 Data: Apr 2019

PROGETTISTA E DIRETTORE DI LAVORI OPERE STRUTTURALI	Ing. Marco Peroni c/o Marco Peroni Ingegneria Via S. Antonino, 1 48018 FAENZA (RA) Tel. 0546-31433 Fax 0546-636566 Mail : <i>peroni@marcoperoni.it</i>
--	---

DIRETTORE DEI LAVORI	Arch. Raffaella Grillandi c/o Comune di Faenza Settore Lavori Pubblici Piazza del Popolo, 31 48018 FAENZA (RA) Tel. 0546-691111 Fax 0546-691499 Mail : <i>comune.faenza@cert.provincia.ra.it</i>
-----------------------------	--

CSP	Ing. Andrea VIRGILI Via G.Rodari, 30 47039 SAVIGNANO SUL RUBICONE (FC) Tel. e Fax 0541-941211 cell. 340-9805305 Mail : <i>virgand@libero.it</i>
------------	--

CSE	Ing. Andrea VIRGILI Via G.Rodari, 30 47039 SAVIGNANO SUL RUBICONE (FC) Tel. e Fax 0541-941211 cell. 340-9805305 Mail : <i>virgand@libero.it</i>
------------	--

D INDIVIDUAZIONE DELLE IMPRESE INTERESSATE

IMPRESA AFFIDATARIA

Nominativo dell'Impresa
Sede, indirizzo, tel., fax
Datore di lavoro
Iscrizione alla CCIAA
RSPP
RLS
Responsabile per la sicurezza in cantiere
Medico competente

IMPRESA SUBAFFIDATARIA

Specializzazione dell'Impresa
Sede, indirizzo, tel., fax

<p>Coordinatore per la Sicurezza in fase di Progettazione e di Esecuzione: Ing. Andrea VIRGILI Via G. Rodari, 30 47039 SAVIGNANO SUL R. (FC)</p>

Comune di FAENZA (RA)	Restauero e risanamento conservativo Palazzo del Podestà - Asse 5 - POR FESR - Azione 6.7.1 Secondo stralcio di intervento PIANO DI SICUREZZA E DI COORDINAMENTO (art. 100 D. Lgs. 81/2008)	Rev. 00 Data: Apr 2019

Datore di lavoro
Iscrizione alla CCIAA
RSPP
RLS
Responsabile per la sicurezza in cantiere
Medico competente

IMPRESA SUBAFFIDATARIA

Specializzazione dell'Impresa
Sede, indirizzo, tel., fax
Datore di lavoro
Iscrizione alla CCIAA
RSPP
RLS
Responsabile per la sicurezza in cantiere
Medico competente

E VALUTAZIONE DEI RISCHI CON RIFERIMENTO ALL'AREA ED ALL'ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE

E.1 CARATTERISTICHE GENERALI

E.1.1 Caratteristiche morfologiche e geologiche del terreno

I lavori relativi a questo progetto non sono influenzati da tali caratteristiche. Infatti si prevede solamente l'esecuzione di un piccolo scavo di modesta entità (profondo poche decine di centimetri) nell'ambito della realizzazione degli impianti di allaccio e di scarico.

E.2 CARATTERISTICHE PARTICOLARI DEL SITO (OPERE PRESENTI)

E.2.1 Linee elettriche aeree e condutture interrato. Canalizzazioni impiantistiche presenti.

STATO ATTUALE

Sono presenti numerose linee e canalizzazioni di varia natura (elettriche, telefoniche, termoidrauliche, gas, ecc.), in vista ancorate ai fabbricati interessati, interrato o sottotraccia. Nelle aree esterne di pertinenza del complesso e nelle zone limitrofe sono presenti reti e canalizzazioni impiantistiche di varia natura, tipiche di un contesto urbanizzato

RISCHI EVIDENZIATI

Coordinatore per la Sicurezza in fase di Progettazione e di Esecuzione:

Ing. Andrea VIRGILI

Via G. Rodari, 30

47039 SAVIGNANO SUL R. (FC)

Comune di FAENZA (RA)	Restaurο e risanamento conservativo Palazzo del Podestà - Asse 5 - POR FESR - Azione 6.7.1 Secondo stralcio di intervento PIANO DI SICUREZZA E DI COORDINAMENTO (art. 100 D. Lgs. 81/2008)	Rev. 00 Data: Apr 2019

- Possibilità di contatti o rotture di linee durante lo svolgimento dei lavori
- Rischio incendio e scoppio
- Rischio forgorazione

DEFINIZIONE DELLE PREVENZIONI

- 1) Il Responsabile di ciascuna Impresa esecutrice, prima di iniziare i lavori in prossimità di tali reti impiantistiche, dovrà richiedere alla Stazione Appaltante informazioni relativamente alla tipologia degli impianti presenti ed alle caratteristiche tecniche degli stessi.
- 2) Ove la Stazione Appaltante non fosse in grado di fornire notizie certe, l'Impresa che dovrà eseguire tale intervento procederà con tutte le accortezze del caso.
- 3) Il Preposto dell'Impresa affidataria dovrà illustrare ai propri addetti ai lavori, alle imprese subappaltatrici ed ai lavoratori autonomi eventualmente interessati, l'esatta posizione delle linee presenti e le modalità operative da adottare. Il CSE dovrà verificare, nel modo che riterrà più opportuno, l'avvenuta informazione.
- 4) I lavoratori destinati ad operare in tali zone dovranno essere messi a conoscenza, dai Responsabili delle varie Imprese, dei pericoli esistenti ed essere dotati di idonei dispositivi di protezione individuale. Il CSE dovrà verificare, nel modo che riterrà più opportuno, l'avvenuta informazione.
- 5) I Preposti dell'Impresa affidataria e delle Imprese esecutrici, prima dell'inizio di ciascuna fase lavorativa che comporti il rischio di possibili urti e contatti con le canalizzazioni impiantistiche presenti (di qualunque natura) dovranno procedere ai necessari distacchi (e/o messa fuori tensione) al fine di eliminare il rischio alla fonte. Tutto ciò prendendo gli opportuni accordi con la Direzione Lavori e i Responsabili a vario titolo degli Enti Gestori delle reti.

E.3 OPERE CONFINANTI

E.3.1 Attività ed insediamenti limitrofi

STATO ATTUALE

Analizzando i lavori da eseguire in relazione alle attività limitrofe alle zone di intervento, si può ritenere che le possibili interferenze potranno riguardare:

- presenza di un contesto urbanizzato con numerosi fabbricati nelle zone in prossimità e adiacenti alle aree interessate dai lavori
- presenza di numerosi esercizi commerciali al piano terra degli edifici oggetto di intervento; il piano terra relativo alle porzioni di complesso interessate dal presente appalto è infatti proprietà di soggetti privati
- presenza di traffico, pedoni, attività varie nelle vie, piazze e spazi aperti nelle vicinanze delle zone interessate dai lavori

Coordinatore per la Sicurezza in fase di Progettazione e di Esecuzione:

Ing. Andrea VIRGILI

Via G. Rodari, 30

47039 SAVIGNANO SUL R. (FC)

Comune di FAENZA (RA)	Restauero e risanamento conservativo Palazzo del Podestà - Asse 5 - POR FESR - Azione 6.7.1 Secondo stralcio di intervento PIANO DI SICUREZZA E DI COORDINAMENTO (art. 100 D. Lgs. 81/2008)	Rev. 00 Data: Apr 2019

RISCHI EVIDENZIATI

- Intrusione di non addetti ai lavori nell'area di cantiere
- Produzione di polveri, rumori e vibrazioni
- Urti, contatti, collisioni
- Cadute di oggetti dall'alto
- Danneggiamenti ai fabbricati adiacenti

DEFINIZIONE DELLE PREVENZIONI

- 1) Il Preposto dell'Impresa affidataria dovrà predisporre una opportuna segnaletica di pericolo ed avvertimento, in corrispondenza delle aree oggetto dei lavori, in modo tale che non si verifichino transiti o stazionamenti di persone non autorizzate nelle vicinanze delle zone interessate dai lavori. Egli dovrà inoltre effettuare le necessarie attività di controllo e vigilanza affinché vengano effettivamente messe in atto le misure previste nel presente PSC.
- 2) Il Preposto dell'Impresa affidataria, prima dell'inizio dei lavori, dovrà trasmettere alla Direzione Lavori ed al CSE il proprio Cronoprogramma.
- 3) Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere organizzato un incontro alla presenza dei Responsabili delle Imprese (affidataria ed esecutrici), della Direzione Lavori, del CSE nonché dei soggetti privati proprietari delle porzioni di immobile potenzialmente interferenti con le attività di cantiere (per es. piano terra ex albergo Corona). In tale occasione verranno analizzate nel dettaglio le interferenze che potranno manifestarsi. Alla presenza del CSE verranno quindi individuate le opportune procedure operative di dettaglio da adottare. Al termine di tale riunione verrà redatto apposito verbale.
- 4) I Preposti delle Imprese dovranno informare in modo adeguato i propri dipendenti, i subappaltatori ed i lavoratori autonomi circa l'esistenza di tali problematiche, nonché sulla necessità del rigoroso rispetto delle procedure operative di dettaglio che saranno state concordate.

E.4 CARATTERISTICHE PARTICOLARI DEL CANTIERE

E.4.1 Possibilità di contatti, urti, collisioni

STATO ATTUALE	RISCHI EVIDENZIATI
Le lavorazioni oggetto del presente appalto sono tali da far ipotizzare possibili rischi di contatti, urti e collisioni con soggetti presenti in prossimità delle aree di intervento	Urti, contatti, collisioni

DEFINIZIONE DELLE PREVENZIONI

Il Preposto dell'Impresa affidataria dovrà predisporre idonea segnaletica di pericolo

Coordinatore per la Sicurezza in fase di Progettazione e di Esecuzione:

Ing. Andrea VIRGILI

Via G. Rodari, 30

47039 SAVIGNANO SUL R. (FC)

Comune di FAENZA (RA)	Restaurο e risanamento conservativo Palazzo del Podestà - Asse 5 - POR FESR - Azione 6.7.1 Secondo stralcio di intervento PIANO DI SICUREZZA E DI COORDINAMENTO (art. 100 D. Lgs. 81/2008)	Rev. 00 Data: Apr 2019

e avvertimento, nelle aree di cantiere. Egli, inoltre, dovrà effettuare le attività indicate al precedente punto E.3.1.

Il Preposto dell'Impresa affidataria dovrà effettuare una assidua attività di controllo e vigilanza al fine di far rispettare i percorsi individuati a tutti i soggetti operanti in cantiere.

E.4.2 Emissione di rumore all'esterno

STATO ATTUALE	RISCHI EVIDENZIATI
I lavori da eseguirsi presentano diversi livelli di rumorosità in funzione delle diverse fasi lavorative.	-Superamento dei limiti ammessi

DEFINIZIONE DELLE PREVENZIONI

Il Preposto di ciascuna Impresa esecutrice dovrà mantenere costante collegamento con il DL ed il CSE per la programmazione e l'esecuzione degli interventi da effettuare, con riferimento a tale aspetto.

Il Preposto dell'Impresa affidataria dovrà rispettare la programmazione degli interventi e le modalità esecutive che verranno di volta in volta concordate con il DL ed il CSE, con riferimento a particolari esigenze (ad esempio, necessità di non eseguire lavorazioni rumorose in alcuni orari).

Il Preposto dell'Impresa affidataria dovrà rispettare eventuali regolamenti comunali che imponessero il divieto di operare in determinati orari ed attivarsi al fine dell'ottenimento di eventuali autorizzazioni / deroghe, se previste dalle normative vigenti in materia.

Nel POS dovranno essere indicate le misure che l'Impresa affidataria intende adottare per limitare la diffusione di rumore verso le aree limitrofe.

Le Imprese esecutrici dovranno eliminare, dove possibile, le rumorosità alla fonte usando i mezzi silenziati.

E.4.3 Emissione di polveri all'esterno

STATO ATTUALE	RISCHI EVIDENZIATI
I lavori da eseguirsi comportano emissioni di polveri verso le aree limitrofe all'intervento.	-Diffusione delle polveri

DEFINIZIONE DELLE PREVENZIONI

Il Preposto di ciascuna Impresa esecutrice dovrà adottare tutte le misure tecnicamente idonee al fine di limitare il più possibile la diffusione di polveri, attraverso installazione di protezioni con teloni o simili e idonei interventi di bagnatura.

E.4.4 Rischio caduta dall'alto, caduta di oggetti dall'alto

Coordinatore per la Sicurezza in fase di Progettazione e di Esecuzione:

Ing. Andrea VIRGILI

Via G. Rodari, 30

47039 SAVIGNANO SUL R. (FC)

Comune di FAENZA (RA)	Restauero e risanamento conservativo Palazzo del Podestà - Asse 5 - POR FESR - Azione 6.7.1 Secondo stralcio di intervento PIANO DI SICUREZZA E DI COORDINAMENTO (art. 100 D. Lgs. 81/2008)	Rev. 00 Data: Apr 2019

STATO ATTUALE	RISCHI EVIDENZIATI
-Lavori di varia natura che si svolgono in copertura -Lavori da eseguirsi in quota	-Caduta di materiale e/o attrezzatura dalla copertura sulle postazioni degli altri addetti ai lavori -Caduta di materiali e/o attrezzature su aree di pertinenza del cantiere e su aree limitrofe -Rischio caduta dall'alto
Montaggio di un ponteggio in avanzamento ed in elevazione per l'esecuzione dei lavori in facciata ed in copertura	-Caduta di materiale e/o attrezzatura dal ponteggio su aree con presenza di persone e/o mezzi -Rischio caduta dall'alto
Montaggio di un impalcato di protezione per lavori da eseguirsi in quota	Caduta di materiale e/o attrezzatura dall'impalcato su aree con presenza di persone e/o mezzi -Rischio caduta dall'alto
Uso dell'autogrù e della gru a torre per la movimentazione materiali	-Caduta di materiale e/o attrezzatura dall'autogrù sulle postazioni fisse di lavoro, sugli addetti ai lavori e su aree di pertinenza del cantiere o limitrofe -Ribaltamento dell'autogrù / gru a torre

DEFINIZIONE DELLE PREVENZIONI

Il Preposto dell'Impresa affidataria dovrà verificare che, nel caso di lavori da svolgersi in copertura o comunque in quota, tutti i lavoratori operanti adottino le opportune misure atte a prevenire il rischio di caduta dall'alto nonché il rischio di caduta dall'alto di materiali, attrezzature, utensili e qualsivoglia altro oggetto.

Il Preposto dell'Impresa affidataria dovrà verificare che in cantiere si utilizzino idonei cestoni ciechi o a maglia adeguatamente stretta per il sollevamento ed il trasporto di materiali minuti o sfusi; inoltre, per tutti i materiali che devono essere imbracati, dovrà essere assicurata la loro corretta imbracatura a mezzo di elementi di sollevamento adeguati (tiranti di fune, brache tessili), che dovranno avere caratteristiche tecniche conformi alle normative vigenti.

Le postazioni fisse di lavoro dovranno essere installate, se possibile, al di fuori del raggio d'azione della autogrù. Nel caso le necessità operative rendessero ciò impossibile, tali postazioni dovranno essere protette contro la caduta di materiali dall'alto tramite la realizzazione di solide tettoie (impalcato eseguito con tavoloni 5x30 cm) aventi altezza non superiore a 3 m.

Dovrà essere esposto il cartello d'obbligo dell'uso costante del casco da parte degli operatori.

Si rammenta che è il Preposto dell'Impresa affidataria che deve verificare l'effettiva attuazione di quanto qui esposto.

L'Impresa affidataria dovrà verificare la portanza del terreno nelle zone dove si posizionerà l'autogrù; dovrà predisporre inoltre idonea segnaletica.

Coordinatore per la Sicurezza in fase di Progettazione e di Esecuzione:

Ing. Andrea VIRGILI

Via G. Rodari, 30

47039 SAVIGNANO SUL R. (FC)

Comune di FAENZA (RA)	Restaurο e risanamento conservativo Palazzo del Podestà - Asse 5 - POR FESR - Azione 6.7.1 Secondo stralcio di intervento PIANO DI SICUREZZA E DI COORDINAMENTO (art. 100 D. Lgs. 81/2008)	Rev. 00 Data: Apr 2019

Il Preposto dell'Impresa affidataria dovrà accertarsi che l'operatore responsabile dell'uso dell'autogrù, durante tutta la durata dei lavori, limiti quanto più possibile le manovre e le rotazioni solo sull'area effettivamente interessata dai lavori, in modo da non sovrappassare, con i carichi sospesi, le aree in cui c'è presenza di persone o mezzi in sosta o movimento.

Il Preposto dell'Impresa affidataria deve assicurarsi che l'operatore dell'autogrù sia in possesso della formazione prevista.

Il Preposto dell'Impresa affidataria deve assicurarsi che durante l'uso della autogrù gli operatori adottino tutte le cautele atte ad evitare urti con strutture esistenti, cadute di oggetti dall'alto o manovre non opportune, oltre a vietare il passaggio o la sosta di persone nell'area di influenza della autogrù stessa.

E.5 VALUTAZIONE DEI RISCHI CON RIFERIMENTO ALL' ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE

E.5.1 Viabilità di cantiere

STATO ATTUALE	RISCHI EVIDENZIATI
La viabilità pedonale e veicolare di competenza del cantiere sarà organizzata in maniera tale che l'accesso all'area oggetto dei lavori avvenga dalla Piazza Martiri della Libertà (vedi Allegato 2 e relative Tavole)	-Contatto accidentale tra mezzi in movimento e in sosta e i mezzi di competenza del cantiere -Investimento di pedoni -Urti, contatti, possibili collisioni

DEFINIZIONE DELLE PREVENZIONI

Il Preposto dell'Impresa affidataria dovrà predisporre idonea segnaletica di pericolo e avvertimento, nelle aree di cantiere.

Il Preposto dell'Impresa affidataria dovrà effettuare una assidua attività di controllo e vigilanza al fine di far rispettare i percorsi individuati a tutti i soggetti operanti in cantiere.

E.5.2 Accessi al cantiere

STATO ATTUALE	RISCHI EVIDENZIATI
L'accesso del personale operante e dei mezzi avverrà da Piazza Martiri della Libertà. I lavoratori accederanno all'interno del complesso attraverso il cancello metallico esistente in corrispondenza dell'ingresso allo scalone monumentale. Per quanto riguarda l'accesso dei mezzi (autocarri, veicoli dei fornitori, ecc.) si rimanda a quanto riportato nel successivo paragrafo E.5.9.	-Urti, contatti, collisioni -Ingresso di soggetti non autorizzati

DEFINIZIONE DELLE PREVENZIONI

19

Coordinatore per la Sicurezza in fase di Progettazione e di Esecuzione:

Ing. Andrea VIRGILI

Via G. Rodari, 30

47039 SAVIGNANO SUL R. (FC)

Comune di FAENZA (RA)	Restauero e risanamento conservativo Palazzo del Podestà - Asse 5 - POR FESR - Azione 6.7.1 Secondo stralcio di intervento PIANO DI SICUREZZA E DI COORDINAMENTO (art. 100 D. Lgs. 81/2008)	Rev. 00 Data: Apr 2019

L'Impresa affidataria dovrà posizionare, nei pressi dell' accesso su Piazza Martiri della Libertà (cancello metallico esistente all'ingresso dello scalone monumentale), un sufficiente numero di cartelli indicanti i lavori in corso e idonea segnaletica di pericolo e avvertimento.

Il Preposto dell'Impresa affidataria, a fine giornata lavorativa, dovrà controllare la chiusura degli accessi all'area esterna di cantiere.

Il Preposto dell'Impresa affidataria dovrà verificare periodicamente che la segnaletica di pericolo e avvertimento, indicante il divieto di accesso alle persone non autorizzate posizionata in corrispondenza degli accessi, non sia stata rimossa e, se necessario, ripristinarla.

Il Preposto dell'Impresa affidataria dovrà accertarsi che le recinzioni del cantiere siano in adeguate condizioni di efficienza durante le ore, diurne e notturne, di inattività del cantiere.

E.5.3 Recinzione di cantiere

STATO ATTUALE	RISCHI EVIDENZIATI
L'area di cantiere così come indicata nell'Allegato 2, nella quale è situato il locale riposo-spogliatoio, wc di cantiere, deposito materiali, ecc., dovrà essere delimitata da solida e robusta recinzione non scalabile (h > 2 m), dotata di cancello con catena e lucchetto.	-Accesso di personale non autorizzato.

DEFINIZIONE DELLE PREVENZIONI

Il Preposto dell'Impresa affidataria dovrà effettuare le opportune attività di controllo e vigilanza in modo tale che siano sempre mantenute le condizioni di efficienza della delimitazione presente.

E.5.4 Segnaletica di salute e sicurezza sul lavoro

In merito alla segnaletica di salute e sicurezza sul lavoro, i Datori di lavoro dovranno operare in conformità a quanto riportato nel Titolo V del D. Lgs. 81/2008.

Nel caso in questione dovrà essere posta la segnaletica di pericolo ed avvertimento :

- a) In corrispondenza di Piazza Martiri della Libertà, ad indicare la presenza dei lavori e dei relativi pericoli
- b) Sulla recinzione delimitante l'area esterna di cantiere dove saranno posizionate le baracche, wc di cantiere ecc., in particolare dovranno essere posizionati n. 2 cartelli in plastica (segnalazione pericoli del cantiere) dimensioni cm 100x150, uno dei quali in corrispondenza del cancello di accesso; lungo tutta la recinzione dovranno essere posizionati n. 6 cartelli in plastica dimensioni cm 50x70 indicanti il divieto di accesso ai non addetti

20

Coordinatore per la Sicurezza in fase di Progettazione e di Esecuzione:

Ing. Andrea VIRGILI

Via G. Rodari, 30

47039 SAVIGNANO SUL R. (FC)

Comune di FAENZA (RA)	Restaurο e risanamento conservativo Palazzo del Podestà - Asse 5 - POR FESR - Azione 6.7.1 Secondo stralcio di intervento PIANO DI SICUREZZA E DI COORDINAMENTO (art. 100 D. Lgs. 81/2008)	Rev. 00 Data: Apr 2019

- c) In corrispondenza del primo impalcato del ponteggio installato sulle aree esterne, al di sopra delle protezioni in pannelli OSB

E.5.5 Servizi igienico-assistenziali

A tale riguardo si veda quanto indicato al paragrafo J.2.

E.5.6 Impianto elettrico di cantiere, impianto di terra

I Datori di lavoro sono tenuti a prendere tutte le misure necessarie affinché i lavoratori siano salvaguardati da tutti i rischi di natura elettrica secondo quanto indicato nel Titolo III, Capo III, del D. Lgs. 81/2008.

A seguito della valutazione del rischio elettrico, i Datori di lavoro adottano le misure tecniche ed organizzative necessarie ad eliminare o ridurre al minimo i rischi presenti e ad individuare i dispositivi di protezione collettivi ed individuali necessari alla conduzione in sicurezza delle fasi lavorative. I Datori di lavoro si adoperano affinché le misure precedentemente citate siano predisposte ed attuate secondo le disposizioni legislative vigenti, le indicazioni contenute nei manuali d'uso e manutenzione e nelle pertinenti norme tecniche.

I materiali, le apparecchiature, i macchinari, le installazioni e gli impianti elettrici realizzati secondo le norme CEI (Comitato Elettrotecnico Italiano) si considerano a regola d'arte, ai sensi della Legge 186/1968.

La realizzazione degli impianti elettrici deve essere affidata in ogni caso ad Imprese installatrici abilitate, ai sensi del DM 37/08. L'Impresa installatrice dell'impianto elettrico deve rilasciare, al termine dei lavori di installazione di tale impianto, la dichiarazione di conformità dell'impianto realizzato nel rispetto delle norme di buona tecnica.

I Datori di lavoro devono procedere ad effettuare gli adempimenti previsti dalle vigenti normative in merito alla denuncia e alle verifiche periodiche dell'impianto di messa a terra e di protezione contro le scariche atmosferiche. In ogni caso i Datori di lavoro dovranno comunque provvedere affinché gli impianti elettrici siano periodicamente sottoposti a controllo, secondo le indicazioni delle norme di buona tecnica e le vigenti normative di settore, per verificarne lo stato di conservazione e di efficienza ai fini della sicurezza.

A titolo indicativo si riportano alcune prescrizioni considerate di particolare importanza:

- **Tutti i componenti elettrici utilizzati in cantiere devono avere un grado di protezione minimo pari a IP 44 o superiore (IP55/IP67), in relazione alla possibilità di entrare in contatto con liquidi**

Coordinatore per la Sicurezza in fase di Progettazione e di Esecuzione:

Ing. Andrea VIRGILI

Via G. Rodari, 30

47039 SAVIGNANO SUL R. (FC)

Comune di FAENZA (RA)	Restauro e risanamento conservativo Palazzo del Podestà - Asse 5 - POR FESR - Azione 6.7.1 Secondo stralcio di intervento PIANO DI SICUREZZA E DI COORDINAMENTO (art. 100 D. Lgs. 81/2008)	Rev. 00 Data: Apr 2019

- **I quadri elettrici devono essere di tipo ASC, conformi ai requisiti previsti dalle norme EN 60439-4 / CEI 17-13/4**
- **Le prese a spina utilizzate in cantiere devono essere di tipo industriale conformi alle norme EN 60309**
- **Tutte le prese a spina e gli apparecchi utilizzatori mobili permanentemente connessi, con corrente nominale fino a 32 A, devono risultare protetti da interruttori differenziali aventi $I_{dn} < 30$ mA**
- **I cavi utilizzati per la posa mobile (alimentazione di apparecchi portatili, attrezzature mobili, ecc.) devono essere di tipo multipolare, con conduttori e guaine isolati in gomma, resistenti all'acqua, all'abrasione e mantenuti in buone condizioni. Per la posa mobile possono essere utilizzati solo cavi elettrici del tipo H07RN-F o equivalenti**
- **I cavi, aerei e posati a terra, non devono passare attraverso luoghi di transito di veicoli o pedoni. Quando questo sia invece necessario, deve essere assicurata una protezione speciale contro il danneggiamento meccanico dovuto all'ambiente e alle attività di cantiere**
- **Gli utensili elettrici portatili e gli apparecchi elettrici mobili devono avere un isolamento supplementare di sicurezza fra le parti interne in tensione e l'involucro metallico esterno (doppio isolamento)**

Con riferimento al cantiere in oggetto, sulla base delle fasi lavorative contrattualmente previste, nel caso in cui si volesse predisporre un impianto elettrico di cantiere, si dovrà procedere come segue:

- Verifica della potenza necessaria per le apparecchiature / attrezzature utilizzate in cantiere
- Utilizzo di un quadro da cantiere di tipo ASC, dotato quindi dei necessari sistemi di comando e protezione idonei per i cantieri edili, da cui alimentare le apparecchiature / attrezzature
- Rispetto delle norme vigenti in merito alla dichiarazione di conformità ed all'impianto di messa a terra

E.5.7 Attuazione delle disposizioni di cui all'art. 102 del D.Lgs. 81/2008

L'art. 102 del D. Lgs. 81/2008 prevede che il Datore di lavoro, prima dell'accettazione del PSC e delle modifiche significative apportate allo stesso, consulti il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) e gli fornisca eventuali chiarimenti sui contenuti del Piano. Il RLS ha facoltà di formulare proposte al riguardo.

Rispetto a quanto sopra esposto, il Datore di lavoro dovrà fornire al Coordinatore la documentazione attestante l'assolvimento di tale obbligo.

E.5.8 Attuazione di quanto previsto all'art. 92, comma 1, lett. c) del D.Lgs. 81/2008

A tale riguardo si rimanda ai contenuti riportati al punto "I SCHEMI DI

22

Coordinatore per la Sicurezza in fase di Progettazione e di Esecuzione:

Ing. Andrea VIRGILI

Via G. Rodari, 30

47039 SAVIGNANO SUL R. (FC)

Comune di FAENZA (RA)	Restauro e risanamento conservativo Palazzo del Podestà - Asse 5 - POR FESR - Azione 6.7.1 Secondo stralcio di intervento PIANO DI SICUREZZA E DI COORDINAMENTO (art. 100 D. Lgs. 81/2008)	Rev. 00 Data: Apr 2019
----------------------------------	--	---------------------------

COORDINAMENTO”.

E.5.9 Modalità di accesso dei mezzi dei fornitori

I mezzi dei fornitori dovranno accedere al cantiere attraverso la viabilità ordinaria, percorrendo le vie adiacenti al fabbricato interessato dai lavori. A tale scopo dovranno munirsi degli eventuali titoli autorizzativi da richiedere presso gli Uffici comunali competenti, in relazione alla regolamentazione vigente nel periodo di svolgimento dei lavori.

Come già in precedenza descritto occorre segnalare, inoltre, che sia Piazza del Popolo che Piazza Martiri della Libertà sono interessate dal mercato ambulante. Alla data di redazione del presente PSC tale mercato interessa entrambe le Piazze nei giorni Martedì, Giovedì e Sabato mattina mentre nella sola Piazza Martiri della Libertà il mercato è presente nei giorni Lunedì, Mercoledì e Venerdì mattina. Pertanto risulta evidente come l'accessibilità ai fabbricati in cui si dovrà operare risulta condizionata da tale circostanza (con particolare riferimento agli autocarri, ai mezzi dei fornitori, ecc.), in quanto le Piazze coinvolte vengono ovviamente chiuse al traffico veicolare nei periodi interessati dal mercato ambulante.

Sulla base di quanto sopra esposto, tenuto conto che dalle informazioni fornite in questa fase dalla Stazione Appaltante (supportate anche dagli esiti di esperienze analoghe relative ad appalti precedenti) non risulta al momento praticabile l'ipotesi di prevedere uno spostamento dei mercati, è evidente che l'Appaltatore dovrà tenere nella dovuta considerazione tale problematica per quanto attiene alla gestione dei transiti (in particolare veicolari), all'organizzazione logistico-operativa del cantiere e alle ricadute in termini di produttività.

E.5.10 Dislocazione degli impianti di cantiere e delle zone di carico-scarico

Gli impianti di cantiere e le zone di carico e scarico andranno posizionati nelle aree all'interno della recinzione di cantiere in cui sono posizionati anche i servizi logistico – assistenziali (vedi Allegato 2).

E.5.11 Zone di deposito attrezzature e materiali

Il deposito materiali ed attrezzature andrà posizionato all'interno dell'area in cui è prevista l'installazione del locale riposo-spogliatoio, wc di cantiere, ecc., nella posizione indicata all'Allegato 2.

E.5.12 Attività commerciali al piano terra. Gestione della problematica.

Un aspetto da tenere in particolare considerazione è dato dal fatto che i lavori che si intendono eseguire riguardano un complesso in cui il piano terra risulta essere di proprietà privata, in cui insistono diversi esercizi commerciali (bar, ecc.) con ingresso

23

Coordinatore per la Sicurezza in fase di Progettazione e di Esecuzione:

Ing. Andrea VIRGILI

Via G. Rodari, 30

47039 SAVIGNANO SUL R. (FC)

Comune di FAENZA (RA)	Restauero e risanamento conservativo Palazzo del Podestà - Asse 5 - POR FESR - Azione 6.7.1 Secondo stralcio di intervento PIANO DI SICUREZZA E DI COORDINAMENTO (art. 100 D. Lgs. 81/2008)	Rev. 00 Data: Apr 2019

posto sia sul fronte prospiciente Corso Aurelio Saffi, sia nella facciata rivolta verso Piazza Martiri della Libertà.

Tale circostanza dovrà essere tenuta in particolare considerazione ai fini della sicurezza, visto che la natura dei lavori che si intendono eseguire e le condizioni oggettive sono tali da non rendere possibile l'eliminazione completa di potenziali criticità.

A fronte di ciò le misure che dovranno essere messe in campo dall'Impresa affidataria sono di seguito descritte:

- a) **Innanzitutto dovranno essere garantite sufficienti condizioni di accessibilità delle attività e degli esercizi commerciali al piano terra, avendo contestualmente la necessità di garantire adeguate condizioni di sicurezza per i fruitori, con particolare riguardo al rischio di caduta di materiali ed oggetti dall'alto. A tale scopo, in corrispondenza del primo impalcato dei ponteggi metallici che verranno installati si dovrà procedere alla realizzazione di adeguate strutture di protezione (posizionate secondo gli schemi planimetrici riportati in Allegato 2), aventi le caratteristiche descritte nella corrispondente voce dei costi della sicurezza**
- b) **Per quanto riguarda i lavori previsti, pur non essendo tali da interessare direttamente le attività precedentemente descritte, il progetto prevede il rifacimento di alcune porzioni del solaio piano primo ed altre lavorazioni che possono, almeno potenzialmente, avere conseguenze di varia natura sulle porzioni del complesso di proprietà privata. In conseguenza di ciò l'Impresa affidataria, durante il corso dell'appalto, dovrà eseguire i lavori con le necessarie cautele e dovrà procedere ad interrompere immediatamente gli stessi (informando contestualmente la Direzione Lavori ed il CSE) nel caso in cui dovessero manifestarsi delle circostanze dalle quali possa desumersi un danno nei confronti di qualsivoglia attività o porzione di edificio di proprietà privata (eventualmente sede di qualche attività), diversa da quelle oggetto di intervento**
- c) **Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere organizzato un incontro alla presenza dei Responsabili delle Imprese (affidataria ed esecutrici), della Direzione Lavori, del CSE nonché dei soggetti privati proprietari delle porzioni di immobile potenzialmente interferenti con le attività di cantiere (per es. piano terra ex albergo Corona). In tale occasione verranno analizzate nel dettaglio le interferenze che potranno manifestarsi. Alla presenza del CSE verranno quindi individuate le opportune procedure operative di dettaglio da adottare. In particolare, per quanto riguarda :**
 - **le necessità di accesso da parte delle Imprese esecutrici alle porzioni di fabbricato di proprietà privata ai fini dello svolgimento dei lavori previsti in**

24

Coordinatore per la Sicurezza in fase di Progettazione e di Esecuzione:

Ing. Andrea VIRGILI

Via G. Rodari, 30

47039 SAVIGNANO SUL R. (FC)

Comune di FAENZA (RA)	Restauro e risanamento conservativo Palazzo del Podestà - Asse 5 - POR FESR - Azione 6.7.1 Secondo stralcio di intervento PIANO DI SICUREZZA E DI COORDINAMENTO (art. 100 D. Lgs. 81/2008)	Rev. 00 Data: Apr 2019
----------------------------------	--	---------------------------

appalto

- **la possibilità di occupazione temporanea di tali ambienti per eventuali necessità connesse con lo svolgimento dei lavori progettualmente previsti (a titolo indicativo e non esaustivo, per l'installazione di impalcati di protezione o altri apprestamenti di sicurezza)**
- **qualsiasi altra necessità di transito, occupazione temporanea, ecc. degli ambienti di proprietà privata che dovesse concretizzarsi al fine del regolare svolgimento dei lavori in appalto**

sarà cura dell'Impresa affidataria relazionarsi con i vari proprietari interessati al fine di concordare le modalità operative. In ogni caso, l'eventuale utilizzo concordato con i proprietari privati dovrà avvenire secondo criteri di ordinaria diligenza e comporterà al termine, da parte dell'Impresa affidataria, l'effettuazione delle attività necessarie a ripristinare la situazione iniziale, fatto salvo l'eventuale risarcimento dei danni arrecati (sempre a carico dell'Impresa affidataria).

d) Per quanto riguarda il bar al piano terra (fabbricato ex albergo Corona) che utilizza la porzione di piazza rialzata lato Piazza Martiri della Libertà, essendo rilevante la porzione di piazza occupata dalle sue strutture, risulterebbe estremamente difficile gestire le interferenze con il cantiere in oggetto, tenuto conto delle porzioni di fabbricato coinvolte dai lavori stessi. Pertanto, siccome l'intervallo di apertura di tale esercizio coincide sostanzialmente con il periodo della primavera – estate, si ritiene plausibile, alla data di redazione del presente PSC e sulla base delle informazioni fornite dalla Stazione Appaltante (tenuto conto delle tempistiche che normalmente occorrono per completare le procedure di appalto dei lavori), che i lavori possano essere svolti nel periodo dell'autunno-inverno in cui il bar in questione risulta chiuso. Nel caso in cui, per motivazioni al momento non prevedibili, non si realizzi tale condizione, le procedure operative di dettaglio saranno concordate in occasione della riunione di coordinamento citata al precedente punto c) di questo paragrafo. Nella suddetta riunione verrà redatta anche una specifica procedura riguardante la gru a torre, nel caso il cui venga confermata l'ipotesi del suo posizionamento secondo quanto riportato nell'Allegato 2 al presente PSC

Il Preposto dell'Impresa affidataria dovrà informare opportunamente i propri addetti ai lavori, le Imprese subappaltatrici ed i lavoratori autonomi della presenza di tale problematica e della necessità di rispettare tassativamente la programmazione stabilita e le eventuali prescrizioni e misure di prevenzione e protezione che saranno state concordate con la DL ed il CSE.

Il Preposto di cantiere, tenuto conto di questa problematica, dovrà assicurare una continua attività di controllo e vigilanza durante lo svolgimento delle fasi lavorative più critiche, con riferimento a questi aspetti, ai fini di poter assumere con celerità le

Coordinatore per la Sicurezza in fase di Progettazione e di Esecuzione:

Ing. Andrea VIRGILI

Via G. Rodari, 30

47039 SAVIGNANO SUL R. (FC)

Comune di FAENZA (RA)	Restauro e risanamento conservativo Palazzo del Podestà - Asse 5 - POR FESR - Azione 6.7.1 Secondo stralcio di intervento PIANO DI SICUREZZA E DI COORDINAMENTO (art. 100 D. Lgs. 81/2008)	Rev. 00 Data: Apr 2019

decisioni del caso.

F VALUTAZIONE DEI RISCHI DOVUTI ALLE LAVORAZIONI

F.1 FASI DI LAVORO - PRINCIPALI MISURE TECNICHE DI PREVENZIONE

Per quanto riguarda le fasi lavorative si rimanda al POS redatto dalle Imprese esecutrici, che dovrà contenere la descrizione delle procedure operative, corredate dalle schede di valutazione dei rischi e dalle misure di protezione e prevenzione.

In questo capitolo vengono riportate alcune schede che descrivono le fasi lavorative principali di cui si compone l'intervento in questione, **con l'indicazione delle misure preventive ed organizzative di carattere generale che è necessario mettere in campo nei confronti dei rischi interferenziali.**

Le fasi lavorative principali sono le seguenti:

- 1) Accantieramento e smobilizzo del cantiere**
- 2) Montaggio e smontaggio ponteggio metallico**
- 3) Montaggio e smontaggio impalcato di protezione**
- 4) Montaggio e smontaggio parapettatura a montanti metallici prefabbricato ex albergo Corona**

a) OPERE EDILI E DI FINITURA

- 5) Demolizioni e rimozioni varie**
- 6) Esecuzione di cucì-scucì e restauro murature**
- 7) Lavori di tinteggiatura**
- 8) Fpo di infissi e persiane**
- 9) Realizzazione massetti e sottofondi per impianti**
- 10) Impianto di scarico bagni**
- 11) Esecuzione di intonaco civile**
- 12) Verniciatura capriate lignee**
- 13) Verniciatura a smalto per tavolato ligneo**
- 14) Installazione linea vita in copertura**
- 15) Esecuzione di murature**
- 16) Realizzazione di controsoffitti in cartongesso**
- 17) Fpo di manto di copertura in coppi**
- 18) Fpo barriera al vapore**
- 19) Fpo pannello coibente**
- 20) Esecuzione di impermeabilizzazione in guaina ardesiata**

b) INTERVENTO LOCALE ZONA SERVIZI

Comune di FAENZA (RA)	Restauro e risanamento conservativo Palazzo del Podestà - Asse 5 - POR FESR - Azione 6.7.1 Secondo stralcio di intervento PIANO DI SICUREZZA E DI COORDINAMENTO (art. 100 D. Lgs. 81/2008)	Rev. 00 Data: Apr 2019
----------------------------------	--	---------------------------

- 21) Fpo carpenteria metallica per consolidamento coperture e pedane loggia
- 22) Verniciatura elementi in carpenteria metallica
- 23) Rimozione del manto di copertura
- 24) Smontaggio delle coperture
- 25) Demolizione di muratura
- 26) Demolizione di pavimentazioni
- 27) Smontaggio impalcati dei solai
- 28) Demolizione di controsoffitti
- 29) Esecuzione di murature in laterizio
- 30) Riparazione a cucì e scuci
- 31) Sostituzione capriate in legno
- 32) Fpo strutture in legno per solai e coperture
- 33) Piccola orditura in legno per sporto di gronda
- 34) Rimontaggio pannelle in laterizio per sporto di gronda
- 35) Fpo di doppio tavolato in legno per solai e coperture
- 36) Esecuzione verniciature strutture in legno
- 37) Fpo di cordolo tirante in carpenteria metallica
- 38) Consolidamento nodi capriate in legno
- 39) Realizzazione di nodi per pedane metalliche
- 40) Esecuzione di forometrie per impianto elevatore

c) OPERE DA LATTONIERE

- 41) Opere da lattoniere

d) IMPIANTI DI ALLACCIO E DI SCARICO

- 42) Scavo a sezione obbligata
- 43) Realizzazione di impianti di allaccio e di scarico

e) OPERE ELETTRICHE

- 44) Opere elettriche

f) IMPIANTO ANTINCENDIO

- 45) Impianto antincendio

Comune di FAENZA (RA)	Restauero e risanamento conservativo Palazzo del Podestà - Asse 5 - POR FESR - Azione 6.7.1 Secondo stralcio di intervento PIANO DI SICUREZZA E DI COORDINAMENTO (art. 100 D. Lgs. 81/2008)	Rev. 00 Data: Apr 2019

1) Accantieramento e smobilizzo del cantiere

PRINCIPALI SORGENTI DI RISCHIO			PRINCIPALI RISCHI
Macchine e attrezzature	Materiali	Ambienti di lavoro	
Attrezzatura manuale Autocarro Autogru	Recinzione di cantiere Wc di cantiere Baracche di cantiere Segnaletica	Area di cantiere	Rischi vari legati alle macchine Investimenti da mezzi di cantiere Rumore Urti colpi tagli Movimentazione dei carichi Investimenti da terzi

MISURE PREVENTIVE	MISURE ORGANIZZATIVE
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Segnalare buche e sporgenze pericolose; ➤ Segnalare preliminarmente le occupazioni di suolo pubblico, strade, ecc, secondo le regole del codice della strada; ➤ Installare preliminarmente una delimitazione provvisoria con barriere mobili o nastro segnaletico; ➤ Esporre cartelli di limitazione della velocità ; ➤ Esporre idonea segnaletica inerente la viabilità, le prescrizioni di sicurezza, e gli obblighi da osservare; 	<ul style="list-style-type: none"> • Nelle operazioni di carico e scarico dei materiali si devono osservare opportuni accorgimenti per non invadere zone di terzi e evitare possibili investimenti; • Osservare le regole di prudenza stabilite per ogni macchina • Indossare i DPI individuati; • Indossare indumenti ad alta visibilità fino a completamento; • Stabilizzare la recinzione man mano che si procede alla sua messa in opera;

DISPOSIZIONI INTEGRATIVE	D.P.I.
	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Guanti da lavoro ➤ Scarpe A.I. con puntale e lamina antiforo ➤ Indumenti ad alta visibilità (area a rischio traffico di terzi) ➤ Casco

Coordinatore per la Sicurezza in fase di Progettazione e di Esecuzione:

Ing. Andrea VIRGILI

Via G. Rodari, 30

47039 SAVIGNANO SUL R. (FC)

Comune di FAENZA (RA)	Restauro e risanamento conservativo Palazzo del Podestà - Asse 5 - POR FESR - Azione 6.7.1 Secondo stralcio di intervento PIANO DI SICUREZZA E DI COORDINAMENTO (art. 100 D. Lgs. 81/2008)	Rev. 00 Data: Apr 2019

2) **Montaggio e smontaggio ponteggio metallico**

PRINCIPALI SORGENTI DI RISCHIO			PRINCIPALI RISCHI
Macchine e attrezzature	Materiali	Ambienti di lavoro	
Attrezzatura manuale Carrucola Arganetto Autogru	Elementi del ponteggio	Area di cantiere Carichi sospesi Lavori in quota	Urti e compressioni Rischi vari legati alle macchine Caduta materiali dall'alto Schiacciamento Movimentazione manuale carichi Rischio di caduta dall'alto

MISURE PREVENTIVE	MISURE ORGANIZZATIVE
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Delimitare l'area di intervento e vietare accesso ai non addetti; ➤ Controllare l'idoneità delle macchine e delle attrezzature ai fini della sicurezza e dell'idoneità dell'impiego. ➤ Predisporre idonee aree e sistemi di accatastamento dei materiali ➤ Verificare che le vie di accesso ai posti di lavoro siano protette contro le cadute verso il vuoto e contro le cadute di materiale dall'alto; ➤ Proteggere i cavi flessibili contro i possibili danneggiamenti meccanici; ➤ Verificare l'idoneità degli elementi del ponteggio prima di utilizzarli.(corrosione, rotture, piegature, ecc. pregiudizievoli per la sicurezza) ➤ Dotarsi dei sistemi anticaduta necessari per agganciare la cintura di sicurezza dei montatori ➤ Predisporre specifico PIMUS con disegno di montaggio del ponteggio ed eventuale progetto (nei casi previsti dalla norma) ➤ Definire posizione e tipologia degli ancoraggi: ➤ Dotarsi dell'Autorizzazione ministeriale del ponteggio. ➤ Verificare la presenza di eventuali interferenze con linee elettriche aeree non protette e richiedere eventuale protezione o disconnessione nei casi in cui è necessario ➤ Assicurarsi della resistenza della base di appoggio. ➤ Verificare l'esigenza di installare specifici controventamenti o ancoraggi del ponteggio (tabelloni pubblicitari, condizioni locali avverse , ecc.) ➤ Verificare che gli addetti al montaggio e smontaggio del ponteggio siano in possesso della formazione prevista dalle norme vigenti 	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Utilizzare solo personale esperto e dotato della formazione prevista ◆ Le operazioni di montaggio e smontaggio devono essere effettuate sotto la sorveglianza di un preposto ◆ Rispettare le norme d'uso delle macchine, attrezzature ◆ Indossare i DPI previsti ◆ Procedere in presenza di sufficiente illuminazione ◆ Non depositare materiali sugli impalcati in eccedenza rispetto alla loro portata (consultare libretto); ◆ Allontanare i lavoratori dal raggio di azione dei mezzi di sollevamento ◆ Tenere lontane le persone non autorizzate; ◆ Depositare ordinatamente i materiali in modo da garantire la loro stabilità; ◆ Interrompere l'esecuzione del lavoro se si presentano situazioni di pericolo; ◆ Evitare di sostare sotto il raggio di azione dei carichi sospesi, ◆ Imbracare correttamente i carichi in modo che non si sfilino (doppia imbracatura a strozzo con angolo di circa 60 gradi); ◆ Non gettare materiale dall'alto. ◆ Evitare oscillazioni e cadute improvvise dei componenti in costruzione. ◆ SEGUIRE RIGOROSAMENTE LE ISTRUZIONI DI MONTAGGIO fornite dal fabbricante ◆ Procedere per impalcati completi di diagonali e ancoraggi ◆ Utilizzare sempre la cintura di sicurezza nei lavori in quota . ◆ Utilizzare le apposite scalette con protezione anticaduta per la discesa e la salita lungo il ponteggio in costruzione. ◆ Sospendere le operazioni in caso di forti venti o condizioni meteorologiche sfavorevoli. ◆ Il traverso più alto del ponteggio in corso di montaggio non deve superare di 4 m. l'ultimo ordine degli ancoraggi ◆ Prevedere l'installazione di apposita mantovana nei tratti non interdette al passaggio di persone.
DISPOSIZIONI INTEGRATIVE	D.P.I.
	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Guanti da lavoro ➤ Scarpe A.I. con puntale e lamina antiforo ➤ Casco ➤ Dispositivo anticaduta

Coordinatore per la Sicurezza in fase di Progettazione e di Esecuzione:

Ing. Andrea VIRGILI

Via G. Rodari, 30

47039 SAVIGNANO SUL R. (FC)

Comune di FAENZA (RA)	Restauro e risanamento conservativo Palazzo del Podestà - Asse 5 - POR FESR - Azione 6.7.1 Secondo stralcio di intervento PIANO DI SICUREZZA E DI COORDINAMENTO (art. 100 D. Lgs. 81/2008)	Rev. 00 Data: Apr 2019

3) **Montaggio e smontaggio impalcato di protezione**

PRINCIPALI SORGENTI DI RISCHIO			PRINCIPALI RISCHI
Macchine e attrezzature	Materiali	Ambienti di lavoro	
Attrezzatura manuale Carrucola Arganetto Autogru	Elementi del ponteggio Elementi di impalcato	Area di cantiere Carichi sospesi Lavori in quota	Urti e compressioni Rischi vari legati alle macchine Caduta materiali dall'alto Schiacciamento Movimentazione manuale carichi Rischio di caduta dall'alto

MISURE PREVENTIVE	MISURE ORGANIZZATIVE
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Delimitare l'area di intervento e vietare accesso ai non addetti; ➤ Controllare l'idoneità delle macchine e delle attrezzature ai fini della sicurezza e dell'idoneità dell'impiego. ➤ Predisporre idonee aree e sistemi di accatastamento dei materiali ➤ Verificare che le vie di accesso ai posti di lavoro siano protette contro le cadute verso il vuoto e contro le cadute di materiale dall'alto; ➤ Proteggere i cavi flessibili contro i possibili danneggiamenti meccanici; ➤ Verificare l'idoneità degli elementi del ponteggio prima di utilizzarli.(corrosione, rotture, piegature, ecc. pregiudizievoli per la sicurezza) ➤ Dotarsi dei sistemi anticaduta necessari per agganciare la cintura di sicurezza dei montatori ➤ Predisporre specifico PIMUS con disegno di montaggio del ponteggio ed eventuale progetto (nei casi previsti dalla norma) ➤ Definire posizione e tipologia degli ancoraggi: ➤ Dotarsi dell'Autorizzazione ministeriale del ponteggio. ➤ Verificare la presenza di eventuali interferenze con linee elettriche aeree non protette e richiedere eventuale protezione o disconnessione nei casi in cui è necessario ➤ Assicurarsi della resistenza della base di appoggio. ➤ Verificare l'esigenza di installare specifici controventamenti o ancoraggi del ponteggio (tabelloni pubblicitari, condizioni locali avverse , ecc.) ➤ Verificare che gli addetti al montaggio e smontaggio del ponteggio siano in possesso della formazione prevista dalle norme vigenti 	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Utilizzare solo personale esperto e dotato della formazione prevista ◆ Le operazioni di montaggio e smontaggio devono essere effettuate sotto la sorveglianza di un preposto ◆ Rispettare le norme d'uso delle macchine, attrezzature ◆ Indossare i DPI previsti ◆ Procedere in presenza di sufficiente illuminazione ◆ Non depositare materiali sugli impalcati in eccedenza rispetto alla loro portata (consultare libretto); ◆ Allontanare i lavoratori dal raggio di azione dei mezzi di sollevamento ◆ Tenere lontane le persone non autorizzate; ◆ Depositare ordinatamente i materiali in modo da garantire la loro stabilità; ◆ Interrompere l'esecuzione del lavoro se si presentano situazioni di pericolo; ◆ Evitare di sostare sotto il raggio di azione dei carichi sospesi, ◆ Imbracare correttamente i carichi in modo che non si sfilino (doppia imbracatura a strozzo con angolo di circa 60 gradi); ◆ Non gettare materiale dall'alto. ◆ Evitare oscillazioni e cadute improvvise dei componenti in costruzione. ◆ SEGUIRE RIGOROSAMENTE LE ISTRUZIONI DI MONTAGGIO fornite dal fabbricante ◆ Procedere per impalcato completi di diagonali e ancoraggi ◆ Utilizzare sempre la cintura di sicurezza nei lavori in quota . ◆ Utilizzare le apposite scalette con protezione anticaduta per la discesa e la salita lungo il ponteggio in costruzione. ◆ Sospendere le operazioni in caso di forti venti o condizioni meteorologiche sfavorevoli. ◆ Il traverso più alto del ponteggio in corso di montaggio non deve superare di 4 m. l'ultimo ordine degli ancoraggi ◆ Prevedere l'installazione di apposita mantovana nei tratti non interdette al passaggio di persone.
DISPOSIZIONI INTEGRATIVE	D.P.I.
	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Guanti da lavoro ➤ Scarpe A.I. con puntale e lamina antiforo ➤ Casco ➤ Dispositivo anticaduta

Coordinatore per la Sicurezza in fase di Progettazione e di Esecuzione:

Ing. Andrea VIRGILI

Via G. Rodari, 30

47039 SAVIGNANO SUL R. (FC)

Comune di FAENZA (RA)	Restauero e risanamento conservativo Palazzo del Podestà - Asse 5 - POR FESR - Azione 6.7.1 Secondo stralcio di intervento PIANO DI SICUREZZA E DI COORDINAMENTO (art. 100 D. Lgs. 81/2008)	Rev. 00 Data: Apr 2019

4) Montaggio e smontaggio parapettatura a montanti metallici prefabbricati ex albergo Corona

PRINCIPALI SORGENTI DI RISCHIO			PRINCIPALI RISCHI
Macchine e attrezzature	Materiali	Ambienti di lavoro	
Attrezzatura manuale PLE	Parapetti metallici Correnti Materiale minuto Accessori	Lavori in quota Lavoro su PLE	Urti e compressioni Rischi vari legati alle macchine Caduta materiali dall'alto Caduta di persone dall'alto Getti , schizzi Inalazioni di sostanze chimiche

MISURE PREVENTIVE	MISURE ORGANIZZATIVE
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Controllare l'idoneità delle macchine e delle attrezzature ai fini della sicurezza e dell'idoneità dell'impiego. ➤ Proteggere o disconnettere eventuali linee elettriche aeree che possono interferire con i lavori ➤ Predisporre idonee aree di accatastamento dei materiali ➤ Intercludere l'accesso alle aree al di sotto delle zone dove si sta installando il parapetto ➤ Consultare le disposizioni di montaggio contenute nel libretto d'uso dei parapetti ➤ Delimitare la zona sottostante la PLE 	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Rispettare le norme d'uso delle macchine, attrezzature ◆ Indossare i DPI previsti in seguito e quelli individuati dalle schede di sicurezza delle sostanze impiegate; ◆ Depositare ordinatamente i materiali in modo da garantire la loro stabilità; ◆ Interrompere l'esecuzione del lavoro se si presentano situazioni di pericolo; ◆ Ripristinare l'idoneità delle opere provvisorie di protezione manomesse o rimosse per esigenze di lavoro, appena finito il lavoro e comunque prima di abbandonare il luogo di lavoro ◆ Non gettare materiali dall'alto; ◆ Quando gli addetti operano in condizioni ove non è possibile installare ponteggi regolari o parapetti, essi devono fare uso di cintura di sicurezza e di sistema anticaduta collegato a parti stabili; ◆ E' vietato utilizzare ponti a cavalletto posti sopra gli impalcati dei ponteggi e comunque ove esistono aperture prospicienti il vuoto, anche se dotate di regolare parapetto. ◆ Per il sollevamento dei materiali è vietato l'uso di forche semplici non protette; utilizzare cassoni per i materiali sfusi;
DISPOSIZIONI INTEGRATIVE	D.P.I.
	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Guanti da lavoro ➤ Casco ➤ Scarpe A.I. con puntale e lamina antiforo ➤ Cinture di sicurezza (postazioni non protette) ➤ Mascherine di protezione

Coordinatore per la Sicurezza in fase di Progettazione e di Esecuzione:

Ing. Andrea VIRGILI

Via G. Rodari, 30

47039 SAVIGNANO SUL R. (FC)

Comune di FAENZA (RA)	Restauro e risanamento conservativo Palazzo del Podestà - Asse 5 - POR FESR - Azione 6.7.1 Secondo stralcio di intervento PIANO DI SICUREZZA E DI COORDINAMENTO (art. 100 D. Lgs. 81/2008)	Rev. 00 Data: Apr 2019

5) Demolizioni e rimozioni varie

PRINCIPALI SORGENTI DI RISCHIO			PRINCIPALI RISCHI
Macchine e attrezzature	Materiali	Ambienti di lavoro	
Martello demolitore Utensili Manuali Compressore Ponteggio Trabattello	Materiali da demolizione	Area di cantiere Lavori in quota Impianti elettrici sottotraccia	Urti e compressioni Ribaltamenti Rischi vari legati alle macchine Schegge Rumore Movimentazione manuale dei carichi Rischio caduta dall'alto Caduta oggetti e materiali dall'alto
MISURE PREVENTIVE		MISURE ORGANIZZATIVE	
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Redigere un programma delle demolizioni che specifichi la successione degli interventi di demolizione. ➤ Disconnettere tutti gli impianti tecnologici che possono interessare la zona di demolizione (impianti elettrici, tubazioni gas, ecc.). ➤ Assicurarci con idonei strumenti che gli impianti disconnessi non possano essere riattivati durante i lavori; ➤ Verificare l'integrità e la funzionalità dell'attrezzatura ai fini della sicurezza ➤ Disporre le tubazioni di aria compressa in modo che non vengano offese o schiacciate e che non creino intralcio ➤ Delimitare l'area di intervento se esiste il pericolo di schegge o caduta materiali dall'alto per terzi; ➤ Predisporre una adeguata illuminazione del posto di lavoro; ➤ Non lasciarsi situazioni di pericolo durante le ore di inattività del cantiere, ➤ Nei lavori dentro gli scavi predisporre adeguate armature quando ne ricorre la necessità per assicurare la stabilità delle pareti dello scavo; ➤ Verificare lo stato delle armature prima di lasciare accedere allo scavo; ➤ Predisporre idonee precauzioni per la demolizione parziale di opere di manufatti esistenti; ➤ Predisporre idonee aree di accatastamento dei materiali 		<ul style="list-style-type: none"> ◆ Puntellare gli elementi dell'opera che potrebbero subire cedimenti o crolli per effetto della demolizione. ◆ Rispettare le norme d'uso delle singole macchine attrezzature e macchine; ◆ Indossare i DPI previsti ◆ Procedere in presenza di sufficiente illuminazione ◆ Osservare le ore di silenzio imposte per l'uso delle macchine rumorose. ◆ Nelle demolizioni evitare di scalzare il manufatto in demolizione per evitare ribaltamenti pericolosi, ma procedere con cautela e in modo che tale pericolo sia sempre scongiurato. ◆ Fare rispettare il divieto di presenza di terzi non addetti; ◆ Non rimuovere protezioni o sistemi di protezione (armatura scavi, puntelli , parapetti , ecc.) senza preventiva autorizzazione del preposto. ◆ Non abbandonare le attrezzature in posizioni pericolose ; ◆ Segnalare il rischio rumore (> 90 dBA) ◆ Sbarrare le zone di scarico e tenere lontane le persone non autorizzate; ◆ Depositare ordinatamente i materiali in modo da garantire la loro stabilità; ◆ Interrompere l'esecuzione dei lavori se si presentano situazioni di pericolo; ◆ Mantenere i mezzi lontano dal ciglio dello scavo; ◆ Per il sollevamento del martello non utilizzare le tubazioni di aria compressa ma apposite funi . ◆ Rispettare le regole per la movimentazione manuale dei carichi. 	
DISPOSIZIONI INTEGRATIVE		D.P.I.	
<u>L'utilizzo del trabattello dovrà avvenire esclusivamente secondo le configurazioni e le modalità indicate nel proprio libretto d'uso, il quale dovrà essere conservato in copia cartacea in cantiere, per la opportuna consultazione.</u>		<ul style="list-style-type: none"> ➤ Guanti da lavoro ➤ Scarpe A.I. con puntale e lamina antiforo ➤ Dispositivi otoprotettivi ➤ Casco ➤ Schermo facciali di protezione 	

Coordinatore per la Sicurezza in fase di Progettazione e di Esecuzione:
Ing. Andrea VIRGILI
 Via G. Rodari, 30
 47039 SAVIGNANO SUL R. (FC)

Comune di FAENZA (RA)	Restauero e risanamento conservativo Palazzo del Podestà - Asse 5 - POR FESR - Azione 6.7.1 Secondo stralcio di intervento PIANO DI SICUREZZA E DI COORDINAMENTO (art. 100 D. Lgs. 81/2008)	Rev. 00 Data: Apr 2019

6) Esecuzione di cucì scuci e restauro murature

PRINCIPALI SORGENTI DI RISCHIO			PRINCIPALI RISCHI
Macchine e attrezzature	Materiali	Ambienti di lavoro	
Attrezzatura manuale Ponteggi Utensili elettrici portatili Trabattello	Laterizi Malta Barre di acciaio	Lavori in quota Aperture verso il vuoto Lavoro su ponteggi	Urti e compressioni Rischi vari legati alle macchine Caduta materiali dall'alto Caduta di persone dall'alto Getti , schizzi Inalazioni di sostanze chimiche

MISURE PREVENTIVE	MISURE ORGANIZZATIVE
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Controllare l'idoneità delle macchine e delle attrezzature ai fini della sicurezza e dell'idoneità dell'impiego. ➤ Proteggere o disconnettere eventuali linee elettriche aeree che possono interferire con i lavori ➤ Predisporre idonee aree di accatastamento dei materiali ➤ Approntare idonei ponti a cavalletti per i lavori eseguiti fino a 2 m. di altezza; ➤ Predisporre idonei ponteggi quando le lavorazioni sono svolte ad altezze superiore ai 2 m. adeguando le stesse all'avanzamento dei lavori. ➤ Installare anche il parapetto interno al ponteggio quando la distanza dello stesso dal filo muro è superiore a 20 cm e quando l'impalcato si affaccia verso aperture delle pareti che possono comportare cadute superiori a 0,50 m. ➤ Predisporre idonei parapetti in corrispondenza di tutte le zone di lavoro che espongono i lavoratori a rischi di caduta dall'alto ➤ Verificare l'integrità degli impalcati e dei parapetti dei ponteggi prima dell'inizio di ogni utilizzo. ➤ Adottare idonee protezioni per l'utilizzo di ponteggi posti in vicinanza di linee elettriche aeree ➤ Verificare che le vie di accesso ai posti di lavoro siano protette contro le cadute verso il vuoto e contro le cadute di materiale dall'alto; ➤ Proteggere gli attraversamenti dei ponteggi con idonei impalcati completi; ➤ Consultare la scheda di sicurezza delle sostanze utilizzate ➤ Delimitare la zona sottostante il ponteggio metallico 	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Rispettare le norme d'uso delle macchine, attrezzature ◆ Indossare i DPI previsti in seguito e quelli individuati dalle schede di sicurezza delle sostanze impiegate; ◆ Depositare ordinatamente i materiali in modo da garantire la loro stabilità; ◆ Interrompere l'esecuzione del lavoro se si presentano situazioni di pericolo; ◆ Evitare di rimuovere le tavole e i parapetti dei ponteggi dei ponteggi ◆ Ripristinare l'idoneità delle opere provvisorie di protezione manomesse o rimosse per esigenze di lavoro, appena finito il lavoro e comunque prima di abbandonare il luogo di lavoro ◆ Non gettare materiali dall'alto; ◆ Tenere sgombri gli impalcati dei ponteggi e le zone di passaggio da materiali e attrezzi; ◆ Quando gli addetti operano in condizioni ove non è possibile installare ponteggi regolari o parapetti, essi devono fare uso di cintura di sicurezza e di sistema anticaduta collegato a parti stabili; ◆ E' vietato utilizzare ponti a cavalletto posti sopra gli impalcati dei ponteggi e comunque ove esistono aperture prospicienti il vuoto, anche se dotate di regolare parapetto. ◆ Per il sollevamento dei materiali è vietato l'uso di forche semplici non protette; utilizzare cassoni per i materiali sfusi; ◆ Seguire le istruzioni di montaggio e di uso per i trabattelli (verticalità , ancoraggi all'edificio, resistenza base di appoggio, altezza max, portate, ecc.)
DISPOSIZIONI INTEGRATIVE	D.P.I.
<p><u>L'utilizzo del trabattello dovrà avvenire esclusivamente secondo le configurazioni e le modalità indicate nel proprio libretto d'uso, il quale dovrà essere conservato in copia cartacea in cantiere, per la opportuna consultazione.</u></p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Guanti da lavoro ➤ Casco ➤ Scarpe A.I. con puntale e lamina antiforo ➤ Cinture di sicurezza (postazioni non protette) ➤ Mascherine di protezione

Coordinatore per la Sicurezza in fase di Progettazione e di Esecuzione:

Ing. Andrea VIRGILI

Via G. Rodari, 30

47039 SAVIGNANO SUL R. (FC)

Comune di FAENZA (RA)	Restauro e risanamento conservativo Palazzo del Podestà - Asse 5 - POR FESR - Azione 6.7.1 Secondo stralcio di intervento PIANO DI SICUREZZA E DI COORDINAMENTO (art. 100 D. Lgs. 81/2008)	Rev. 00 Data: Apr 2019

7) Lavori di tinteggiatura

PRINCIPALI SORGENTI DI RISCHIO			PRINCIPALI RISCHI
Macchine e attrezzature	Materiali	Ambienti di lavoro	
Attrezzatura manuale Ponteggi Utensili elettrici portatili Trabattello	Tinte e pitture	Lavori in quota Aperture verso il vuoto Lavoro su ponteggi	Urti e compressioni Rischi vari legati alle macchine Caduta materiali dall'alto Caduta di persone dall'alto Getti , schizzi Inalazioni di sostanze chimiche

MISURE PREVENTIVE	MISURE ORGANIZZATIVE
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Controllare l'idoneità delle macchine e delle attrezzature ai fini della sicurezza e dell'idoneità dell'impiego. ➤ Proteggere o disconnettere eventuali linee elettriche aeree che possono interferire con i lavori ➤ Predisporre idonee aree di accatastamento dei materiali ➤ Approntare idonei ponti a cavalletti per i lavori eseguiti fino a 2 m. di altezza; ➤ Predisporre idonei ponteggi quando le lavorazioni sono svolte ad altezze superiore ai 2 m. adeguando le stesse all'avanzamento dei lavori. ➤ Installare anche il parapetto interno al ponteggio quando la distanza dello stesso dal filo muro è superiore a 20 cm e quando l'impalcato si affaccia verso aperture delle pareti che possono comportare cadute superiori a 0,50 m. ➤ Predisporre idonei parapetti in corrispondenza di tutte le zone di lavoro che espongono i lavoratori a rischi di caduta dall'alto ➤ Verificare l'integrità degli impalcati e dei parapetti dei ponteggi prima dell'inizio di ogni utilizzo. ➤ Adottare idonee protezioni per l'utilizzo di ponteggi posti in vicinanza di linee elettriche aeree ➤ Verificare che le vie di accesso ai posti di lavoro siano protette contro le cadute verso il vuoto e contro le cadute di materiale dall'alto; ➤ Proteggere gli attraversamenti dei ponteggi con idonei impalcati completi; ➤ Consultare la scheda di sicurezza delle sostanze utilizzate ➤ Delimitare la zona sottostante il ponteggio metallico 	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Rispettare le norme d'uso delle macchine, attrezzature ◆ Indossare i DPI previsti in seguito e quelli individuati dalle schede di sicurezza delle sostanze impiegate; ◆ Depositare ordinatamente i materiali in modo da garantire la loro stabilità; ◆ Interrompere l'esecuzione del lavoro se si presentano situazioni di pericolo; ◆ Evitare di rimuovere le tavole e i parapetti dei ponteggi dei ponteggi ◆ Ripristinare l'idoneità delle opere provvisorie di protezione manomesse o rimosse per esigenze di lavoro, appena finito il lavoro e comunque prima di abbandonare il luogo di lavoro ◆ Non gettare materiali dall'alto; ◆ Tenere sgombri gli impalcati dei ponteggi e le zone di passaggio da materiali e attrezzi; ◆ Quando gli addetti operano in condizioni ove non è possibile installare ponteggi regolari o parapetti, essi devono fare uso di cintura di sicurezza e di sistema anticaduta collegato a parti stabili; ◆ E' vietato utilizzare ponti a cavalletto posti sopra gli impalcati dei ponteggi e comunque ove esistono aperture prospicienti il vuoto, anche se dotate di regolare parapetto. ◆ Per il sollevamento dei materiali è vietato l'uso di forche semplici non protette; utilizzare cassoni per i materiali sfusi; ◆ Seguire le istruzioni di montaggio e di uso per i trabattelli (verticalità , ancoraggi all'edificio, resistenza base di appoggio, altezza max, portate, ecc.)
DISPOSIZIONI INTEGRATIVE	D.P.I.
<p><u>L'utilizzo del trabattello dovrà avvenire esclusivamente secondo le configurazioni e le modalità indicate nel proprio libretto d'uso, il quale dovrà essere conservato in copia cartacea in cantiere, per la opportuna consultazione.</u></p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Guanti da lavoro ➤ Casco ➤ Scarpe A.I. con puntale e lamina antiforo ➤ Cinture di sicurezza (postazioni non protette) ➤ Mascherine di protezione

Coordinatore per la Sicurezza in fase di Progettazione e di Esecuzione:
Ing. Andrea VIRGILI
 Via G. Rodari, 30
 47039 SAVIGNANO SUL R. (FC)

Comune di FAENZA (RA)	Restauro e risanamento conservativo Palazzo del Podestà - Asse 5 - POR FESR - Azione 6.7.1 Secondo stralcio di intervento PIANO DI SICUREZZA E DI COORDINAMENTO (art. 100 D. Lgs. 81/2008)	Rev. 00 Data: Apr 2019

8) Fpo di infissi e persiane

PRINCIPALI SORGENTI DI RISCHIO			PRINCIPALI RISCHI
Macchine e attrezzature	Materiali	Ambienti di lavoro	
Attrezzatura manuale Utensili elettrici portatili Ponteggi Trabattello	Infissi Persiane Materiale minuto	Lavori in quota Aperture verso il vuoto	Urti e compressioni Caduta materiali dall'alto Caduta lavoratori dall'alto Getti , schizzi Inalazioni di sostanze chimiche

MISURE PREVENTIVE	MISURE ORGANIZZATIVE
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Controllare l'idoneità delle macchine e delle attrezzature ai fini della sicurezza e dell'idoneità dell'impiego. ➤ Proteggere o disconnettere eventuali linee elettriche aeree che possono interferire con i lavori ➤ Predisporre idonee aree di accatastamento dei materiali ➤ Approntare idonei ponteggi o trabattelli per i lavori eseguiti fino a 2 m. di altezza; ➤ Predisporre idonei ponteggi quando le lavorazioni sono svolte ad altezze superiori ai 2 m. adeguando le stesse all'avanzamento dei lavori. ➤ Predisporre idonei parapetti in corrispondenza di tutte le zone di lavoro che espongono i lavoratori a rischi di caduta dall'alto ➤ Verificare che le vie di accesso ai posti di lavoro siano protette contro le cadute verso il vuoto e contro le cadute di materiale dall'alto; 	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Rispettare le norme d'uso delle macchine, attrezzature ◆ Indossare i DPI previsti in seguito e quelli individuati dalle schede di sicurezza delle sostanze impiegate; ◆ Depositare ordinatamente i materiali in modo da garantire la loro stabilità; ◆ Interrompere l'esecuzione del lavoro se si presentano situazioni di pericolo; ◆ Ripristinare l'idoneità delle opere provvisorie di protezione manomesse o rimosse per esigenze di lavoro, appena finito il lavoro e comunque prima di abbandonare il luogo di lavoro ◆ Non gettare materiali dall'alto; ◆ Quando gli addetti operano in condizioni ove non è possibile installare ponteggi regolari o parapetti, essi devono fare uso di cintura di sicurezza e di sistema anticaduta collegato a parti stabili; ◆ E' vietato utilizzare ponti a cavalletto posti sopra gli impalcati dei ponteggi e comunque ove esistono aperture prospicienti il vuoto, anche se dotate di regolare parapetto. ◆ Per il sollevamento dei materiali è vietato l'uso di forche semplici non protette; utilizzare cassoni per i materiali sfusi; ◆ Seguire le istruzioni di montaggio e di uso per i trabattelli (verticalità , ancoraggi all'edificio, resistenza base di appoggio, altezza max, portate, ecc.)
DISPOSIZIONI INTEGRATIVE	D.P.I.
<p><u>L'utilizzo del trabattello dovrà avvenire esclusivamente secondo le configurazioni e le modalità indicate nel proprio libretto d'uso, il quale dovrà essere conservato in copia cartacea in cantiere, per la opportuna consultazione.</u></p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Guanti da lavoro (tutti) ➤ Casco ➤ Scarpe A.I. con puntale e lamina antiforo (tutti) ➤ Cinture di sicurezza (postazioni non protette) ➤ Mascherine di protezione

Coordinatore per la Sicurezza in fase di Progettazione e di Esecuzione:

Ing. Andrea VIRGILI

Via G. Rodari, 30

47039 SAVIGNANO SUL R. (FC)

Comune di FAENZA (RA)	Restauro e risanamento conservativo Palazzo del Podestà - Asse 5 - POR FESR - Azione 6.7.1 Secondo stralcio di intervento PIANO DI SICUREZZA E DI COORDINAMENTO (art. 100 D. Lgs. 81/2008)	Rev. 00 Data: Apr 2019

9) Realizzazione massetti e sottofondi per impianti

PRINCIPALI SORGENTI DI RISCHIO			PRINCIPALI RISCHI
Macchine e attrezzature	Materiali	Ambienti di lavoro	
Attrezzatura manuale Autobetoniera Autopompa	Calcestruzzo Additivo Massetto	Area di cantiere	Urti e compressioni Ribaltamenti Rischi vari legati alle macchine Investimenti Rumore Allergie da cemento

MISURE PREVENTIVE	MISURE ORGANIZZATIVE
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Studiare percorsi che rendano sicuro il transito dei mezzi; ➤ Segnalare buche e sporgenze pericolose; ➤ Delimitare l'area di intervento; ➤ Non lasciare situazioni di pericolo durante le ore di inattività del cantiere, ➤ Esporre idonea segnaletica inerente la viabilità, le prescrizioni e gli obblighi da osservare. ➤ Controllare l'idoneità delle macchine e delle attrezzature ai fini della sicurezza e dell'idoneità dell'impiego ➤ Proteggere o disconnettere eventuali linee elettriche aeree che possono interferire con i lavori ➤ Predisporre idonee aree di accatastamento dei materiali ➤ Verificare che l'autobetoniera sia dotata di un sistema di protezione contro il cesoiamento nei tratti di canale retraibili. ➤ Verificare il corretto accoppiamento delle tubazioni della pompa; 	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Limitare la velocità di spostamento dei mezzi ◆ Rispettare le norme d'uso delle macchine, attrezzature ◆ Indossare i DPI previsti ◆ Procedere in presenza di sufficiente illuminazione ◆ I manovratori devono avere la completa visibilità del campo di manovra ◆ Fare assistere gli operatori nelle manovre con scarsa visibilità ◆ Non depositare materiali sul ciglio dello scavo ◆ Osservare le ore di silenzio imposte per l'uso delle macchine rumorose. ◆ Allontanare i lavoratori dal raggio di azione dei mezzi ◆ Lo spazio di manovra dell'escavatore deve essere delimitato ◆ Limitare la velocità nei termini consentiti ◆ Tenere lontane le persone non autorizzate; ◆ Depositare ordinatamente i materiali in modo da garantire la loro stabilità; ◆ Interrompere l'esecuzione del lavoro se si presentano situazioni di pericolo; ◆ Evitare di sostare sotto il raggio di azione dei carichi sospesi, ◆ Mantenere i mezzi lontano dal ciglio dello scavo; ◆ Imbracare correttamente i carichi in modo che non si sfilino; ◆ Coordinare i lavori in modo da limitare gli esposti al rumore ◆ Rispettare le istruzioni per la movimentazione manuale dei carichi

DISPOSIZIONI INTEGRATIVE	D.P.I.
	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Guanti da lavoro (non assorbenti per manipolazione cls) ➤ Scarpe A.I. con puntale e lamina antiforo ➤ Dispositivi otoprotettivi ➤ Casco

Coordinatore per la Sicurezza in fase di Progettazione e di Esecuzione:
Ing. Andrea VIRGILI
 Via G. Rodari, 30
 47039 SAVIGNANO SUL R. (FC)

Comune di FAENZA (RA)	Restauro e risanamento conservativo Palazzo del Podestà - Asse 5 - POR FESR - Azione 6.7.1 Secondo stralcio di intervento PIANO DI SICUREZZA E DI COORDINAMENTO (art. 100 D. Lgs. 81/2008)	Rev. 00 Data: Apr 2019

10) Impianto di scarico bagni

PRINCIPALI SORGENTI DI RISCHIO			PRINCIPALI RISCHI
Macchine e attrezzature	Materiali	Ambienti di lavoro	
Attrezzatura manuale Utensili elettrici portatili	Tubazioni Materiale minuto	Area di cantiere	Urti e compressioni Rischi vari legati alle macchine Caduta materiali dall'alto Getti , schizzi Inalazioni di sostanze chimiche

MISURE PREVENTIVE	MISURE ORGANIZZATIVE
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Controllare l'idoneità delle macchine e delle attrezzature ai fini della sicurezza e dell'idoneità dell'impiego. ➤ Proteggere o disconnettere eventuali linee elettriche aeree che possono interferire con i lavori ➤ Predisporre idonee aree di accatastamento dei materiali ➤ Approntare idonei ponti a cavalletti per i lavori eseguiti fino a 2 m. di altezza; ➤ Verificare che le vie di accesso ai posti di lavoro siano protette contro le cadute verso il vuoto e contro le cadute di materiale dall'alto; ➤ Consultare la scheda di sicurezza delle sostanze utilizzate 	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Rispettare le norme d'uso delle macchine, attrezzature ◆ Indossare i DPI previsti in seguito e quelli individuati dalle schede di sicurezza delle sostanze impiegate; ◆ Depositare ordinatamente i materiali in modo da garantire la loro stabilità; ◆ Interrompere l'esecuzione del lavoro se si presentano situazioni di pericolo; ◆ Evitare di rimuovere le tavole e i parapetti dei ponteggi dei ponteggi ◆ Ripristinare l'idoneità delle opere provvisorie di protezione manomesse o rimosse per esigenze di lavoro, appena finito il lavoro e comunque prima di abbandonare il luogo di lavoro ◆ Non gettare materiali dall'alto; ◆ Tenere sgombri gli impalcati dei ponteggi e le zone di passaggio da materiali e attrezzi; ◆ Quando gli addetti operano in condizioni ove non è possibile installare ponteggi regolari o parapetti, essi devono fare uso di cintura di sicurezza e di sistema anticaduta collegato a parti stabili; ◆ E' vietato utilizzare ponti a cavalletto posti sopra gli impalcati dei ponteggi e comunque ove esistono aperture prospicienti il vuoto, anche se dotate di regolare parapetto. ◆ Per il sollevamento dei materiali è vietato l'uso di forche semplici non protette; utilizzare cassoni per i materiali sfusi; ◆ Seguire le istruzioni di montaggio e di uso per i trabattelli (verticalità , ancoraggi all'edificio, resistenza base di appoggio, altezza max, portate, ecc.)
DISPOSIZIONI INTEGRATIVE	D.P.I.
	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Guanti da lavoro ➤ Casco ➤ Scarpe A.I. con puntale e lamina antiforo ➤ Cinture di sicurezza (postazioni non protette) ➤ Mascherine di protezione

Coordinatore per la Sicurezza in fase di Progettazione e di Esecuzione:
Ing. Andrea VIRGILI
 Via G. Rodari, 30
 47039 SAVIGNANO SUL R. (FC)

Comune di FAENZA (RA)	Restauro e risanamento conservativo Palazzo del Podestà - Asse 5 - POR FESR - Azione 6.7.1 Secondo stralcio di intervento PIANO DI SICUREZZA E DI COORDINAMENTO (art. 100 D. Lgs. 81/2008)	Rev. 00 Data: Apr 2019

11) Esecuzione di intonaco civile

PRINCIPALI SORGENTI DI RISCHIO			PRINCIPALI RISCHI
Macchine e attrezzature	Materiali	Ambienti di lavoro	
Attrezzatura manuale Ponteggi Utensili elettrici portatili	Malta Intonaci	Lavori in quota Aperture verso il vuoto Lavoro su ponteggi	Urti e compressioni Rischi vari legati alle macchine Caduta materiali dall'alto Caduta di persone dall'alto Getti , schizzi Inalazioni di sostanze chimiche

MISURE PREVENTIVE	MISURE ORGANIZZATIVE
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Controllare l'idoneità delle macchine e delle attrezzature ai fini della sicurezza e dell'idoneità dell'impiego. ➤ Proteggere o disconnettere eventuali linee elettriche aeree che possono interferire con i lavori ➤ Predisporre idonee aree di accatastamento dei materiali ➤ Approntare idonei ponti a cavalletti per i lavori eseguiti fino a 2 m. di altezza; ➤ Predisporre idonei ponteggi quando le lavorazioni sono svolte ad altezze superiore ai 2 m. adeguando le stesse all'avanzamento dei lavori. ➤ Installare anche il parapetto interno al ponteggio quando la distanza dello stesso dal filo muro è superiore a 20 cm e quando l'impalcato si affaccia verso aperture delle pareti che possono comportare cadute superiori a 0,50 m. ➤ Predisporre idonei parapetti in corrispondenza di tutte le zone di lavoro che espongono i lavoratori a rischi di caduta dall'alto ➤ Verificare l'integrità degli impalcati e dei parapetti dei ponteggi prima dell'inizio di ogni utilizzo. ➤ Adottare idonee protezioni per l'utilizzo di ponteggi posti in vicinanza di linee elettriche aeree ➤ Verificare che le vie di accesso ai posti di lavoro siano protette contro le cadute verso il vuoto e contro le cadute di materiale dall'alto; ➤ Proteggere gli attraversamenti dei ponteggi con idonei impalcati completi; ➤ Consultare la scheda di sicurezza delle sostanze utilizzate ➤ Delimitare la zona sottostante il ponteggio metallico 	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Rispettare le norme d'uso delle macchine, attrezzature ◆ Indossare i DPI previsti in seguito e quelli individuati dalle schede di sicurezza delle sostanze impiegate; ◆ Depositare ordinatamente i materiali in modo da garantire la loro stabilità; ◆ Interrompere l'esecuzione del lavoro se si presentano situazioni di pericolo; ◆ Evitare di rimuovere le tavole e i parapetti dei ponteggi dei ponteggi ◆ Ripristinare l'idoneità delle opere provvisorie di protezione manomesse o rimosse per esigenze di lavoro, appena finito il lavoro e comunque prima di abbandonare il luogo di lavoro ◆ Non gettare materiali dall'alto; ◆ Tenere sgombri gli impalcati dei ponteggi e le zone di passaggio da materiali e attrezzi; ◆ Quando gli addetti operano in condizioni ove non è possibile installare ponteggi regolari o parapetti, essi devono fare uso di cintura di sicurezza e di sistema anticaduta collegato a parti stabili; ◆ E' vietato utilizzare ponti a cavalletto posti sopra gli impalcati dei ponteggi e comunque ove esistono aperture prospicienti il vuoto, anche se dotate di regolare parapetto. ◆ Per il sollevamento dei materiali è vietato l'uso di forche semplici non protette; utilizzare cassoni per i materiali sfusi; ◆ Seguire le istruzioni di montaggio e di uso per i trabattelli (verticalità , ancoraggi all'edificio, resistenza base di appoggio, altezza max, portate, ecc.)
DISPOSIZIONI INTEGRATIVE	D.P.I.
	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Guanti da lavoro ➤ Casco ➤ Scarpe A.I. con puntale e lamina antiforo ➤ Cinture di sicurezza (postazioni non protette) ➤ Mascherine di protezione

Coordinatore per la Sicurezza in fase di Progettazione e di Esecuzione:
Ing. Andrea VIRGILI
 Via G. Rodari, 30
 47039 SAVIGNANO SUL R. (FC)

Comune di FAENZA (RA)	Restauro e risanamento conservativo Palazzo del Podestà - Asse 5 - POR FESR - Azione 6.7.1 Secondo stralcio di intervento PIANO DI SICUREZZA E DI COORDINAMENTO (art. 100 D. Lgs. 81/2008)	Rev. 00 Data: Apr 2019

12) Verniciatura capriate lignee

PRINCIPALI SORGENTI DI RISCHIO			PRINCIPALI RISCHI
Macchine e attrezzature	Materiali	Ambienti di lavoro	
Attrezzatura manuale Impalcato di protezione Ponteggi Reti di protezione Utensili elettrici portatili Mezzi di sollevamento	Vernici e pitture	Lavori in quota Lavori in copertura	Urti e compressioni Rischi vari Caduta materiali dall'alto Caduta di persone dall'alto Ferite e tagli Movimentazione manuale dei carichi

MISURE PREVENTIVE	MISURE ORGANIZZATIVE
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Predisporre idonei impalcati di protezione al di sotto del piano di lavoro, secondo quanto riportato nel presente PSC ➤ Installare idonee reti di protezione secondo quanto indicato nel presente PSC ➤ Verificare che le zone di lavoro siano opportunamente parapettate secondo quanto riportato nel presente PSC ➤ Valutare la portanza della copertura e predisporre i necessari sistemi di ripartizione del carico prima di accedere ➤ In presenza di coperture fragili (es. eternit) è necessario predisporre anche intavolati o reti anticaduta sottostanti la copertura . ➤ Predisporre idonea zona di ricevimento dei materiali con protezioni anticaduta dall'alto. ➤ Proteggere tutte le aperture orizzontali esistenti sulla copertura con idonei parapetti o botole fissate. ➤ Controllare l'idoneità delle macchine e delle attrezzature ai fini della sicurezza e dell'idoneità dell'impiego. ➤ Proteggere o disconnettere eventuali linee elettriche aeree che possono interferire con i lavori ➤ Predisporre idonee aree di accatastamento dei materiali ➤ Verificare l'integrità degli impalcati e dei parapetti dei ponteggi prima dell'inizio di ogni utilizzo. ➤ Adottare idonee protezioni per l'utilizzo di ponteggi posti nelle vicinanze di linee elettriche aeree ➤ Proteggere i cavi flessibili di alimentazione elettrica ; ➤ Proteggere gli attraversamenti dei ponteggi con idonei impalcati completi; 	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Rispettare le norme d'uso delle macchine, attrezzature ◆ Indossare i DPI previsti ◆ Depositare ordinatamente i materiali in modo da garantire la loro stabilità e in modo da non sovraccaricare la copertura; ◆ Interrompere l'esecuzione del lavoro se si presentano situazioni di pericolo; ◆ Evitare di sostare sotto il raggio di azione dei carichi sospesi, ◆ Imbracare correttamente i carichi in modo che non si sfilino; ◆ Evitare di rimuovere le tavole dei ponteggi, i parapetti e le altre protezioni . ◆ Ripristinare l'idoneità delle opere provvisorie di protezione manomesse o rimosse per esigenze di lavoro, appena finito il lavoro e comunque prima di abbandonare il luogo di lavoro ◆ Per l'esecuzione di lavori in assenza di parapetti di protezione, utilizzare idonee cinture di sicurezza collegate a parti stabili ◆ Non gettare materiali dall'alto; ◆ Tenere sgombri gli impalcati dei ponteggi e le zone di passaggio da materiali e attrezzi; ◆ Quando gli addetti operano in condizioni ove non è possibile installare ponteggi regolari o parapetti, essi devono fare uso di cintura di sicurezza e di sistema anticaduta collegato a parti stabili; ◆ Per il sollevamento dei materiali è vietato l'uso di forche semplici non protette; utilizzare cassoni per i materiali sfusi;
DISPOSIZIONI INTEGRATIVE	D.P.I.
	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Guanti da lavoro ➤ Casco ➤ Scarpe A.I. con puntale e lamina antiforo ➤ Cinture di sicurezza (postazioni non protette)

Coordinatore per la Sicurezza in fase di Progettazione e di Esecuzione:
Ing. Andrea VIRGILI
 Via G. Rodari, 30
 47039 SAVIGNANO SUL R. (FC)

Comune di FAENZA (RA)	Restauro e risanamento conservativo Palazzo del Podestà - Asse 5 - POR FESR - Azione 6.7.1 Secondo stralcio di intervento PIANO DI SICUREZZA E DI COORDINAMENTO (art. 100 D. Lgs. 81/2008)	Rev. 00 Data: Apr 2019

13) Verniciatura a smalto per tavolato ligneo

PRINCIPALI SORGENTI DI RISCHIO			PRINCIPALI RISCHI
Macchine e attrezzature	Materiali	Ambienti di lavoro	
Attrezzatura manuale Impalcato di protezione Ponteggi Reti di protezione Utensili elettrici portatili Mezzi di sollevamento	Vernici e pitture	Lavori in quota Lavori in copertura	Urti e compressioni Rischi vari Caduta materiali dall'alto Caduta di persone dall'alto Ferite e tagli Movimentazione manuale dei carichi

MISURE PREVENTIVE	MISURE ORGANIZZATIVE
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Predisporre idonei impalcati di protezione al di sotto del piano di lavoro, secondo quanto riportato nel presente PSC ➤ Installare idonee reti di protezione secondo quanto indicato nel presente PSC ➤ Verificare che le zone di lavoro siano opportunamente parapettate secondo quanto riportato nel presente PSC ➤ Valutare la portanza della copertura e predisporre i necessari sistemi di ripartizione del carico prima di accedere ➤ In presenza di coperture fragili (es. eternit) è necessario predisporre anche intavolati o reti anticaduta sottostanti la copertura . ➤ Predisporre idonea zona di ricevimento dei materiali con protezioni anticaduta dall'alto. ➤ Proteggere tutte le aperture orizzontali esistenti sulla copertura con idonei parapetti o botole fissate. ➤ Controllare l'idoneità delle macchine e delle attrezzature ai fini della sicurezza e dell'idoneità dell'impiego. ➤ Proteggere o disconnettere eventuali linee elettriche aeree che possono interferire con i lavori ➤ Predisporre idonee aree di accatastamento dei materiali ➤ Verificare l'integrità degli impalcati e dei parapetti dei ponteggi prima dell'inizio di ogni utilizzo. ➤ Adottare idonee protezioni per l'utilizzo di ponteggi posti nelle vicinanze di linee elettriche aeree ➤ Proteggere i cavi flessibili di alimentazione elettrica ; ➤ Proteggere gli attraversamenti dei ponteggi con idonei impalcati completi; 	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Rispettare le norme d'uso delle macchine, attrezzature ◆ Indossare i DPI previsti ◆ Depositare ordinatamente i materiali in modo da garantire la loro stabilità e in modo da non sovraccaricare la copertura; ◆ Interrompere l'esecuzione del lavoro se si presentano situazioni di pericolo; ◆ Evitare di sostare sotto il raggio di azione dei carichi sospesi, ◆ Imbracare correttamente i carichi in modo che non si sfilino; ◆ Evitare di rimuovere le tavole dei ponteggi, i parapetti e le altre protezioni . ◆ Ripristinare l'idoneità delle opere provvisorie di protezione manomesse o rimosse per esigenze di lavoro, appena finito il lavoro e comunque prima di abbandonare il luogo di lavoro ◆ Per l'esecuzione di lavori in assenza di parapetti di protezione, utilizzare idonee cinture di sicurezza collegate a parti stabili ◆ Non gettare materiali dall'alto; ◆ Tenere sgombri gli impalcati dei ponteggi e le zone di passaggio da materiali e attrezzi; ◆ Quando gli addetti operano in condizioni ove non è possibile installare ponteggi regolari o parapetti, essi devono fare uso di cintura di sicurezza e di sistema anticaduta collegato a parti stabili; ◆ Per il sollevamento dei materiali è vietato l'uso di forche semplici non protette; utilizzare cassoni per i materiali sfusi;
DISPOSIZIONI INTEGRATIVE	D.P.I.
	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Guanti da lavoro ➤ Casco ➤ Scarpe A.I. con puntale e lamina antiforo ➤ Cinture di sicurezza (postazioni non protette)

Coordinatore per la Sicurezza in fase di Progettazione e di Esecuzione:
Ing. Andrea VIRGILI
 Via G. Rodari, 30
 47039 SAVIGNANO SUL R. (FC)

Comune di FAENZA (RA)	Restauro e risanamento conservativo Palazzo del Podestà - Asse 5 - POR FESR - Azione 6.7.1 Secondo stralcio di intervento PIANO DI SICUREZZA E DI COORDINAMENTO (art. 100 D. Lgs. 81/2008)	Rev. 00 Data: Apr 2019

14) Installazione linea vita in copertura

PRINCIPALI SORGENTI DI RISCHIO			PRINCIPALI RISCHI
Macchine e attrezzature	Materiali	Ambienti di lavoro	
Attrezzatura manuale Impalcato di protezione Ponteggi Reti di protezione Utensili elettrici portatili Mezzi di sollevamento	Linea vita Pezzi speciali	Lavori in quota Lavori in copertura	Urti e compressioni Rischi vari Caduta materiali dall'alto Caduta di persone dall'alto Ferite e tagli Movimentazione manuale dei carichi

MISURE PREVENTIVE	MISURE ORGANIZZATIVE
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Predisporre idonei impalcati di protezione al di sotto del piano di lavoro, secondo quanto riportato nel presente PSC ➤ Installare idonee reti di protezione secondo quanto indicato nel presente PSC ➤ Verificare che le zone di lavoro siano opportunamente parapettate secondo quanto riportato nel presente PSC ➤ Valutare la portanza della copertura e predisporre i necessari sistemi di ripartizione del carico prima di accedere ➤ In presenza di coperture fragili (es. eternit) è necessario predisporre anche intavolati o reti anticaduta sottostanti la copertura . ➤ Predisporre idonea zona di ricevimento dei materiali con protezioni anticaduta dall'alto. ➤ Proteggere tutte le aperture orizzontali esistenti sulla copertura con idonei parapetti o botole fissate. ➤ Controllare l'idoneità delle macchine e delle attrezzature ai fini della sicurezza e dell'idoneità dell'impiego. ➤ Proteggere o disconnettere eventuali linee elettriche aeree che possono interferire con i lavori ➤ Predisporre idonee aree di accatastamento dei materiali ➤ Verificare l'integrità degli impalcati e dei parapetti dei ponteggi prima dell'inizio di ogni utilizzo. ➤ Adottare idonee protezioni per l'utilizzo di ponteggi posti nelle vicinanze di linee elettriche aeree ➤ Proteggere i cavi flessibili di alimentazione elettrica ; ➤ Proteggere gli attraversamenti dei ponteggi con idonei impalcati completi; 	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Rispettare le norme d'uso delle macchine, attrezzature ◆ Indossare i DPI previsti ◆ Depositare ordinatamente i materiali in modo da garantire la loro stabilità e in modo da non sovraccaricare la copertura; ◆ Interrompere l'esecuzione del lavoro se si presentano situazioni di pericolo; ◆ Evitare di sostare sotto il raggio di azione dei carichi sospesi, ◆ Imbracare correttamente i carichi in modo che non si sfilino; ◆ Evitare di rimuovere le tavole dei ponteggi, i parapetti e le altre protezioni . ◆ Ripristinare l'idoneità delle opere provvisorie di protezione manomesse o rimosse per esigenze di lavoro, appena finito il lavoro e comunque prima di abbandonare il luogo di lavoro ◆ Per l'esecuzione di lavori in assenza di parapetti di protezione, utilizzare idonee cinture di sicurezza collegate a parti stabili ◆ Non gettare materiali dall'alto; ◆ Tenere sgombri gli impalcati dei ponteggi e le zone di passaggio da materiali e attrezzi; ◆ Quando gli addetti operano in condizioni ove non è possibile installare ponteggi regolari o parapetti, essi devono fare uso di cintura di sicurezza e di sistema anticaduta collegato a parti stabili; ◆ Per il sollevamento dei materiali è vietato l'uso di forche semplici non protette; utilizzare cassoni per i materiali sfusi;
DISPOSIZIONI INTEGRATIVE	D.P.I.
	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Guanti da lavoro ➤ Casco ➤ Scarpe A.I. con puntale e lamina antiforo ➤ Cinture di sicurezza (postazioni non protette)

Coordinatore per la Sicurezza in fase di Progettazione e di Esecuzione:
Ing. Andrea VIRGILI
 Via G. Rodari, 30
 47039 SAVIGNANO SUL R. (FC)

Comune di FAENZA (RA)	Restauro e risanamento conservativo Palazzo del Podestà - Asse 5 - POR FESR - Azione 6.7.1 Secondo stralcio di intervento PIANO DI SICUREZZA E DI COORDINAMENTO (art. 100 D. Lgs. 81/2008)	Rev. 00 Data: Apr 2019

15) Esecuzione di murature

PRINCIPALI SORGENTI DI RISCHIO			PRINCIPALI RISCHI
Macchine e attrezzature	Materiali	Ambienti di lavoro	
Attrezzatura manuale Ponteggi Utensili elettrici portatili	Malta Barre di acciaio Laterizi	Lavori in quota Aperture verso il vuoto Lavoro su ponteggi	Urti e compressioni Rischi vari legati alle macchine Caduta materiali dall'alto Caduta di persone dall'alto Getti , schizzi Inalazioni di sostanze chimiche

MISURE PREVENTIVE	MISURE ORGANIZZATIVE
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Controllare l'idoneità delle macchine e delle attrezzature ai fini della sicurezza e dell'idoneità dell'impiego. ➤ Proteggere o disconnettere eventuali linee elettriche aeree che possono interferire con i lavori ➤ Predisporre idonee aree di accatastamento dei materiali ➤ Approntare idonei ponti a cavalletti per i lavori eseguiti fino a 2 m. di altezza; ➤ Predisporre idonei ponteggi quando le lavorazioni sono svolte ad altezze superiore ai 2 m. adeguando le stesse all'avanzamento dei lavori. ➤ Installare anche il parapetto interno al ponteggio quando la distanza dello stesso dal filo muro è superiore a 20 cm e quando l'impalcato si affaccia verso aperture delle pareti che possono comportare cadute superiori a 0,50 m. ➤ Predisporre idonei parapetti in corrispondenza di tutte le zone di lavoro che espongono i lavoratori a rischi di caduta dall'alto ➤ Verificare l'integrità degli impalcati e dei parapetti dei ponteggi prima dell'inizio di ogni utilizzo. ➤ Adottare idonee protezioni per l'utilizzo di ponteggi posti in vicinanza di linee elettriche aeree ➤ Verificare che le vie di accesso ai posti di lavoro siano protette contro le cadute verso il vuoto e contro le cadute di materiale dall'alto; ➤ Proteggere gli attraversamenti dei ponteggi con idonei impalcati completi; ➤ Consultare la scheda di sicurezza delle sostanze utilizzate ➤ Delimitare la zona sottostante il ponteggio metallico 	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Rispettare le norme d'uso delle macchine, attrezzature ◆ Indossare i DPI previsti in seguito e quelli individuati dalle schede di sicurezza delle sostanze impiegate; ◆ Depositare ordinatamente i materiali in modo da garantire la loro stabilità; ◆ Interrompere l'esecuzione del lavoro se si presentano situazioni di pericolo; ◆ Evitare di rimuovere le tavole e i parapetti dei ponteggi dei ponteggi ◆ Ripristinare l'idoneità delle opere provvisorie di protezione manomesse o rimosse per esigenze di lavoro, appena finito il lavoro e comunque prima di abbandonare il luogo di lavoro ◆ Non gettare materiali dall'alto; ◆ Tenere sgombri gli impalcati dei ponteggi e le zone di passaggio da materiali e attrezzi; ◆ Quando gli addetti operano in condizioni ove non è possibile installare ponteggi regolari o parapetti, essi devono fare uso di cintura di sicurezza e di sistema anticaduta collegato a parti stabili; ◆ E' vietato utilizzare ponti a cavalletto posti sopra gli impalcati dei ponteggi e comunque ove esistono aperture prospicienti il vuoto, anche se dotate di regolare parapetto. ◆ Per il sollevamento dei materiali è vietato l'uso di forche semplici non protette; utilizzare cassoni per i materiali sfusi; ◆ Seguire le istruzioni di montaggio e di uso per i trabattelli (verticalità , ancoraggi all'edificio, resistenza base di appoggio, altezza max, portate, ecc.)
DISPOSIZIONI INTEGRATIVE	D.P.I.
	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Guanti da lavoro ➤ Casco ➤ Scarpe A.I. con puntale e lamina antiforo ➤ Cinture di sicurezza (postazioni non protette) ➤ Mascherine di protezione

Coordinatore per la Sicurezza in fase di Progettazione e di Esecuzione:
Ing. Andrea VIRGILI
 Via G. Rodari, 30
 47039 SAVIGNANO SUL R. (FC)

Comune di FAENZA (RA)	Restauero e risanamento conservativo Palazzo del Podestà - Asse 5 - POR FESR - Azione 6.7.1 Secondo stralcio di intervento PIANO DI SICUREZZA E DI COORDINAMENTO (art. 100 D. Lgs. 81/2008)	Rev. 00 Data: Apr 2019

16) Realizzazione di controsoffitti in cartongesso

PRINCIPALI SORGENTI DI RISCHIO			PRINCIPALI RISCHI
Macchine e attrezzature	Materiali	Ambienti di lavoro	
Attrezzatura manuale Trabattello Utensili elettrici portatili Ponteggio	Profilati metallici Lastre per controsoffitti Materiale per finiture Materiale minuto	Lavori in quota Area di cantiere	Urti e compressioni Rischi vari legati alle macchine Caduta materiali dall'alto Caduta di persone dall'alto Getti , schizzi Allergie

MISURE PREVENTIVE	MISURE ORGANIZZATIVE
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Disconnettere tutti gli impianti tecnologici che possono interessare la zona di rimozione (impianti elettrici, tubazioni gas, ecc.). ➤ Assicurarsi con idonei strumenti che gli impianti disconnessi non possano essere riattivati durante i lavori; ➤ Verificare l'integrità e la funzionalità dell'attrezzatura ai fini della sicurezza ➤ Delimitare l'area di intervento se esiste il pericolo di schegge o caduta materiali dall'alto per terzi; ➤ Per i lavori in quota assicurarsi della presenza delle protezioni anticaduta dall'alto (parapetti, ecc.) e dell'idoneità del ponteggio / trabattello; ➤ Nei lavori sotto ponteggi o comunque in luoghi dove sussista il rischio di caduta di materiali dall'alto, proteggere con solido impalcato; ➤ Predisporre una adeguata illuminazione del posto di lavoro; ➤ Non lasciare situazioni di pericolo durante le ore di inattività del cantiere, ➤ Proteggere tutte le zone prospicienti il vuoto che interessano il luogo di lavoro e le lavorazioni annesse (pulizia, scarico macerie, ecc.) ➤ Predisporre idonee aree di accatastamento dei materiali 	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Rispettare le norme d'uso delle singole macchine attrezzature e macchine; ◆ Indossare i DPI previsti ◆ Procedere in presenza di sufficiente illuminazione ◆ Osservare le ore di silenzio imposte per l'uso delle macchine rumorose. ◆ Fare rispettare il divieto di presenza di terzi non addetti; ◆ Non rimuovere protezioni o sistemi di protezione (parapetti , ecc.) senza preventiva autorizzazione del preposto. ◆ Non abbandonare le attrezzature in posizioni pericolose ◆ Non gettare le macerie dall'alto ◆ Sbarrare le zone di scarico e tenere lontane le persone non autorizzate; ◆ Depositare ordinatamente i materiali in modo da garantire la loro stabilità; ◆ Interrompere l'esecuzione dei lavori se si presentano situazioni di pericolo; ◆ Rispettare le regole per la movimentazione manuale dei carichi.

DISPOSIZIONI INTEGRATIVE	D.P.I.
<p><u>L'utilizzo del trabattello dovrà avvenire esclusivamente secondo le configurazioni e le modalità indicate nel proprio libretto d'uso, il quale dovrà essere conservato in copia cartacea in cantiere, per la opportuna consultazione.</u></p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Guanti da lavoro ➤ Scarpe A.I. con puntale e lamina antiforo ➤ Schermi facciali di protezione

Coordinatore per la Sicurezza in fase di Progettazione e di Esecuzione:
Ing. Andrea VIRGILI
 Via G. Rodari, 30
 47039 SAVIGNANO SUL R. (FC)

Comune di FAENZA (RA)	Restauro e risanamento conservativo Palazzo del Podestà - Asse 5 - POR FESR - Azione 6.7.1 Secondo stralcio di intervento PIANO DI SICUREZZA E DI COORDINAMENTO (art. 100 D. Lgs. 81/2008)	Rev. 00 Data: Apr 2019

17) Fpo di manto di copertura in coppi

PRINCIPALI SORGENTI DI RISCHIO			PRINCIPALI RISCHI
Macchine e attrezzature	Materiali	Ambienti di lavoro	
Attrezzatura manuale Impalcato di protezione Ponteggi Reti di protezione Utensili elettrici portatili Mezzi di sollevamento	Elementi del manto di copertura	Lavori in quota Lavori in copertura	Urti e compressioni Rischi vari Caduta materiali dall'alto Caduta di persone dall'alto Ferite e tagli Movimentazione manuale dei carichi

MISURE PREVENTIVE	MISURE ORGANIZZATIVE
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Predisporre idonei impalcati di protezione al di sotto del piano di lavoro, secondo quanto riportato nel presente PSC ➤ Installare idonee reti di protezione secondo quanto indicato nel presente PSC ➤ Verificare che le zone di lavoro siano opportunamente parapettate secondo quanto riportato nel presente PSC ➤ Valutare la portanza della copertura e predisporre i necessari sistemi di ripartizione del carico prima di accedere ➤ In presenza di coperture fragili (es. eternit) è necessario predisporre anche intavolati o reti anticaduta sottostanti la copertura . ➤ Predisporre idonea zona di ricevimento dei materiali con protezioni anticaduta dall'alto. ➤ Proteggere tutte le aperture orizzontali esistenti sulla copertura con idonei parapetti o botole fissate. ➤ Controllare l'idoneità delle macchine e delle attrezzature ai fini della sicurezza e dell'idoneità dell'impiego. ➤ Proteggere o disconnettere eventuali linee elettriche aeree che possono interferire con i lavori ➤ Predisporre idonee aree di accatastamento dei materiali ➤ Verificare l'integrità degli impalcati e dei parapetti dei ponteggi prima dell'inizio di ogni utilizzo. ➤ Adottare idonee protezioni per l'utilizzo di ponteggi posti nelle vicinanze di linee elettriche aeree ➤ Proteggere i cavi flessibili di alimentazione elettrica ; ➤ Proteggere gli attraversamenti dei ponteggi con idonei impalcati completi; 	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Rispettare le norme d'uso delle macchine, attrezzature ◆ Indossare i DPI previsti ◆ Depositare ordinatamente i materiali in modo da garantire la loro stabilità e in modo da non sovraccaricare la copertura; ◆ Interrompere l'esecuzione del lavoro se si presentano situazioni di pericolo; ◆ Evitare di sostare sotto il raggio di azione dei carichi sospesi, ◆ Imbracare correttamente i carichi in modo che non si sfilino; ◆ Evitare di rimuovere le tavole dei ponteggi, i parapetti e le altre protezioni . ◆ Ripristinare l'idoneità delle opere provvisorie di protezione manomesse o rimosse per esigenze di lavoro, appena finito il lavoro e comunque prima di abbandonare il luogo di lavoro ◆ Per l'esecuzione di lavori in assenza di parapetti di protezione, utilizzare idonee cinture di sicurezza collegate a parti stabili ◆ Non gettare materiali dall'alto; ◆ Tenere sgombri gli impalcati dei ponteggi e le zone di passaggio da materiali e attrezzi; ◆ Quando gli addetti operano in condizioni ove non è possibile installare ponteggi regolari o parapetti, essi devono fare uso di cintura di sicurezza e di sistema anticaduta collegato a parti stabili; ◆ Per il sollevamento dei materiali è vietato l'uso di forche semplici non protette; utilizzare cassoni per i materiali sfusi;
DISPOSIZIONI INTEGRATIVE	D.P.I.
	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Guanti da lavoro ➤ Casco ➤ Scarpe A.I. con puntale e lamina antiforo ➤ Cinture di sicurezza (postazioni non protette)

Coordinatore per la Sicurezza in fase di Progettazione e di Esecuzione:

Ing. Andrea VIRGILI

Via G. Rodari, 30

47039 SAVIGNANO SUL R. (FC)

Comune di FAENZA (RA)	Restauro e risanamento conservativo Palazzo del Podestà - Asse 5 - POR FESR - Azione 6.7.1 Secondo stralcio di intervento PIANO DI SICUREZZA E DI COORDINAMENTO (art. 100 D. Lgs. 81/2008)	Rev. 00 Data: Apr 2019

18) Fpo barriera al vapore

PRINCIPALI SORGENTI DI RISCHIO			PRINCIPALI RISCHI
Macchine e attrezzature	Materiali	Ambienti di lavoro	
Attrezzatura manuale Impalcato di protezione Ponteggi Reti di protezione Utensili elettrici portatili Mezzi di sollevamento	Barriera al vapore	Lavori in quota Lavori in copertura	Urti e compressioni Rischi vari Caduta materiali dall'alto Caduta di persone dall'alto Ferite e tagli Movimentazione manuale dei carichi

MISURE PREVENTIVE	MISURE ORGANIZZATIVE
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Predisporre idonei impalcati di protezione al di sotto del piano di lavoro, secondo quanto riportato nel presente PSC ➤ Installare idonee reti di protezione secondo quanto indicato nel presente PSC ➤ Verificare che le zone di lavoro siano opportunamente parapettate secondo quanto riportato nel presente PSC ➤ Valutare la portanza della copertura e predisporre i necessari sistemi di ripartizione del carico prima di accedere ➤ In presenza di coperture fragili (es. eternit) è necessario predisporre anche intavolati o reti anticaduta sottostanti la copertura . ➤ Predisporre idonea zona di ricevimento dei materiali con protezioni anticaduta dall'alto. ➤ Proteggere tutte le aperture orizzontali esistenti sulla copertura con idonei parapetti o botole fissate. ➤ Controllare l'idoneità delle macchine e delle attrezzature ai fini della sicurezza e dell'idoneità dell'impiego. ➤ Proteggere o disconnettere eventuali linee elettriche aeree che possono interferire con i lavori ➤ Predisporre idonee aree di accatastamento dei materiali ➤ Verificare l'integrità degli impalcati e dei parapetti dei ponteggi prima dell'inizio di ogni utilizzo. ➤ Adottare idonee protezioni per l'utilizzo di ponteggi posti nelle vicinanze di linee elettriche aeree ➤ Proteggere i cavi flessibili di alimentazione elettrica ; ➤ Proteggere gli attraversamenti dei ponteggi con idonei impalcati completi; 	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Rispettare le norme d'uso delle macchine, attrezzature ◆ Indossare i DPI previsti ◆ Depositare ordinatamente i materiali in modo da garantire la loro stabilità e in modo da non sovraccaricare la copertura; ◆ Interrompere l'esecuzione del lavoro se si presentano situazioni di pericolo; ◆ Evitare di sostare sotto il raggio di azione dei carichi sospesi, ◆ Imbracare correttamente i carichi in modo che non si sfilino; ◆ Evitare di rimuovere le tavole dei ponteggi, i parapetti e le altre protezioni . ◆ Ripristinare l'idoneità delle opere provvisorie di protezione manomesse o rimosse per esigenze di lavoro, appena finito il lavoro e comunque prima di abbandonare il luogo di lavoro ◆ Per l'esecuzione di lavori in assenza di parapetti di protezione, utilizzare idonee cinture di sicurezza collegate a parti stabili ◆ Non gettare materiali dall'alto; ◆ Tenere sgombri gli impalcati dei ponteggi e le zone di passaggio da materiali e attrezzi; ◆ Quando gli addetti operano in condizioni ove non è possibile installare ponteggi regolari o parapetti, essi devono fare uso di cintura di sicurezza e di sistema anticaduta collegato a parti stabili; ◆ Per il sollevamento dei materiali è vietato l'uso di forche semplici non protette; utilizzare cassoni per i materiali sfusi;
DISPOSIZIONI INTEGRATIVE	D.P.I.
	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Guanti da lavoro ➤ Casco ➤ Scarpe A.I. con puntale e lamina antiforo ➤ Cinture di sicurezza (postazioni non protette)

Coordinatore per la Sicurezza in fase di Progettazione e di Esecuzione:

Ing. Andrea VIRGILI

Via G. Rodari, 30

47039 SAVIGNANO SUL R. (FC)

Comune di FAENZA (RA)	Restauro e risanamento conservativo Palazzo del Podestà - Asse 5 - POR FESR - Azione 6.7.1 Secondo stralcio di intervento PIANO DI SICUREZZA E DI COORDINAMENTO (art. 100 D. Lgs. 81/2008)	Rev. 00 Data: Apr 2019

19) Fpo di pannello coibente

PRINCIPALI SORGENTI DI RISCHIO			PRINCIPALI RISCHI
Macchine e attrezzature	Materiali	Ambienti di lavoro	
Attrezzatura manuale Impalcato di protezione Ponteggi Reti di protezione Utensili elettrici portatili Mezzi di sollevamento	Isolante	Lavori in quota Lavori in copertura	Urti e compressioni Rischi vari Caduta materiali dall'alto Caduta di persone dall'alto Ferite e tagli Movimentazione manuale dei carichi

MISURE PREVENTIVE	MISURE ORGANIZZATIVE
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Predisporre idonei impalcati di protezione al di sotto del piano di lavoro, secondo quanto riportato nel presente PSC ➤ Installare idonee reti di protezione secondo quanto indicato nel presente PSC ➤ Verificare che le zone di lavoro siano opportunamente parapettate secondo quanto riportato nel presente PSC ➤ Valutare la portanza della copertura e predisporre i necessari sistemi di ripartizione del carico prima di accedere ➤ In presenza di coperture fragili (es. eternit) è necessario predisporre anche intavolati o reti anticaduta sottostanti la copertura . ➤ Predisporre idonea zona di ricevimento dei materiali con protezioni anticaduta dall'alto. ➤ Proteggere tutte le aperture orizzontali esistenti sulla copertura con idonei parapetti o botole fissate. ➤ Controllare l'idoneità delle macchine e delle attrezzature ai fini della sicurezza e dell'idoneità dell'impiego. ➤ Proteggere o disconnettere eventuali linee elettriche aeree che possono interferire con i lavori ➤ Predisporre idonee aree di accatastamento dei materiali ➤ Verificare l'integrità degli impalcati e dei parapetti dei ponteggi prima dell'inizio di ogni utilizzo. ➤ Adottare idonee protezioni per l'utilizzo di ponteggi posti nelle vicinanze di linee elettriche aeree ➤ Proteggere i cavi flessibili di alimentazione elettrica ; ➤ Proteggere gli attraversamenti dei ponteggi con idonei impalcati completi; 	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Rispettare le norme d'uso delle macchine, attrezzature ◆ Indossare i DPI previsti ◆ Depositare ordinatamente i materiali in modo da garantire la loro stabilità e in modo da non sovraccaricare la copertura; ◆ Interrompere l'esecuzione del lavoro se si presentano situazioni di pericolo; ◆ Evitare di sostare sotto il raggio di azione dei carichi sospesi, ◆ Imbracare correttamente i carichi in modo che non si sfilino; ◆ Evitare di rimuovere le tavole dei ponteggi, i parapetti e le altre protezioni . ◆ Ripristinare l'idoneità delle opere provvisorie di protezione manomesse o rimosse per esigenze di lavoro, appena finito il lavoro e comunque prima di abbandonare il luogo di lavoro ◆ Per l'esecuzione di lavori in assenza di parapetti di protezione, utilizzare idonee cinture di sicurezza collegate a parti stabili ◆ Non gettare materiali dall'alto; ◆ Tenere sgombri gli impalcati dei ponteggi e le zone di passaggio da materiali e attrezzi; ◆ Quando gli addetti operano in condizioni ove non è possibile installare ponteggi regolari o parapetti, essi devono fare uso di cintura di sicurezza e di sistema anticaduta collegato a parti stabili; ◆ Per il sollevamento dei materiali è vietato l'uso di forche semplici non protette; utilizzare cassoni per i materiali sfusi;
DISPOSIZIONI INTEGRATIVE	D.P.I.
	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Guanti da lavoro ➤ Casco ➤ Scarpe A.I. con puntale e lamina antiforo ➤ Cinture di sicurezza (postazioni non protette)

Coordinatore per la Sicurezza in fase di Progettazione e di Esecuzione:
Ing. Andrea VIRGILI
 Via G. Rodari, 30
 47039 SAVIGNANO SUL R. (FC)

Comune di FAENZA (RA)	Restauro e risanamento conservativo Palazzo del Podestà - Asse 5 - POR FESR - Azione 6.7.1 Secondo stralcio di intervento PIANO DI SICUREZZA E DI COORDINAMENTO (art. 100 D. Lgs. 81/2008)	Rev. 00 Data: Apr 2019

20) Esecuzione di impermeabilizzazione in guaina ardesiata

PRINCIPALI SORGENTI DI RISCHIO			PRINCIPALI RISCHI
Macchine e attrezzature	Materiali	Ambienti di lavoro	
Attrezzatura manuale Impalcato di protezione Ponteggi Reti di protezione Utensili elettrici portatili Mezzi di sollevamento	Guaine impermeabilizzanti	Lavori in quota Lavori in copertura	Urti e compressioni Rischi vari Caduta materiali dall'alto Caduta di persone dall'alto Ferite e tagli Movimentazione manuale dei carichi

MISURE PREVENTIVE	MISURE ORGANIZZATIVE
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Predisporre idonei impalcati di protezione al di sotto del piano di lavoro, secondo quanto riportato nel presente PSC ➤ Installare idonee reti di protezione secondo quanto indicato nel presente PSC ➤ Verificare che le zone di lavoro siano opportunamente parapettate secondo quanto riportato nel presente PSC ➤ Valutare la portanza della copertura e predisporre i necessari sistemi di ripartizione del carico prima di accedere ➤ In presenza di coperture fragili (es. eternit) è necessario predisporre anche intavolati o reti anticaduta sottostanti la copertura . ➤ Predisporre idonea zona di ricevimento dei materiali con protezioni anticaduta dall'alto. ➤ Proteggere tutte le aperture orizzontali esistenti sulla copertura con idonei parapetti o botole fissate. ➤ Controllare l'idoneità delle macchine e delle attrezzature ai fini della sicurezza e dell'idoneità dell'impiego. ➤ Proteggere o disconnettere eventuali linee elettriche aeree che possono interferire con i lavori ➤ Predisporre idonee aree di accatastamento dei materiali ➤ Verificare l'integrità degli impalcati e dei parapetti dei ponteggi prima dell'inizio di ogni utilizzo. ➤ Adottare idonee protezioni per l'utilizzo di ponteggi posti nelle vicinanze di linee elettriche aeree ➤ Proteggere i cavi flessibili di alimentazione elettrica ; ➤ Proteggere gli attraversamenti dei ponteggi con idonei impalcati completi; 	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Rispettare le norme d'uso delle macchine, attrezzature ◆ Indossare i DPI previsti ◆ Depositare ordinatamente i materiali in modo da garantire la loro stabilità e in modo da non sovraccaricare la copertura; ◆ Interrompere l'esecuzione del lavoro se si presentano situazioni di pericolo; ◆ Evitare di sostare sotto il raggio di azione dei carichi sospesi, ◆ Imbracare correttamente i carichi in modo che non si sfilino; ◆ Evitare di rimuovere le tavole dei ponteggi, i parapetti e le altre protezioni . ◆ Ripristinare l'idoneità delle opere provvisorie di protezione manomesse o rimosse per esigenze di lavoro, appena finito il lavoro e comunque prima di abbandonare il luogo di lavoro ◆ Per l'esecuzione di lavori in assenza di parapetti di protezione, utilizzare idonee cinture di sicurezza collegate a parti stabili ◆ Non gettare materiali dall'alto; ◆ Tenere sgombri gli impalcati dei ponteggi e le zone di passaggio da materiali e attrezzi; ◆ Quando gli addetti operano in condizioni ove non è possibile installare ponteggi regolari o parapetti, essi devono fare uso di cintura di sicurezza e di sistema anticaduta collegato a parti stabili; ◆ Per il sollevamento dei materiali è vietato l'uso di forche semplici non protette; utilizzare cassoni per i materiali sfusi;
DISPOSIZIONI INTEGRATIVE	D.P.I.
	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Guanti da lavoro ➤ Casco ➤ Scarpe A.I. con puntale e lamina antiforo ➤ Cinture di sicurezza (postazioni non protette)

Coordinatore per la Sicurezza in fase di Progettazione e di Esecuzione:
Ing. Andrea VIRGILI
 Via G. Rodari, 30
 47039 SAVIGNANO SUL R. (FC)

Comune di FAENZA (RA)	Restauero e risanamento conservativo Palazzo del Podestà - Asse 5 - POR FESR - Azione 6.7.1 Secondo stralcio di intervento PIANO DI SICUREZZA E DI COORDINAMENTO (art. 100 D. Lgs. 81/2008)	Rev. 00 Data: Apr 2019

21) Fpo carpenteria metallica per consolidamento coperture e pedane loggia

PRINCIPALI SORGENTI DI RISCHIO			PRINCIPALI RISCHI
Macchine e attrezzature	Materiali	Ambienti di lavoro	
Attrezzatura manuale Impalcato di protezione Ponteggi Reti di protezione Utensili elettrici portatili Mezzi di sollevamento	Elementi in carpenteria metallica Accessori vari Pezzi speciali	Lavori in quota Lavori in copertura	Urti e compressioni Rischi vari Caduta materiali dall'alto Caduta di persone dall'alto Ferite e tagli Movimentazione manuale dei carichi

MISURE PREVENTIVE	MISURE ORGANIZZATIVE
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Predisporre idonei impalcati di protezione al di sotto del piano di lavoro, secondo quanto riportato nel presente PSC ➤ Installare idonee reti di protezione secondo quanto indicato nel presente PSC ➤ Verificare che le zone di lavoro siano opportunamente parapettate secondo quanto riportato nel presente PSC ➤ Valutare la portanza della copertura e predisporre i necessari sistemi di ripartizione del carico prima di accedere ➤ In presenza di coperture fragili (es. eternit) è necessario predisporre anche intavolati o reti anticaduta sottostanti la copertura . ➤ Predisporre idonea zona di ricevimento dei materiali con protezioni anticaduta dall'alto. ➤ Proteggere tutte le aperture orizzontali esistenti sulla copertura con idonei parapetti o botole fissate. ➤ Controllare l'idoneità delle macchine e delle attrezzature ai fini della sicurezza e dell'idoneità dell'impiego. ➤ Proteggere o disconnettere eventuali linee elettriche aeree che possono interferire con i lavori ➤ Predisporre idonee aree di accatastamento dei materiali ➤ Verificare l'integrità degli impalcati e dei parapetti dei ponteggi prima dell'inizio di ogni utilizzo. ➤ Adottare idonee protezioni per l'utilizzo di ponteggi posti nelle vicinanze di linee elettriche aeree ➤ Proteggere i cavi flessibili di alimentazione elettrica ; ➤ Proteggere gli attraversamenti dei ponteggi con idonei impalcati completi; 	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Rispettare le norme d'uso delle macchine, attrezzature ◆ Indossare i DPI previsti ◆ Depositare ordinatamente i materiali in modo da garantire la loro stabilità e in modo da non sovraccaricare la copertura; ◆ Interrompere l'esecuzione del lavoro se si presentano situazioni di pericolo; ◆ Evitare di sostare sotto il raggio di azione dei carichi sospesi, ◆ Imbracare correttamente i carichi in modo che non si sfilino; ◆ Evitare di rimuovere le tavole dei ponteggi, i parapetti e le altre protezioni . ◆ Ripristinare l'idoneità delle opere provvisorie di protezione manomesse o rimosse per esigenze di lavoro, appena finito il lavoro e comunque prima di abbandonare il luogo di lavoro ◆ Per l'esecuzione di lavori in assenza di parapetti di protezione, utilizzare idonee cinture di sicurezza collegate a parti stabili ◆ Non gettare materiali dall'alto; ◆ Tenere sgombri gli impalcati dei ponteggi e le zone di passaggio da materiali e attrezzi; ◆ Quando gli addetti operano in condizioni ove non è possibile installare ponteggi regolari o parapetti, essi devono fare uso di cintura di sicurezza e di sistema anticaduta collegato a parti stabili; ◆ Per il sollevamento dei materiali è vietato l'uso di forche semplici non protette; utilizzare cassoni per i materiali sfusi;
DISPOSIZIONI INTEGRATIVE	D.P.I.
	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Guanti da lavoro ➤ Casco ➤ Scarpe A.I. con puntale e lamina antiforo ➤ Cinture di sicurezza (postazioni non protette)

Coordinatore per la Sicurezza in fase di Progettazione e di Esecuzione:

Ing. Andrea VIRGILI

Via G. Rodari, 30

47039 SAVIGNANO SUL R. (FC)

Comune di FAENZA (RA)	Restauro e risanamento conservativo Palazzo del Podestà - Asse 5 - POR FESR - Azione 6.7.1 Secondo stralcio di intervento PIANO DI SICUREZZA E DI COORDINAMENTO (art. 100 D. Lgs. 81/2008)	Rev. 00 Data: Apr 2019

22) Verniciatura elementi in carpenteria metallica

PRINCIPALI SORGENTI DI RISCHIO			PRINCIPALI RISCHI
Macchine e attrezzature	Materiali	Ambienti di lavoro	
Attrezzatura manuale Impalcato di protezione Ponteggi Reti di protezione Utensili elettrici portatili Mezzi di sollevamento	Tinte e pitture	Lavori in quota Lavori in copertura	Urti e compressioni Rischi vari Caduta materiali dall'alto Caduta di persone dall'alto Ferite e tagli Movimentazione manuale dei carichi

MISURE PREVENTIVE	MISURE ORGANIZZATIVE
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Predisporre idonei impalcati di protezione al di sotto del piano di lavoro, secondo quanto riportato nel presente PSC ➤ Installare idonee reti di protezione secondo quanto indicato nel presente PSC ➤ Verificare che le zone di lavoro siano opportunamente parapettate secondo quanto riportato nel presente PSC ➤ Valutare la portanza della copertura e predisporre i necessari sistemi di ripartizione del carico prima di accedere ➤ In presenza di coperture fragili (es. eternit) è necessario predisporre anche intavolati o reti anticaduta sottostanti la copertura . ➤ Predisporre idonea zona di ricevimento dei materiali con protezioni anticaduta dall'alto. ➤ Proteggere tutte le aperture orizzontali esistenti sulla copertura con idonei parapetti o botole fissate. ➤ Controllare l'idoneità delle macchine e delle attrezzature ai fini della sicurezza e dell'idoneità dell'impiego. ➤ Proteggere o disconnettere eventuali linee elettriche aeree che possono interferire con i lavori ➤ Predisporre idonee aree di accatastamento dei materiali ➤ Verificare l'integrità degli impalcati e dei parapetti dei ponteggi prima dell'inizio di ogni utilizzo. ➤ Adottare idonee protezioni per l'utilizzo di ponteggi posti nelle vicinanze di linee elettriche aeree ➤ Proteggere i cavi flessibili di alimentazione elettrica ; ➤ Proteggere gli attraversamenti dei ponteggi con idonei impalcati completi; 	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Rispettare le norme d'uso delle macchine, attrezzature ◆ Indossare i DPI previsti ◆ Depositare ordinatamente i materiali in modo da garantire la loro stabilità e in modo da non sovraccaricare la copertura; ◆ Interrompere l'esecuzione del lavoro se si presentano situazioni di pericolo; ◆ Evitare di sostare sotto il raggio di azione dei carichi sospesi, ◆ Imbracare correttamente i carichi in modo che non si sfilino; ◆ Evitare di rimuovere le tavole dei ponteggi, i parapetti e le altre protezioni . ◆ Ripristinare l'idoneità delle opere provvisorie di protezione manomesse o rimosse per esigenze di lavoro, appena finito il lavoro e comunque prima di abbandonare il luogo di lavoro ◆ Per l'esecuzione di lavori in assenza di parapetti di protezione, utilizzare idonee cinture di sicurezza collegate a parti stabili ◆ Non gettare materiali dall'alto; ◆ Tenere sgombri gli impalcati dei ponteggi e le zone di passaggio da materiali e attrezzi; ◆ Quando gli addetti operano in condizioni ove non è possibile installare ponteggi regolari o parapetti, essi devono fare uso di cintura di sicurezza e di sistema anticaduta collegato a parti stabili; ◆ Per il sollevamento dei materiali è vietato l'uso di forche semplici non protette; utilizzare cassoni per i materiali sfusi;
DISPOSIZIONI INTEGRATIVE	D.P.I.
	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Guanti da lavoro ➤ Casco ➤ Scarpe A.I. con puntale e lamina antiforo ➤ Cinture di sicurezza (postazioni non protette)

Coordinatore per la Sicurezza in fase di Progettazione e di Esecuzione:
Ing. Andrea VIRGILI
 Via G. Rodari, 30
 47039 SAVIGNANO SUL R. (FC)

Comune di FAENZA (RA)	Restauro e risanamento conservativo Palazzo del Podestà - Asse 5 - POR FESR - Azione 6.7.1 Secondo stralcio di intervento PIANO DI SICUREZZA E DI COORDINAMENTO (art. 100 D. Lgs. 81/2008)	Rev. 00 Data: Apr 2019

23) Rimozione del manto di copertura

PRINCIPALI SORGENTI DI RISCHIO			PRINCIPALI RISCHI
Macchine e attrezzature	Materiali	Ambienti di lavoro	
Attrezzatura manuale Impalcato di protezione Ponteggi Reti di protezione Utensili elettrici portatili Mezzi di sollevamento	Elementi del manto di copertura	Lavori in quota Lavori in copertura	Urti e compressioni Rischi vari Caduta materiali dall'alto Caduta di persone dall'alto Ferite e tagli Movimentazione manuale dei carichi

MISURE PREVENTIVE	MISURE ORGANIZZATIVE
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Predisporre idonei impalcati di protezione al di sotto del piano di lavoro, secondo quanto riportato nel presente PSC ➤ Installare idonee reti di protezione secondo quanto indicato nel presente PSC ➤ Verificare che le zone di lavoro siano opportunamente parapettate secondo quanto riportato nel presente PSC ➤ Valutare la portanza della copertura e predisporre i necessari sistemi di ripartizione del carico prima di accedere ➤ In presenza di coperture fragili (es. eternit) è necessario predisporre anche intavolati o reti anticaduta sottostanti la copertura . ➤ Predisporre idonea zona di ricevimento dei materiali con protezioni anticaduta dall'alto. ➤ Proteggere tutte le aperture orizzontali esistenti sulla copertura con idonei parapetti o botole fissate. ➤ Controllare l'idoneità delle macchine e delle attrezzature ai fini della sicurezza e dell'idoneità dell'impiego. ➤ Proteggere o disconnettere eventuali linee elettriche aeree che possono interferire con i lavori ➤ Predisporre idonee aree di accatastamento dei materiali ➤ Verificare l'integrità degli impalcati e dei parapetti dei ponteggi prima dell'inizio di ogni utilizzo. ➤ Adottare idonee protezioni per l'utilizzo di ponteggi posti nelle vicinanze di linee elettriche aeree ➤ Proteggere i cavi flessibili di alimentazione elettrica ; ➤ Proteggere gli attraversamenti dei ponteggi con idonei impalcati completi; 	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Rispettare le norme d'uso delle macchine, attrezzature ◆ Indossare i DPI previsti ◆ Depositare ordinatamente i materiali in modo da garantire la loro stabilità e in modo da non sovraccaricare la copertura; ◆ Interrompere l'esecuzione del lavoro se si presentano situazioni di pericolo; ◆ Evitare di sostare sotto il raggio di azione dei carichi sospesi, ◆ Imbracare correttamente i carichi in modo che non si sfilino; ◆ Evitare di rimuovere le tavole dei ponteggi, i parapetti e le altre protezioni . ◆ Ripristinare l'idoneità delle opere provvisorie di protezione manomesse o rimosse per esigenze di lavoro, appena finito il lavoro e comunque prima di abbandonare il luogo di lavoro ◆ Per l'esecuzione di lavori in assenza di parapetti di protezione, utilizzare idonee cinture di sicurezza collegate a parti stabili ◆ Non gettare materiali dall'alto; ◆ Tenere sgombri gli impalcati dei ponteggi e le zone di passaggio da materiali e attrezzi; ◆ Quando gli addetti operano in condizioni ove non è possibile installare ponteggi regolari o parapetti, essi devono fare uso di cintura di sicurezza e di sistema anticaduta collegato a parti stabili; ◆ Per il sollevamento dei materiali è vietato l'uso di forche semplici non protette; utilizzare cassoni per i materiali sfusi;
DISPOSIZIONI INTEGRATIVE	D.P.I.
	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Guanti da lavoro ➤ Casco ➤ Scarpe A.I. con puntale e lamina antiforo ➤ Cinture di sicurezza (postazioni non protette)

Coordinatore per la Sicurezza in fase di Progettazione e di Esecuzione:
Ing. Andrea VIRGILI
 Via G. Rodari, 30
 47039 SAVIGNANO SUL R. (FC)

Comune di FAENZA (RA)	Restauro e risanamento conservativo Palazzo del Podestà - Asse 5 - POR FESR - Azione 6.7.1 Secondo stralcio di intervento PIANO DI SICUREZZA E DI COORDINAMENTO (art. 100 D. Lgs. 81/2008)	Rev. 00 Data: Apr 2019

24) Smontaggio delle coperture

PRINCIPALI SORGENTI DI RISCHIO			PRINCIPALI RISCHI
Macchine e attrezzature	Materiali	Ambienti di lavoro	
Attrezzatura manuale Impalcato di protezione Ponteggi Reti di protezione Utensili elettrici portatili Mezzi di sollevamento	Elementi delle coperture	Lavori in quota Lavori in copertura	Urti e compressioni Rischi vari Caduta materiali dall'alto Caduta di persone dall'alto Ferite e tagli Movimentazione manuale dei carichi

MISURE PREVENTIVE	MISURE ORGANIZZATIVE
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Predisporre idonei impalcati di protezione al di sotto del piano di lavoro, secondo quanto riportato nel presente PSC ➤ Installare idonee reti di protezione secondo quanto indicato nel presente PSC ➤ Verificare che le zone di lavoro siano opportunamente parapettate secondo quanto riportato nel presente PSC ➤ Valutare la portanza della copertura e predisporre i necessari sistemi di ripartizione del carico prima di accedere ➤ In presenza di coperture fragili (es. eternit) è necessario predisporre anche intavolati o reti anticaduta sottostanti la copertura . ➤ Predisporre idonea zona di ricevimento dei materiali con protezioni anticaduta dall'alto. ➤ Proteggere tutte le aperture orizzontali esistenti sulla copertura con idonei parapetti o botole fissate. ➤ Controllare l'idoneità delle macchine e delle attrezzature ai fini della sicurezza e dell'idoneità dell'impiego. ➤ Proteggere o disconnettere eventuali linee elettriche aeree che possono interferire con i lavori ➤ Predisporre idonee aree di accatastamento dei materiali ➤ Verificare l'integrità degli impalcati e dei parapetti dei ponteggi prima dell'inizio di ogni utilizzo. ➤ Adottare idonee protezioni per l'utilizzo di ponteggi posti nelle vicinanze di linee elettriche aeree ➤ Proteggere i cavi flessibili di alimentazione elettrica ; ➤ Proteggere gli attraversamenti dei ponteggi con idonei impalcati completi; 	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Rispettare le norme d'uso delle macchine, attrezzature ◆ Indossare i DPI previsti ◆ Depositare ordinatamente i materiali in modo da garantire la loro stabilità e in modo da non sovraccaricare la copertura; ◆ Interrompere l'esecuzione del lavoro se si presentano situazioni di pericolo; ◆ Evitare di sostare sotto il raggio di azione dei carichi sospesi, ◆ Imbracare correttamente i carichi in modo che non si sfilino; ◆ Evitare di rimuovere le tavole dei ponteggi, i parapetti e le altre protezioni . ◆ Ripristinare l'idoneità delle opere provvisorie di protezione manomesse o rimosse per esigenze di lavoro, appena finito il lavoro e comunque prima di abbandonare il luogo di lavoro ◆ Per l'esecuzione di lavori in assenza di parapetti di protezione, utilizzare idonee cinture di sicurezza collegate a parti stabili ◆ Non gettare materiali dall'alto; ◆ Tenere sgombri gli impalcati dei ponteggi e le zone di passaggio da materiali e attrezzi; ◆ Quando gli addetti operano in condizioni ove non è possibile installare ponteggi regolari o parapetti, essi devono fare uso di cintura di sicurezza e di sistema anticaduta collegato a parti stabili; ◆ Per il sollevamento dei materiali è vietato l'uso di forche semplici non protette; utilizzare cassoni per i materiali sfusi;
DISPOSIZIONI INTEGRATIVE	D.P.I.
	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Guanti da lavoro ➤ Casco ➤ Scarpe A.I. con puntale e lamina antiforo ➤ Cinture di sicurezza (postazioni non protette)

Coordinatore per la Sicurezza in fase di Progettazione e di Esecuzione:
Ing. Andrea VIRGILI
 Via G. Rodari, 30
 47039 SAVIGNANO SUL R. (FC)

Comune di FAENZA (RA)	Restauro e risanamento conservativo Palazzo del Podestà - Asse 5 - POR FESR - Azione 6.7.1 Secondo stralcio di intervento PIANO DI SICUREZZA E DI COORDINAMENTO (art. 100 D. Lgs. 81/2008)	Rev. 00 Data: Apr 2019

25) Demolizione di muratura

PRINCIPALI SORGENTI DI RISCHIO			PRINCIPALI RISCHI
Macchine e attrezzature	Materiali	Ambienti di lavoro	
Martello demolitore Utensili Manuali Compressore Ponteggio Trabattello	Materiali da demolizione	Area di cantiere Lavori in quota Impianti elettrici sottotraccia	Urti e compressioni Ribaltamenti Rischi vari legati alle macchine Schegge Rumore Movimentazione manuale dei carichi Rischio caduta dall'alto Caduta oggetti e materiali dall'alto
MISURE PREVENTIVE		MISURE ORGANIZZATIVE	
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Redigere un programma delle demolizioni che specifichi la successione degli interventi di demolizione. ➤ Disconnettere tutti gli impianti tecnologici che possono interessare la zona di demolizione (impianti elettrici, tubazioni gas, ecc.). ➤ Assicurarci con idonei strumenti che gli impianti disconnessi non possano essere riattivati durante i lavori; ➤ Verificare l'integrità e la funzionalità dell'attrezzatura ai fini della sicurezza ➤ Disporre le tubazioni di aria compressa in modo che non vengano offese o schiacciate e che non creino intralcio ➤ Delimitare l'area di intervento se esiste il pericolo di schegge o caduta materiali dall'alto per terzi; ➤ Predisporre una adeguata illuminazione del posto di lavoro; ➤ Non lasciarsi situazioni di pericolo durante le ore di inattività del cantiere, ➤ Nei lavori dentro gli scavi predisporre adeguate armature quando ne ricorre la necessità per assicurare la stabilità delle pareti dello scavo; ➤ Verificare lo stato delle armature prima di lasciare accedere allo scavo; ➤ Predisporre idonee precauzioni per la demolizione parziale di opere di manufatti esistenti; ➤ Predisporre idonee aree di accatastamento dei materiali 		<ul style="list-style-type: none"> ◆ Puntellare gli elementi dell'opera che potrebbero subire cedimenti o crolli per effetto della demolizione. ◆ Rispettare le norme d'uso delle singole macchine attrezzature e macchine; ◆ Indossare i DPI previsti ◆ Procedere in presenza di sufficiente illuminazione ◆ Osservare le ore di silenzio imposte per l'uso delle macchine rumorose. ◆ Nelle demolizioni evitare di scalzare il manufatto in demolizione per evitare ribaltamenti pericolosi, ma procedere con cautela e in modo che tale pericolo sia sempre scongiurato. ◆ Fare rispettare il divieto di presenza di terzi non addetti; ◆ Non rimuovere protezioni o sistemi di protezione (armatura scavi, puntelli , parapetti , ecc.) senza preventiva autorizzazione del preposto. ◆ Non abbandonare le attrezzature in posizioni pericolose ; ◆ Segnalare il rischio rumore (> 90 dBA) ◆ Sbarrare le zone di scarico e tenere lontane le persone non autorizzate; ◆ Depositare ordinatamente i materiali in modo da garantire la loro stabilità; ◆ Interrompere l'esecuzione dei lavori se si presentano situazioni di pericolo; ◆ Mantenere i mezzi lontano dal ciglio dello scavo; ◆ Per il sollevamento del martello non utilizzare le tubazioni di aria compressa ma apposite funi . ◆ Rispettare le regole per la movimentazione manuale dei carichi. 	
DISPOSIZIONI INTEGRATIVE		D.P.I.	
<u>L'utilizzo del trabattello dovrà avvenire esclusivamente secondo le configurazioni e le modalità indicate nel proprio libretto d'uso, il quale dovrà essere conservato in copia cartacea in cantiere, per la opportuna consultazione.</u>		<ul style="list-style-type: none"> ➤ Guanti da lavoro ➤ Scarpe A.I. con puntale e lamina antiforo ➤ Dispositivi otoprotettivi ➤ Casco ➤ Schermo facciali di protezione 	

Coordinatore per la Sicurezza in fase di Progettazione e di Esecuzione:
Ing. Andrea VIRGILI
 Via G. Rodari, 30
 47039 SAVIGNANO SUL R. (FC)

Comune di FAENZA (RA)	Restauro e risanamento conservativo Palazzo del Podestà - Asse 5 - POR FESR - Azione 6.7.1 Secondo stralcio di intervento PIANO DI SICUREZZA E DI COORDINAMENTO (art. 100 D. Lgs. 81/2008)	Rev. 00 Data: Apr 2019

26) Demolizione di pavimentazioni

PRINCIPALI SORGENTI DI RISCHIO			PRINCIPALI RISCHI
Macchine e attrezzature	Materiali	Ambienti di lavoro	
Martello demolitore Utensili Manuali Compressore Ponteggio Trabattello	Materiali da demolizione	Area di cantiere Lavori in quota Impianti elettrici sottotraccia	Urti e compressioni Ribaltamenti Rischi vari legati alle macchine Schegge Rumore Movimentazione manuale dei carichi Rischio caduta dall'alto Caduta oggetti e materiali dall'alto
MISURE PREVENTIVE		MISURE ORGANIZZATIVE	
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Redigere un programma delle demolizioni che specifichi la successione degli interventi di demolizione. ➤ Disconnettere tutti gli impianti tecnologici che possono interessare la zona di demolizione (impianti elettrici, tubazioni gas, ecc.). ➤ Assicurarci con idonei strumenti che gli impianti disconnessi non possano essere riattivati durante i lavori; ➤ Verificare l'integrità e la funzionalità dell'attrezzatura ai fini della sicurezza ➤ Disporre le tubazioni di aria compressa in modo che non vengano offese o schiacciate e che non creino intralcio ➤ Delimitare l'area di intervento se esiste il pericolo di schegge o caduta materiali dall'alto per terzi; ➤ Predisporre una adeguata illuminazione del posto di lavoro; ➤ Non lasciarsi situazioni di pericolo durante le ore di inattività del cantiere, ➤ Nei lavori dentro gli scavi predisporre adeguate armature quando ne ricorre la necessità per assicurare la stabilità delle pareti dello scavo; ➤ Verificare lo stato delle armature prima di lasciare accedere allo scavo; ➤ Predisporre idonee precauzioni per la demolizione parziale di opere di manufatti esistenti; ➤ Predisporre idonee aree di accatastamento dei materiali 		<ul style="list-style-type: none"> ◆ Puntellare gli elementi dell'opera che potrebbero subire cedimenti o crolli per effetto della demolizione. ◆ Rispettare le norme d'uso delle singole macchine attrezzature e macchine; ◆ Indossare i DPI previsti ◆ Procedere in presenza di sufficiente illuminazione ◆ Osservare le ore di silenzio imposte per l'uso delle macchine rumorose. ◆ Nelle demolizioni evitare di scalzare il manufatto in demolizione per evitare ribaltamenti pericolosi, ma procedere con cautela e in modo che tale pericolo sia sempre scongiurato. ◆ Fare rispettare il divieto di presenza di terzi non addetti; ◆ Non rimuovere protezioni o sistemi di protezione (armatura scavi, puntelli , parapetti , ecc.) senza preventiva autorizzazione del preposto. ◆ Non abbandonare le attrezzature in posizioni pericolose ; ◆ Segnalare il rischio rumore (> 90 dBA) ◆ Sbarrare le zone di scarico e tenere lontane le persone non autorizzate; ◆ Depositare ordinatamente i materiali in modo da garantire la loro stabilità; ◆ Interrompere l'esecuzione dei lavori se si presentano situazioni di pericolo; ◆ Mantenere i mezzi lontano dal ciglio dello scavo; ◆ Per il sollevamento del martello non utilizzare le tubazioni di aria compressa ma apposite funi . ◆ Rispettare le regole per la movimentazione manuale dei carichi. 	
DISPOSIZIONI INTEGRATIVE		D.P.I.	
<u>L'utilizzo del trabattello dovrà avvenire esclusivamente secondo le configurazioni e le modalità indicate nel proprio libretto d'uso, il quale dovrà essere conservato in copia cartacea in cantiere, per la opportuna consultazione.</u>		<ul style="list-style-type: none"> ➤ Guanti da lavoro ➤ Scarpe A.I. con puntale e lamina antiforo ➤ Dispositivi otoprotettivi ➤ Casco ➤ Schermo facciali di protezione 	

Coordinatore per la Sicurezza in fase di Progettazione e di Esecuzione:
Ing. Andrea VIRGILI
 Via G. Rodari, 30
 47039 SAVIGNANO SUL R. (FC)

Comune di FAENZA (RA)	Restauro e risanamento conservativo Palazzo del Podestà - Asse 5 - POR FESR - Azione 6.7.1 Secondo stralcio di intervento PIANO DI SICUREZZA E DI COORDINAMENTO (art. 100 D. Lgs. 81/2008)	Rev. 00 Data: Apr 2019

27) Smontaggio impalcati dei solai

PRINCIPALI SORGENTI DI RISCHIO			PRINCIPALI RISCHI
Macchine e attrezzature	Materiali	Ambienti di lavoro	
Martello demolitore Utensili Manuali Compressore Ponteggio Trabattello	Materiali da demolizione	Area di cantiere Lavori in quota Impianti elettrici sottotraccia	Urti e compressioni Ribaltamenti Rischi vari legati alle macchine Schegge Rumore Movimentazione manuale dei carichi Rischio caduta dall'alto Caduta oggetti e materiali dall'alto
MISURE PREVENTIVE		MISURE ORGANIZZATIVE	
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Redigere un programma delle demolizioni che specifichi la successione degli interventi di demolizione. ➤ Disconnettere tutti gli impianti tecnologici che possono interessare la zona di demolizione (impianti elettrici, tubazioni gas, ecc.). ➤ Assicurarci con idonei strumenti che gli impianti disconnessi non possano essere riattivati durante i lavori; ➤ Verificare l'integrità e la funzionalità dell'attrezzatura ai fini della sicurezza ➤ Disporre le tubazioni di aria compressa in modo che non vengano offese o schiacciate e che non creino intralcio ➤ Delimitare l'area di intervento se esiste il pericolo di schegge o caduta materiali dall'alto per terzi; ➤ Predisporre una adeguata illuminazione del posto di lavoro; ➤ Non lasciarsi situazioni di pericolo durante le ore di inattività del cantiere, ➤ Nei lavori dentro gli scavi predisporre adeguate armature quando ne ricorre la necessità per assicurare la stabilità delle pareti dello scavo; ➤ Verificare lo stato delle armature prima di lasciare accedere allo scavo; ➤ Predisporre idonee precauzioni per la demolizione parziale di opere di manufatti esistenti; ➤ Predisporre idonee aree di accatastamento dei materiali 		<ul style="list-style-type: none"> ◆ Puntellare gli elementi dell'opera che potrebbero subire cedimenti o crolli per effetto della demolizione. ◆ Rispettare le norme d'uso delle singole macchine attrezzature e macchine; ◆ Indossare i DPI previsti ◆ Procedere in presenza di sufficiente illuminazione ◆ Osservare le ore di silenzio imposte per l'uso delle macchine rumorose. ◆ Nelle demolizioni evitare di scalzare il manufatto in demolizione per evitare ribaltamenti pericolosi, ma procedere con cautela e in modo che tale pericolo sia sempre scongiurato. ◆ Fare rispettare il divieto di presenza di terzi non addetti; ◆ Non rimuovere protezioni o sistemi di protezione (armatura scavi, puntelli , parapetti , ecc.) senza preventiva autorizzazione del preposto. ◆ Non abbandonare le attrezzature in posizioni pericolose ; ◆ Segnalare il rischio rumore (> 90 dBA) ◆ Sbarrare le zone di scarico e tenere lontane le persone non autorizzate; ◆ Depositare ordinatamente i materiali in modo da garantire la loro stabilità; ◆ Interrompere l'esecuzione dei lavori se si presentano situazioni di pericolo; ◆ Mantenere i mezzi lontano dal ciglio dello scavo; ◆ Per il sollevamento del martello non utilizzare le tubazioni di aria compressa ma apposite funi . ◆ Rispettare le regole per la movimentazione manuale dei carichi. 	
DISPOSIZIONI INTEGRATIVE		D.P.I.	
<u>L'utilizzo del trabattello dovrà avvenire esclusivamente secondo le configurazioni e le modalità indicate nel proprio libretto d'uso, il quale dovrà essere conservato in copia cartacea in cantiere, per la opportuna consultazione.</u>		<ul style="list-style-type: none"> ➤ Guanti da lavoro ➤ Scarpe A.I. con puntale e lamina antiforo ➤ Dispositivi otoprotettivi ➤ Casco ➤ Schermo facciali di protezione 	

Coordinatore per la Sicurezza in fase di Progettazione e di Esecuzione:

Ing. Andrea VIRGILI

Via G. Rodari, 30

47039 SAVIGNANO SUL R. (FC)

Comune di FAENZA (RA)	Restauro e risanamento conservativo Palazzo del Podestà - Asse 5 - POR FESR - Azione 6.7.1 Secondo stralcio di intervento PIANO DI SICUREZZA E DI COORDINAMENTO (art. 100 D. Lgs. 81/2008)	Rev. 00 Data: Apr 2019

28) Demolizione di controsoffitti

PRINCIPALI SORGENTI DI RISCHIO			PRINCIPALI RISCHI
Macchine e attrezzature	Materiali	Ambienti di lavoro	
Martello demolitore Utensili Manuali Compressore Ponteggio Trabattello	Materiali da demolizione	Area di cantiere Lavori in quota Impianti elettrici sottotraccia	Urti e compressioni Ribaltamenti Rischi vari legati alle macchine Schegge Rumore Movimentazione manuale dei carichi Rischio caduta dall'alto Caduta oggetti e materiali dall'alto
MISURE PREVENTIVE		MISURE ORGANIZZATIVE	
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Redigere un programma delle demolizioni che specifichi la successione degli interventi di demolizione. ➤ Disconnettere tutti gli impianti tecnologici che possono interessare la zona di demolizione (impianti elettrici, tubazioni gas, ecc.). ➤ Assicurarci con idonei strumenti che gli impianti disconnessi non possano essere riattivati durante i lavori; ➤ Verificare l'integrità e la funzionalità dell'attrezzatura ai fini della sicurezza ➤ Disporre le tubazioni di aria compressa in modo che non vengano offese o schiacciate e che non creino intralcio ➤ Delimitare l'area di intervento se esiste il pericolo di schegge o caduta materiali dall'alto per terzi; ➤ Predisporre una adeguata illuminazione del posto di lavoro; ➤ Non lasciarsi situazioni di pericolo durante le ore di inattività del cantiere, ➤ Nei lavori dentro gli scavi predisporre adeguate armature quando ne ricorre la necessità per assicurare la stabilità delle pareti dello scavo; ➤ Verificare lo stato delle armature prima di lasciare accedere allo scavo; ➤ Predisporre idonee precauzioni per la demolizione parziale di opere di manufatti esistenti; ➤ Predisporre idonee aree di accatastamento dei materiali 		<ul style="list-style-type: none"> ◆ Puntellare gli elementi dell'opera che potrebbero subire cedimenti o crolli per effetto della demolizione. ◆ Rispettare le norme d'uso delle singole macchine attrezzature e macchine; ◆ Indossare i DPI previsti ◆ Procedere in presenza di sufficiente illuminazione ◆ Osservare le ore di silenzio imposte per l'uso delle macchine rumorose. ◆ Nelle demolizioni evitare di scalzare il manufatto in demolizione per evitare ribaltamenti pericolosi, ma procedere con cautela e in modo che tale pericolo sia sempre scongiurato. ◆ Fare rispettare il divieto di presenza di terzi non addetti; ◆ Non rimuovere protezioni o sistemi di protezione (armatura scavi, puntelli , parapetti , ecc.) senza preventiva autorizzazione del preposto. ◆ Non abbandonare le attrezzature in posizioni pericolose ; ◆ Segnalare il rischio rumore (> 90 dBA) ◆ Sbarrare le zone di scarico e tenere lontane le persone non autorizzate; ◆ Depositare ordinatamente i materiali in modo da garantire la loro stabilità; ◆ Interrompere l'esecuzione dei lavori se si presentano situazioni di pericolo; ◆ Mantenere i mezzi lontano dal ciglio dello scavo; ◆ Per il sollevamento del martello non utilizzare le tubazioni di aria compressa ma apposite funi . ◆ Rispettare le regole per la movimentazione manuale dei carichi. 	
DISPOSIZIONI INTEGRATIVE		D.P.I.	
<u>L'utilizzo del trabattello dovrà avvenire esclusivamente secondo le configurazioni e le modalità indicate nel proprio libretto d'uso, il quale dovrà essere conservato in copia cartacea in cantiere, per la opportuna consultazione.</u>		<ul style="list-style-type: none"> ➤ Guanti da lavoro ➤ Scarpe A.I. con puntale e lamina antiforo ➤ Dispositivi otoprotettivi ➤ Casco ➤ Schermo facciali di protezione 	

Coordinatore per la Sicurezza in fase di Progettazione e di Esecuzione:
Ing. Andrea VIRGILI
 Via G. Rodari, 30
 47039 SAVIGNANO SUL R. (FC)

Comune di FAENZA (RA)	Restauro e risanamento conservativo Palazzo del Podestà - Asse 5 - POR FESR - Azione 6.7.1 Secondo stralcio di intervento PIANO DI SICUREZZA E DI COORDINAMENTO (art. 100 D. Lgs. 81/2008)	Rev. 00 Data: Apr 2019

29) Esecuzione di murature in laterizio

PRINCIPALI SORGENTI DI RISCHIO			PRINCIPALI RISCHI
Macchine e attrezzature	Materiali	Ambienti di lavoro	
Attrezzatura manuale Ponteggi Utensili elettrici portatili	Malta Barre di acciaio Laterizi	Lavori in quota Aperture verso il vuoto Lavoro su ponteggi	Urti e compressioni Rischi vari legati alle macchine Caduta materiali dall'alto Caduta di persone dall'alto Getti , schizzi Inalazioni di sostanze chimiche

MISURE PREVENTIVE	MISURE ORGANIZZATIVE
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Controllare l'idoneità delle macchine e delle attrezzature ai fini della sicurezza e dell'idoneità dell'impiego. ➤ Proteggere o disconnettere eventuali linee elettriche aeree che possono interferire con i lavori ➤ Predisporre idonee aree di accatastamento dei materiali ➤ Approntare idonei ponti a cavalletti per i lavori eseguiti fino a 2 m. di altezza; ➤ Predisporre idonei ponteggi quando le lavorazioni sono svolte ad altezze superiore ai 2 m. adeguando le stesse all'avanzamento dei lavori. ➤ Installare anche il parapetto interno al ponteggio quando la distanza dello stesso dal filo muro è superiore a 20 cm e quando l'impalcato si affaccia verso aperture delle pareti che possono comportare cadute superiori a 0,50 m. ➤ Predisporre idonei parapetti in corrispondenza di tutte le zone di lavoro che espongono i lavoratori a rischi di caduta dall'alto ➤ Verificare l'integrità degli impalcati e dei parapetti dei ponteggi prima dell'inizio di ogni utilizzo. ➤ Adottare idonee protezioni per l'utilizzo di ponteggi posti in vicinanza di linee elettriche aeree ➤ Verificare che le vie di accesso ai posti di lavoro siano protette contro le cadute verso il vuoto e contro le cadute di materiale dall'alto; ➤ Proteggere gli attraversamenti dei ponteggi con idonei impalcati completi; ➤ Consultare la scheda di sicurezza delle sostanze utilizzate ➤ Delimitare la zona sottostante il ponteggio metallico 	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Rispettare le norme d'uso delle macchine, attrezzature ◆ Indossare i DPI previsti in seguito e quelli individuati dalle schede di sicurezza delle sostanze impiegate; ◆ Depositare ordinatamente i materiali in modo da garantire la loro stabilità; ◆ Interrompere l'esecuzione del lavoro se si presentano situazioni di pericolo; ◆ Evitare di rimuovere le tavole e i parapetti dei ponteggi dei ponteggi ◆ Ripristinare l'idoneità delle opere provvisorie di protezione manomesse o rimosse per esigenze di lavoro, appena finito il lavoro e comunque prima di abbandonare il luogo di lavoro ◆ Non gettare materiali dall'alto; ◆ Tenere sgombri gli impalcati dei ponteggi e le zone di passaggio da materiali e attrezzi; ◆ Quando gli addetti operano in condizioni ove non è possibile installare ponteggi regolari o parapetti, essi devono fare uso di cintura di sicurezza e di sistema anticaduta collegato a parti stabili; ◆ E' vietato utilizzare ponti a cavalletto posti sopra gli impalcati dei ponteggi e comunque ove esistono aperture prospicienti il vuoto, anche se dotate di regolare parapetto. ◆ Per il sollevamento dei materiali è vietato l'uso di forche semplici non protette; utilizzare cassoni per i materiali sfusi; ◆ Seguire le istruzioni di montaggio e di uso per i trabattelli (verticalità , ancoraggi all'edificio, resistenza base di appoggio, altezza max, portate, ecc.)
DISPOSIZIONI INTEGRATIVE	D.P.I.
	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Guanti da lavoro ➤ Casco ➤ Scarpe A.I. con puntale e lamina antiforo ➤ Cinture di sicurezza (postazioni non protette) ➤ Mascherine di protezione

Coordinatore per la Sicurezza in fase di Progettazione e di Esecuzione:
Ing. Andrea VIRGILI
 Via G. Rodari, 30
 47039 SAVIGNANO SUL R. (FC)

Comune di FAENZA (RA)	Restauero e risanamento conservativo Palazzo del Podestà - Asse 5 - POR FESR - Azione 6.7.1 Secondo stralcio di intervento PIANO DI SICUREZZA E DI COORDINAMENTO (art. 100 D. Lgs. 81/2008)	Rev. 00 Data: Apr 2019

30) Riparazione a cucì e scuci

PRINCIPALI SORGENTI DI RISCHIO			PRINCIPALI RISCHI
Macchine e attrezzature	Materiali	Ambienti di lavoro	
Attrezzatura manuale Ponteggi Utensili elettrici portatili Trabattello	Laterizi Malta	Lavori in quota Aperture verso il vuoto Lavoro su ponteggi	Urti e compressioni Rischi vari legati alle macchine Caduta materiali dall'alto Caduta di persone dall'alto Getti , schizzi Inalazioni di sostanze chimiche

MISURE PREVENTIVE	MISURE ORGANIZZATIVE
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Controllare l'idoneità delle macchine e delle attrezzature ai fini della sicurezza e dell'idoneità dell'impiego. ➤ Proteggere o disconnettere eventuali linee elettriche aeree che possono interferire con i lavori ➤ Predisporre idonee aree di accatastamento dei materiali ➤ Approntare idonei ponti a cavalletti per i lavori eseguiti fino a 2 m. di altezza; ➤ Predisporre idonei ponteggi quando le lavorazioni sono svolte ad altezze superiore ai 2 m. adeguando le stesse all'avanzamento dei lavori. ➤ Installare anche il parapetto interno al ponteggio quando la distanza dello stesso dal filo muro è superiore a 20 cm e quando l'impalcato si affaccia verso aperture delle pareti che possono comportare cadute superiori a 0,50 m. ➤ Predisporre idonei parapetti in corrispondenza di tutte le zone di lavoro che espongono i lavoratori a rischi di caduta dall'alto ➤ Verificare l'integrità degli impalcati e dei parapetti dei ponteggi prima dell'inizio di ogni utilizzo. ➤ Adottare idonee protezioni per l'utilizzo di ponteggi posti in vicinanza di linee elettriche aeree ➤ Verificare che le vie di accesso ai posti di lavoro siano protette contro le cadute verso il vuoto e contro le cadute di materiale dall'alto; ➤ Proteggere gli attraversamenti dei ponteggi con idonei impalcati completi; ➤ Consultare la scheda di sicurezza delle sostanze utilizzate ➤ Delimitare la zona sottostante il ponteggio metallico 	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Rispettare le norme d'uso delle macchine, attrezzature ◆ Indossare i DPI previsti in seguito e quelli individuati dalle schede di sicurezza delle sostanze impiegate; ◆ Depositare ordinatamente i materiali in modo da garantire la loro stabilità; ◆ Interrompere l'esecuzione del lavoro se si presentano situazioni di pericolo; ◆ Evitare di rimuovere le tavole e i parapetti dei ponteggi dei ponteggi ◆ Ripristinare l'idoneità delle opere provvisorie di protezione manomesse o rimosse per esigenze di lavoro, appena finito il lavoro e comunque prima di abbandonare il luogo di lavoro ◆ Non gettare materiali dall'alto; ◆ Tenere sgombri gli impalcati dei ponteggi e le zone di passaggio da materiali e attrezzi; ◆ Quando gli addetti operano in condizioni ove non è possibile installare ponteggi regolari o parapetti, essi devono fare uso di cintura di sicurezza e di sistema anticaduta collegato a parti stabili; ◆ E' vietato utilizzare ponti a cavalletto posti sopra gli impalcati dei ponteggi e comunque ove esistono aperture prospicienti il vuoto, anche se dotate di regolare parapetto. ◆ Per il sollevamento dei materiali è vietato l'uso di forche semplici non protette; utilizzare cassoni per i materiali sfusi; ◆ Seguire le istruzioni di montaggio e di uso per i trabattelli (verticalità , ancoraggi all'edificio, resistenza base di appoggio, altezza max, portate, ecc.)
DISPOSIZIONI INTEGRATIVE	D.P.I.
<p><u>L'utilizzo del trabattello dovrà avvenire esclusivamente secondo le configurazioni e le modalità indicate nel proprio libretto d'uso, il quale dovrà essere conservato in copia cartacea in cantiere, per la opportuna consultazione.</u></p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Guanti da lavoro ➤ Casco ➤ Scarpe A.I. con puntale e lamina antiforo ➤ Cinture di sicurezza (postazioni non protette) ➤ Mascherine di protezione

Coordinatore per la Sicurezza in fase di Progettazione e di Esecuzione:
Ing. Andrea VIRGILI
 Via G. Rodari, 30
 47039 SAVIGNANO SUL R. (FC)

Comune di FAENZA (RA)	Restauro e risanamento conservativo Palazzo del Podestà - Asse 5 - POR FESR - Azione 6.7.1 Secondo stralcio di intervento PIANO DI SICUREZZA E DI COORDINAMENTO (art. 100 D. Lgs. 81/2008)	Rev. 00 Data: Apr 2019

31) Sostituzione capriate in legno

PRINCIPALI SORGENTI DI RISCHIO			PRINCIPALI RISCHI
Macchine e attrezzature	Materiali	Ambienti di lavoro	
Attrezzatura manuale Impalcato di protezione Ponteggi Reti di protezione Utensili elettrici portatili Mezzi di sollevamento	Capriate in legno Ferramenta Materiale minuto	Lavori in quota Lavori in copertura	Urti e compressioni Rischi vari Caduta materiali dall'alto Caduta di persone dall'alto Ferite e tagli Movimentazione manuale dei carichi

MISURE PREVENTIVE	MISURE ORGANIZZATIVE
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Predisporre idonei impalcati di protezione al di sotto del piano di lavoro, secondo quanto riportato nel presente PSC ➤ Installare idonee reti di protezione secondo quanto indicato nel presente PSC ➤ Verificare che le zone di lavoro siano opportunamente parapettate secondo quanto riportato nel presente PSC ➤ Valutare la portanza della copertura e predisporre i necessari sistemi di ripartizione del carico prima di accedere ➤ In presenza di coperture fragili (es. eternit) è necessario predisporre anche intavolati o reti anticaduta sottostanti la copertura . ➤ Predisporre idonea zona di ricevimento dei materiali con protezioni anticaduta dall'alto. ➤ Proteggere tutte le aperture orizzontali esistenti sulla copertura con idonei parapetti o botole fissate. ➤ Controllare l'idoneità delle macchine e delle attrezzature ai fini della sicurezza e dell'idoneità dell'impiego. ➤ Proteggere o disconnettere eventuali linee elettriche aeree che possono interferire con i lavori ➤ Predisporre idonee aree di accatastamento dei materiali ➤ Verificare l'integrità degli impalcati e dei parapetti dei ponteggi prima dell'inizio di ogni utilizzo. ➤ Adottare idonee protezioni per l'utilizzo di ponteggi posti nelle vicinanze di linee elettriche aeree ➤ Proteggere i cavi flessibili di alimentazione elettrica ; ➤ Proteggere gli attraversamenti dei ponteggi con idonei impalcati completi; 	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Rispettare le norme d'uso delle macchine, attrezzature ◆ Indossare i DPI previsti ◆ Depositare ordinatamente i materiali in modo da garantire la loro stabilità e in modo da non sovraccaricare la copertura; ◆ Interrompere l'esecuzione del lavoro se si presentano situazioni di pericolo; ◆ Evitare di sostare sotto il raggio di azione dei carichi sospesi, ◆ Imbracare correttamente i carichi in modo che non si sfilino; ◆ Evitare di rimuovere le tavole dei ponteggi, i parapetti e le altre protezioni . ◆ Ripristinare l'idoneità delle opere provvisorie di protezione manomesse o rimosse per esigenze di lavoro, appena finito il lavoro e comunque prima di abbandonare il luogo di lavoro ◆ Per l'esecuzione di lavori in assenza di parapetti di protezione, utilizzare idonee cinture di sicurezza collegate a parti stabili ◆ Non gettare materiali dall'alto; ◆ Tenere sgombri gli impalcati dei ponteggi e le zone di passaggio da materiali e attrezzi; ◆ Quando gli addetti operano in condizioni ove non è possibile installare ponteggi regolari o parapetti, essi devono fare uso di cintura di sicurezza e di sistema anticaduta collegato a parti stabili; ◆ Per il sollevamento dei materiali è vietato l'uso di forche semplici non protette; utilizzare cassoni per i materiali sfusi;
DISPOSIZIONI INTEGRATIVE	D.P.I.
	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Guanti da lavoro ➤ Casco ➤ Scarpe A.I. con puntale e lamina antiforo ➤ Cinture di sicurezza (postazioni non protette)

Coordinatore per la Sicurezza in fase di Progettazione e di Esecuzione:

Ing. Andrea VIRGILI

Via G. Rodari, 30

47039 SAVIGNANO SUL R. (FC)

Comune di FAENZA (RA)	Restauro e risanamento conservativo Palazzo del Podestà - Asse 5 - POR FESR - Azione 6.7.1 Secondo stralcio di intervento PIANO DI SICUREZZA E DI COORDINAMENTO (art. 100 D. Lgs. 81/2008)	Rev. 00 Data: Apr 2019

32) Fpo strutture in legno per solai e coperture

PRINCIPALI SORGENTI DI RISCHIO			PRINCIPALI RISCHI
Macchine e attrezzature	Materiali	Ambienti di lavoro	
Attrezzatura manuale Impalcato di protezione Ponteggi Reti di protezione Utensili elettrici portatili Mezzi di sollevamento	Elementi strutturali in legno Ferramenta Materiale minuto	Lavori in quota Lavori in copertura	Urti e compressioni Rischi vari Caduta materiali dall'alto Caduta di persone dall'alto Ferite e tagli Movimentazione manuale dei carichi

MISURE PREVENTIVE	MISURE ORGANIZZATIVE
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Predisporre idonei impalcato di protezione al di sotto del piano di lavoro, secondo quanto riportato nel presente PSC ➤ Installare idonee reti di protezione secondo quanto indicato nel presente PSC ➤ Verificare che le zone di lavoro siano opportunamente parapettate secondo quanto riportato nel presente PSC ➤ Valutare la portanza della copertura e predisporre i necessari sistemi di ripartizione del carico prima di accedere ➤ In presenza di coperture fragili (es. eternit) è necessario predisporre anche intavolati o reti anticaduta sottostanti la copertura . ➤ Predisporre idonea zona di ricevimento dei materiali con protezioni anticaduta dall'alto. ➤ Proteggere tutte le aperture orizzontali esistenti sulla copertura con idonei parapetti o botole fissate. ➤ Controllare l'idoneità delle macchine e delle attrezzature ai fini della sicurezza e dell'idoneità dell'impiego. ➤ Proteggere o disconnettere eventuali linee elettriche aeree che possono interferire con i lavori ➤ Predisporre idonee aree di accatastamento dei materiali ➤ Verificare l'integrità degli impalcato e dei parapetti dei ponteggi prima dell'inizio di ogni utilizzo. ➤ Adottare idonee protezioni per l'utilizzo di ponteggi posti nelle vicinanze di linee elettriche aeree ➤ Proteggere i cavi flessibili di alimentazione elettrica ; ➤ Proteggere gli attraversamenti dei ponteggi con idonei impalcato completi; 	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Rispettare le norme d'uso delle macchine, attrezzature ◆ Indossare i DPI previsti ◆ Depositare ordinatamente i materiali in modo da garantire la loro stabilità e in modo da non sovraccaricare la copertura; ◆ Interrompere l'esecuzione del lavoro se si presentano situazioni di pericolo; ◆ Evitare di sostare sotto il raggio di azione dei carichi sospesi, ◆ Imbracare correttamente i carichi in modo che non si sfilino; ◆ Evitare di rimuovere le tavole dei ponteggi, i parapetti e le altre protezioni . ◆ Ripristinare l'idoneità delle opere provvisorie di protezione manomesse o rimosse per esigenze di lavoro, appena finito il lavoro e comunque prima di abbandonare il luogo di lavoro ◆ Per l'esecuzione di lavori in assenza di parapetti di protezione, utilizzare idonee cinture di sicurezza collegate a parti stabili ◆ Non gettare materiali dall'alto; ◆ Tenere sgombri gli impalcato dei ponteggi e le zone di passaggio da materiali e attrezzi; ◆ Quando gli addetti operano in condizioni ove non è possibile installare ponteggi regolari o parapetti, essi devono fare uso di cintura di sicurezza e di sistema anticaduta collegato a parti stabili; ◆ Per il sollevamento dei materiali è vietato l'uso di forche semplici non protette; utilizzare cassoni per i materiali sfusi;
DISPOSIZIONI INTEGRATIVE	D.P.I.
	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Guanti da lavoro ➤ Casco ➤ Scarpe A.I. con puntale e lamina antiforo ➤ Cinture di sicurezza (postazioni non protette)

Coordinatore per la Sicurezza in fase di Progettazione e di Esecuzione:

Ing. Andrea VIRGILI

Via G. Rodari, 30

47039 SAVIGNANO SUL R. (FC)

Comune di FAENZA (RA)	Restauro e risanamento conservativo Palazzo del Podestà - Asse 5 - POR FESR - Azione 6.7.1 Secondo stralcio di intervento PIANO DI SICUREZZA E DI COORDINAMENTO (art. 100 D. Lgs. 81/2008)	Rev. 00 Data: Apr 2019

33) Piccola orditura in legno per sporto di gronda

PRINCIPALI SORGENTI DI RISCHIO			PRINCIPALI RISCHI
Macchine e attrezzature	Materiali	Ambienti di lavoro	
Attrezzatura manuale Impalcato di protezione Ponteggi Reti di protezione Utensili elettrici portatili Mezzi di sollevamento	Elementi strutturali in legno Ferramenta Materiale minuto	Lavori in quota Lavori in copertura	Urti e compressioni Rischi vari Caduta materiali dall'alto Caduta di persone dall'alto Ferite e tagli Movimentazione manuale dei carichi

MISURE PREVENTIVE	MISURE ORGANIZZATIVE
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Predisporre idonei impalcati di protezione al di sotto del piano di lavoro, secondo quanto riportato nel presente PSC ➤ Installare idonee reti di protezione secondo quanto indicato nel presente PSC ➤ Verificare che le zone di lavoro siano opportunamente parapettate secondo quanto riportato nel presente PSC ➤ Valutare la portanza della copertura e predisporre i necessari sistemi di ripartizione del carico prima di accedere ➤ In presenza di coperture fragili (es. eternit) è necessario predisporre anche intavolati o reti anticaduta sottostanti la copertura . ➤ Predisporre idonea zona di ricevimento dei materiali con protezioni anticaduta dall'alto. ➤ Proteggere tutte le aperture orizzontali esistenti sulla copertura con idonei parapetti o botole fissate. ➤ Controllare l'idoneità delle macchine e delle attrezzature ai fini della sicurezza e dell'idoneità dell'impiego. ➤ Proteggere o disconnettere eventuali linee elettriche aeree che possono interferire con i lavori ➤ Predisporre idonee aree di accatastamento dei materiali ➤ Verificare l'integrità degli impalcati e dei parapetti dei ponteggi prima dell'inizio di ogni utilizzo. ➤ Adottare idonee protezioni per l'utilizzo di ponteggi posti nelle vicinanze di linee elettriche aeree ➤ Proteggere i cavi flessibili di alimentazione elettrica ; ➤ Proteggere gli attraversamenti dei ponteggi con idonei impalcati completi; 	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Rispettare le norme d'uso delle macchine, attrezzature ◆ Indossare i DPI previsti ◆ Depositare ordinatamente i materiali in modo da garantire la loro stabilità e in modo da non sovraccaricare la copertura; ◆ Interrompere l'esecuzione del lavoro se si presentano situazioni di pericolo; ◆ Evitare di sostare sotto il raggio di azione dei carichi sospesi, ◆ Imbracare correttamente i carichi in modo che non si sfilino; ◆ Evitare di rimuovere le tavole dei ponteggi, i parapetti e le altre protezioni . ◆ Ripristinare l'idoneità delle opere provvisorie di protezione manomesse o rimosse per esigenze di lavoro, appena finito il lavoro e comunque prima di abbandonare il luogo di lavoro ◆ Per l'esecuzione di lavori in assenza di parapetti di protezione, utilizzare idonee cinture di sicurezza collegate a parti stabili ◆ Non gettare materiali dall'alto; ◆ Tenere sgombri gli impalcati dei ponteggi e le zone di passaggio da materiali e attrezzi; ◆ Quando gli addetti operano in condizioni ove non è possibile installare ponteggi regolari o parapetti, essi devono fare uso di cintura di sicurezza e di sistema anticaduta collegato a parti stabili; ◆ Per il sollevamento dei materiali è vietato l'uso di forche semplici non protette; utilizzare cassoni per i materiali sfusi;
DISPOSIZIONI INTEGRATIVE	D.P.I.
	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Guanti da lavoro ➤ Casco ➤ Scarpe A.I. con puntale e lamina antiforo ➤ Cinture di sicurezza (postazioni non protette)

Coordinatore per la Sicurezza in fase di Progettazione e di Esecuzione:
Ing. Andrea VIRGILI
 Via G. Rodari, 30
 47039 SAVIGNANO SUL R. (FC)

Comune di FAENZA (RA)	Restauro e risanamento conservativo Palazzo del Podestà - Asse 5 - POR FESR - Azione 6.7.1 Secondo stralcio di intervento PIANO DI SICUREZZA E DI COORDINAMENTO (art. 100 D. Lgs. 81/2008)	Rev. 00 Data: Apr 2019

34) Rimontaggio pianelle in laterizio per sporto di gronda

PRINCIPALI SORGENTI DI RISCHIO			PRINCIPALI RISCHI
Macchine e attrezzature	Materiali	Ambienti di lavoro	
Attrezzatura manuale Impalcato di protezione Ponteggi Reti di protezione Utensili elettrici portatili Mezzi di sollevamento	Pianelle in laterizio	Lavori in quota Lavori in copertura	Urti e compressioni Rischi vari Caduta materiali dall'alto Caduta di persone dall'alto Ferite e tagli Movimentazione manuale dei carichi

MISURE PREVENTIVE	MISURE ORGANIZZATIVE
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Predisporre idonei impalcati di protezione al di sotto del piano di lavoro, secondo quanto riportato nel presente PSC ➤ Installare idonee reti di protezione secondo quanto indicato nel presente PSC ➤ Verificare che le zone di lavoro siano opportunamente parapettate secondo quanto riportato nel presente PSC ➤ Valutare la portanza della copertura e predisporre i necessari sistemi di ripartizione del carico prima di accedere ➤ In presenza di coperture fragili (es. eternit) è necessario predisporre anche intavolati o reti anticaduta sottostanti la copertura . ➤ Predisporre idonea zona di ricevimento dei materiali con protezioni anticaduta dall'alto. ➤ Proteggere tutte le aperture orizzontali esistenti sulla copertura con idonei parapetti o botole fissate. ➤ Controllare l'idoneità delle macchine e delle attrezzature ai fini della sicurezza e dell'idoneità dell'impiego. ➤ Proteggere o disconnettere eventuali linee elettriche aeree che possono interferire con i lavori ➤ Predisporre idonee aree di accatastamento dei materiali ➤ Verificare l'integrità degli impalcati e dei parapetti dei ponteggi prima dell'inizio di ogni utilizzo. ➤ Adottare idonee protezioni per l'utilizzo di ponteggi posti nelle vicinanze di linee elettriche aeree ➤ Proteggere i cavi flessibili di alimentazione elettrica ; ➤ Proteggere gli attraversamenti dei ponteggi con idonei impalcati completi; 	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Rispettare le norme d'uso delle macchine, attrezzature ◆ Indossare i DPI previsti ◆ Depositare ordinatamente i materiali in modo da garantire la loro stabilità e in modo da non sovraccaricare la copertura; ◆ Interrompere l'esecuzione del lavoro se si presentano situazioni di pericolo; ◆ Evitare di sostare sotto il raggio di azione dei carichi sospesi, ◆ Imbracare correttamente i carichi in modo che non si sfilino; ◆ Evitare di rimuovere le tavole dei ponteggi, i parapetti e le altre protezioni . ◆ Ripristinare l'idoneità delle opere provvisorie di protezione manomesse o rimosse per esigenze di lavoro, appena finito il lavoro e comunque prima di abbandonare il luogo di lavoro ◆ Per l'esecuzione di lavori in assenza di parapetti di protezione, utilizzare idonee cinture di sicurezza collegate a parti stabili ◆ Non gettare materiali dall'alto; ◆ Tenere sgombri gli impalcati dei ponteggi e le zone di passaggio da materiali e attrezzi; ◆ Quando gli addetti operano in condizioni ove non è possibile installare ponteggi regolari o parapetti, essi devono fare uso di cintura di sicurezza e di sistema anticaduta collegato a parti stabili; ◆ Per il sollevamento dei materiali è vietato l'uso di forche semplici non protette; utilizzare cassoni per i materiali sfusi;
DISPOSIZIONI INTEGRATIVE	D.P.I.
	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Guanti da lavoro ➤ Casco ➤ Scarpe A.I. con puntale e lamina antiforo ➤ Cinture di sicurezza (postazioni non protette)

Coordinatore per la Sicurezza in fase di Progettazione e di Esecuzione:

Ing. Andrea VIRGILI

Via G. Rodari, 30

47039 SAVIGNANO SUL R. (FC)

Comune di FAENZA (RA)	Restauro e risanamento conservativo Palazzo del Podestà - Asse 5 - POR FESR - Azione 6.7.1 Secondo stralcio di intervento PIANO DI SICUREZZA E DI COORDINAMENTO (art. 100 D. Lgs. 81/2008)	Rev. 00 Data: Apr 2019

35) Fpo doppio tavolato in legno per solai e coperture

PRINCIPALI SORGENTI DI RISCHIO			PRINCIPALI RISCHI
Macchine e attrezzature	Materiali	Ambienti di lavoro	
Attrezzatura manuale Impalcato di protezione Ponteggi Reti di protezione Utensili elettrici portatili Mezzi di sollevamento	Tavolato in legno Ferramenta Materiale minuto	Lavori in quota Lavori in copertura	Urti e compressioni Rischi vari Caduta materiali dall'alto Caduta di persone dall'alto Ferite e tagli Movimentazione manuale dei carichi

MISURE PREVENTIVE	MISURE ORGANIZZATIVE
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Predisporre idonei impalcati di protezione al di sotto del piano di lavoro, secondo quanto riportato nel presente PSC ➤ Installare idonee reti di protezione secondo quanto indicato nel presente PSC ➤ Verificare che le zone di lavoro siano opportunamente parapettate secondo quanto riportato nel presente PSC ➤ Valutare la portanza della copertura e predisporre i necessari sistemi di ripartizione del carico prima di accedere ➤ In presenza di coperture fragili (es. eternit) è necessario predisporre anche intavolati o reti anticaduta sottostanti la copertura . ➤ Predisporre idonea zona di ricevimento dei materiali con protezioni anticaduta dall'alto. ➤ Proteggere tutte le aperture orizzontali esistenti sulla copertura con idonei parapetti o botole fissate. ➤ Controllare l'idoneità delle macchine e delle attrezzature ai fini della sicurezza e dell'idoneità dell'impiego. ➤ Proteggere o disconnettere eventuali linee elettriche aeree che possono interferire con i lavori ➤ Predisporre idonee aree di accatastamento dei materiali ➤ Verificare l'integrità degli impalcati e dei parapetti dei ponteggi prima dell'inizio di ogni utilizzo. ➤ Adottare idonee protezioni per l'utilizzo di ponteggi posti nelle vicinanze di linee elettriche aeree ➤ Proteggere i cavi flessibili di alimentazione elettrica ; ➤ Proteggere gli attraversamenti dei ponteggi con idonei impalcati completi; 	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Rispettare le norme d'uso delle macchine, attrezzature ◆ Indossare i DPI previsti ◆ Depositare ordinatamente i materiali in modo da garantire la loro stabilità e in modo da non sovraccaricare la copertura; ◆ Interrompere l'esecuzione del lavoro se si presentano situazioni di pericolo; ◆ Evitare di sostare sotto il raggio di azione dei carichi sospesi, ◆ Imbracare correttamente i carichi in modo che non si sfilino; ◆ Evitare di rimuovere le tavole dei ponteggi, i parapetti e le altre protezioni . ◆ Ripristinare l'idoneità delle opere provvisorie di protezione manomesse o rimosse per esigenze di lavoro, appena finito il lavoro e comunque prima di abbandonare il luogo di lavoro ◆ Per l'esecuzione di lavori in assenza di parapetti di protezione, utilizzare idonee cinture di sicurezza collegate a parti stabili ◆ Non gettare materiali dall'alto; ◆ Tenere sgombri gli impalcati dei ponteggi e le zone di passaggio da materiali e attrezzi; ◆ Quando gli addetti operano in condizioni ove non è possibile installare ponteggi regolari o parapetti, essi devono fare uso di cintura di sicurezza e di sistema anticaduta collegato a parti stabili; ◆ Per il sollevamento dei materiali è vietato l'uso di forche semplici non protette; utilizzare cassoni per i materiali sfusi;
DISPOSIZIONI INTEGRATIVE	D.P.I.
	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Guanti da lavoro ➤ Casco ➤ Scarpe A.I. con puntale e lamina antiforo ➤ Cinture di sicurezza (postazioni non protette)

Coordinatore per la Sicurezza in fase di Progettazione e di Esecuzione:

Ing. Andrea VIRGILI

Via G. Rodari, 30

47039 SAVIGNANO SUL R. (FC)

Comune di FAENZA (RA)	Restauro e risanamento conservativo Palazzo del Podestà - Asse 5 - POR FESR - Azione 6.7.1 Secondo stralcio di intervento PIANO DI SICUREZZA E DI COORDINAMENTO (art. 100 D. Lgs. 81/2008)	Rev. 00 Data: Apr 2019

36) Esecuzione verniciature strutture in legno

PRINCIPALI SORGENTI DI RISCHIO			PRINCIPALI RISCHI
Macchine e attrezzature	Materiali	Ambienti di lavoro	
Attrezzatura manuale Impalcato di protezione Ponteggi Reti di protezione Utensili elettrici portatili Mezzi di sollevamento	Tinte e vernici	Lavori in quota Lavori in copertura	Urti e compressioni Rischi vari Caduta materiali dall'alto Caduta di persone dall'alto Ferite e tagli Movimentazione manuale dei carichi

MISURE PREVENTIVE	MISURE ORGANIZZATIVE
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Predisporre idonei impalcati di protezione al di sotto del piano di lavoro, secondo quanto riportato nel presente PSC ➤ Installare idonee reti di protezione secondo quanto indicato nel presente PSC ➤ Verificare che le zone di lavoro siano opportunamente parapettate secondo quanto riportato nel presente PSC ➤ Valutare la portanza della copertura e predisporre i necessari sistemi di ripartizione del carico prima di accedere ➤ In presenza di coperture fragili (es. eternit) è necessario predisporre anche intavolati o reti anticaduta sottostanti la copertura . ➤ Predisporre idonea zona di ricevimento dei materiali con protezioni anticaduta dall'alto. ➤ Proteggere tutte le aperture orizzontali esistenti sulla copertura con idonei parapetti o botole fissate. ➤ Controllare l'idoneità delle macchine e delle attrezzature ai fini della sicurezza e dell'idoneità dell'impiego. ➤ Proteggere o disconnettere eventuali linee elettriche aeree che possono interferire con i lavori ➤ Predisporre idonee aree di accatastamento dei materiali ➤ Verificare l'integrità degli impalcati e dei parapetti dei ponteggi prima dell'inizio di ogni utilizzo. ➤ Adottare idonee protezioni per l'utilizzo di ponteggi posti nelle vicinanze di linee elettriche aeree ➤ Proteggere i cavi flessibili di alimentazione elettrica ; ➤ Proteggere gli attraversamenti dei ponteggi con idonei impalcati completi; 	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Rispettare le norme d'uso delle macchine, attrezzature ◆ Indossare i DPI previsti ◆ Depositare ordinatamente i materiali in modo da garantire la loro stabilità e in modo da non sovraccaricare la copertura; ◆ Interrompere l'esecuzione del lavoro se si presentano situazioni di pericolo; ◆ Evitare di sostare sotto il raggio di azione dei carichi sospesi, ◆ Imbracare correttamente i carichi in modo che non si sfilino; ◆ Evitare di rimuovere le tavole dei ponteggi, i parapetti e le altre protezioni . ◆ Ripristinare l'idoneità delle opere provvisorie di protezione manomesse o rimosse per esigenze di lavoro, appena finito il lavoro e comunque prima di abbandonare il luogo di lavoro ◆ Per l'esecuzione di lavori in assenza di parapetti di protezione, utilizzare idonee cinture di sicurezza collegate a parti stabili ◆ Non gettare materiali dall'alto; ◆ Tenere sgombri gli impalcati dei ponteggi e le zone di passaggio da materiali e attrezzi; ◆ Quando gli addetti operano in condizioni ove non è possibile installare ponteggi regolari o parapetti, essi devono fare uso di cintura di sicurezza e di sistema anticaduta collegato a parti stabili; ◆ Per il sollevamento dei materiali è vietato l'uso di forche semplici non protette; utilizzare cassoni per i materiali sfusi;
DISPOSIZIONI INTEGRATIVE	D.P.I.
	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Guanti da lavoro ➤ Casco ➤ Scarpe A.I. con puntale e lamina antiforo ➤ Cinture di sicurezza (postazioni non protette)

Coordinatore per la Sicurezza in fase di Progettazione e di Esecuzione:

Ing. Andrea VIRGILI

Via G. Rodari, 30

47039 SAVIGNANO SUL R. (FC)

Comune di FAENZA (RA)	Restauro e risanamento conservativo Palazzo del Podestà - Asse 5 - POR FESR - Azione 6.7.1 Secondo stralcio di intervento PIANO DI SICUREZZA E DI COORDINAMENTO (art. 100 D. Lgs. 81/2008)	Rev. 00 Data: Apr 2019

37) Fpo cordolo tirante in carpenteria metallica

PRINCIPALI SORGENTI DI RISCHIO			PRINCIPALI RISCHI
Macchine e attrezzature	Materiali	Ambienti di lavoro	
Attrezzatura manuale Impalcato di protezione Ponteggi Reti di protezione Utensili elettrici portatili Mezzi di sollevamento	Elementi in carpenteria metallica Accessori vari Pezzi speciali	Lavori in quota Lavori in copertura	Urti e compressioni Rischi vari Caduta materiali dall'alto Caduta di persone dall'alto Ferite e tagli Movimentazione manuale dei carichi

MISURE PREVENTIVE	MISURE ORGANIZZATIVE
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Predisporre idonei impalcati di protezione al di sotto del piano di lavoro, secondo quanto riportato nel presente PSC ➤ Installare idonee reti di protezione secondo quanto indicato nel presente PSC ➤ Verificare che le zone di lavoro siano opportunamente parapettate secondo quanto riportato nel presente PSC ➤ Valutare la portanza della copertura e predisporre i necessari sistemi di ripartizione del carico prima di accedere ➤ In presenza di coperture fragili (es. eternit) è necessario predisporre anche intavolati o reti anticaduta sottostanti la copertura . ➤ Predisporre idonea zona di ricevimento dei materiali con protezioni anticaduta dall'alto. ➤ Proteggere tutte le aperture orizzontali esistenti sulla copertura con idonei parapetti o botole fissate. ➤ Controllare l'idoneità delle macchine e delle attrezzature ai fini della sicurezza e dell'idoneità dell'impiego. ➤ Proteggere o disconnettere eventuali linee elettriche aeree che possono interferire con i lavori ➤ Predisporre idonee aree di accatastamento dei materiali ➤ Verificare l'integrità degli impalcati e dei parapetti dei ponteggi prima dell'inizio di ogni utilizzo. ➤ Adottare idonee protezioni per l'utilizzo di ponteggi posti nelle vicinanze di linee elettriche aeree ➤ Proteggere i cavi flessibili di alimentazione elettrica ; ➤ Proteggere gli attraversamenti dei ponteggi con idonei impalcati completi; 	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Rispettare le norme d'uso delle macchine, attrezzature ◆ Indossare i DPI previsti ◆ Depositare ordinatamente i materiali in modo da garantire la loro stabilità e in modo da non sovraccaricare la copertura; ◆ Interrompere l'esecuzione del lavoro se si presentano situazioni di pericolo; ◆ Evitare di sostare sotto il raggio di azione dei carichi sospesi, ◆ Imbracare correttamente i carichi in modo che non si sfilino; ◆ Evitare di rimuovere le tavole dei ponteggi, i parapetti e le altre protezioni . ◆ Ripristinare l'idoneità delle opere provvisorie di protezione manomesse o rimosse per esigenze di lavoro, appena finito il lavoro e comunque prima di abbandonare il luogo di lavoro ◆ Per l'esecuzione di lavori in assenza di parapetti di protezione, utilizzare idonee cinture di sicurezza collegate a parti stabili ◆ Non gettare materiali dall'alto; ◆ Tenere sgombri gli impalcati dei ponteggi e le zone di passaggio da materiali e attrezzi; ◆ Quando gli addetti operano in condizioni ove non è possibile installare ponteggi regolari o parapetti, essi devono fare uso di cintura di sicurezza e di sistema anticaduta collegato a parti stabili; ◆ Per il sollevamento dei materiali è vietato l'uso di forche semplici non protette; utilizzare cassoni per i materiali sfusi;
DISPOSIZIONI INTEGRATIVE	D.P.I.
	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Guanti da lavoro ➤ Casco ➤ Scarpe A.I. con puntale e lamina antiforo ➤ Cinture di sicurezza (postazioni non protette)

Coordinatore per la Sicurezza in fase di Progettazione e di Esecuzione:

Ing. Andrea VIRGILI

Via G. Rodari, 30

47039 SAVIGNANO SUL R. (FC)

Comune di FAENZA (RA)	Restauro e risanamento conservativo Palazzo del Podestà - Asse 5 - POR FESR - Azione 6.7.1 Secondo stralcio di intervento PIANO DI SICUREZZA E DI COORDINAMENTO (art. 100 D. Lgs. 81/2008)	Rev. 00 Data: Apr 2019

38) Consolidamento dei nodi delle capriate lignee

PRINCIPALI SORGENTI DI RISCHIO			PRINCIPALI RISCHI
Macchine e attrezzature	Materiali	Ambienti di lavoro	
Attrezzatura manuale Impalcato di protezione Ponteggi Reti di protezione Utensili elettrici portatili Mezzi di sollevamento	Elementi in carpenteria metallica Accessori vari Pezzi speciali	Lavori in quota Lavori in copertura	Urti e compressioni Rischi vari Caduta materiali dall'alto Caduta di persone dall'alto Ferite e tagli Movimentazione manuale dei carichi

MISURE PREVENTIVE	MISURE ORGANIZZATIVE
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Predisporre idonei impalcati di protezione al di sotto del piano di lavoro, secondo quanto riportato nel presente PSC ➤ Installare idonee reti di protezione secondo quanto indicato nel presente PSC ➤ Verificare che le zone di lavoro siano opportunamente parapettate secondo quanto riportato nel presente PSC ➤ Valutare la portanza della copertura e predisporre i necessari sistemi di ripartizione del carico prima di accedere ➤ In presenza di coperture fragili (es. eternit) è necessario predisporre anche intavolati o reti anticaduta sottostanti la copertura . ➤ Predisporre idonea zona di ricevimento dei materiali con protezioni anticaduta dall'alto. ➤ Proteggere tutte le aperture orizzontali esistenti sulla copertura con idonei parapetti o botole fissate. ➤ Controllare l'idoneità delle macchine e delle attrezzature ai fini della sicurezza e dell'idoneità dell'impiego. ➤ Proteggere o disconnettere eventuali linee elettriche aeree che possono interferire con i lavori ➤ Predisporre idonee aree di accatastamento dei materiali ➤ Verificare l'integrità degli impalcati e dei parapetti dei ponteggi prima dell'inizio di ogni utilizzo. ➤ Adottare idonee protezioni per l'utilizzo di ponteggi posti nelle vicinanze di linee elettriche aeree ➤ Proteggere i cavi flessibili di alimentazione elettrica ; ➤ Proteggere gli attraversamenti dei ponteggi con idonei impalcati completi; 	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Rispettare le norme d'uso delle macchine, attrezzature ◆ Indossare i DPI previsti ◆ Depositare ordinatamente i materiali in modo da garantire la loro stabilità e in modo da non sovraccaricare la copertura; ◆ Interrompere l'esecuzione del lavoro se si presentano situazioni di pericolo; ◆ Evitare di sostare sotto il raggio di azione dei carichi sospesi, ◆ Imbracare correttamente i carichi in modo che non si sfilino; ◆ Evitare di rimuovere le tavole dei ponteggi, i parapetti e le altre protezioni . ◆ Ripristinare l'idoneità delle opere provvisorie di protezione manomesse o rimosse per esigenze di lavoro, appena finito il lavoro e comunque prima di abbandonare il luogo di lavoro ◆ Per l'esecuzione di lavori in assenza di parapetti di protezione, utilizzare idonee cinture di sicurezza collegate a parti stabili ◆ Non gettare materiali dall'alto; ◆ Tenere sgombri gli impalcati dei ponteggi e le zone di passaggio da materiali e attrezzi; ◆ Quando gli addetti operano in condizioni ove non è possibile installare ponteggi regolari o parapetti, essi devono fare uso di cintura di sicurezza e di sistema anticaduta collegato a parti stabili; ◆ Per il sollevamento dei materiali è vietato l'uso di forche semplici non protette; utilizzare cassoni per i materiali sfusi;
DISPOSIZIONI INTEGRATIVE	D.P.I.
	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Guanti da lavoro ➤ Casco ➤ Scarpe A.I. con puntale e lamina antiforo ➤ Cinture di sicurezza (postazioni non protette)

Coordinatore per la Sicurezza in fase di Progettazione e di Esecuzione:

Ing. Andrea VIRGILI

Via G. Rodari, 30

47039 SAVIGNANO SUL R. (FC)

Comune di FAENZA (RA)	Restauro e risanamento conservativo Palazzo del Podestà - Asse 5 - POR FESR - Azione 6.7.1 Secondo stralcio di intervento PIANO DI SICUREZZA E DI COORDINAMENTO (art. 100 D. Lgs. 81/2008)	Rev. 00 Data: Apr 2019

39) Realizzazione di nodi per pedane metalliche

PRINCIPALI SORGENTI DI RISCHIO			PRINCIPALI RISCHI
Macchine e attrezzature	Materiali	Ambienti di lavoro	
Attrezzatura manuale Impalcato di protezione Ponteggi Reti di protezione Utensili elettrici portatili Mezzi di sollevamento	Elementi in carpenteria metallica Accessori vari Pezzi speciali	Lavori in quota Lavori in copertura	Urti e compressioni Rischi vari Caduta materiali dall'alto Caduta di persone dall'alto Ferite e tagli Movimentazione manuale dei carichi

MISURE PREVENTIVE	MISURE ORGANIZZATIVE
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Predisporre idonei impalcati di protezione al di sotto del piano di lavoro, secondo quanto riportato nel presente PSC ➤ Installare idonee reti di protezione secondo quanto indicato nel presente PSC ➤ Verificare che le zone di lavoro siano opportunamente parapettate secondo quanto riportato nel presente PSC ➤ Valutare la portanza della copertura e predisporre i necessari sistemi di ripartizione del carico prima di accedere ➤ In presenza di coperture fragili (es. eternit) è necessario predisporre anche intavolati o reti anticaduta sottostanti la copertura . ➤ Predisporre idonea zona di ricevimento dei materiali con protezioni anticaduta dall'alto. ➤ Proteggere tutte le aperture orizzontali esistenti sulla copertura con idonei parapetti o botole fissate. ➤ Controllare l'idoneità delle macchine e delle attrezzature ai fini della sicurezza e dell'idoneità dell'impiego. ➤ Proteggere o disconnettere eventuali linee elettriche aeree che possono interferire con i lavori ➤ Predisporre idonee aree di accatastamento dei materiali ➤ Verificare l'integrità degli impalcati e dei parapetti dei ponteggi prima dell'inizio di ogni utilizzo. ➤ Adottare idonee protezioni per l'utilizzo di ponteggi posti nelle vicinanze di linee elettriche aeree ➤ Proteggere i cavi flessibili di alimentazione elettrica ; ➤ Proteggere gli attraversamenti dei ponteggi con idonei impalcati completi; 	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Rispettare le norme d'uso delle macchine, attrezzature ◆ Indossare i DPI previsti ◆ Depositare ordinatamente i materiali in modo da garantire la loro stabilità e in modo da non sovraccaricare la copertura; ◆ Interrompere l'esecuzione del lavoro se si presentano situazioni di pericolo; ◆ Evitare di sostare sotto il raggio di azione dei carichi sospesi, ◆ Imbracare correttamente i carichi in modo che non si sfilino; ◆ Evitare di rimuovere le tavole dei ponteggi, i parapetti e le altre protezioni . ◆ Ripristinare l'idoneità delle opere provvisorie di protezione manomesse o rimosse per esigenze di lavoro, appena finito il lavoro e comunque prima di abbandonare il luogo di lavoro ◆ Per l'esecuzione di lavori in assenza di parapetti di protezione, utilizzare idonee cinture di sicurezza collegate a parti stabili ◆ Non gettare materiali dall'alto; ◆ Tenere sgombri gli impalcati dei ponteggi e le zone di passaggio da materiali e attrezzi; ◆ Quando gli addetti operano in condizioni ove non è possibile installare ponteggi regolari o parapetti, essi devono fare uso di cintura di sicurezza e di sistema anticaduta collegato a parti stabili; ◆ Per il sollevamento dei materiali è vietato l'uso di forche semplici non protette; utilizzare cassoni per i materiali sfusi;
DISPOSIZIONI INTEGRATIVE	D.P.I.
	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Guanti da lavoro ➤ Casco ➤ Scarpe A.I. con puntale e lamina antiforo ➤ Cinture di sicurezza (postazioni non protette)

Coordinatore per la Sicurezza in fase di Progettazione e di Esecuzione:
Ing. Andrea VIRGILI
 Via G. Rodari, 30
 47039 SAVIGNANO SUL R. (FC)

Comune di FAENZA (RA)	Restauro e risanamento conservativo Palazzo del Podestà - Asse 5 - POR FESR - Azione 6.7.1 Secondo stralcio di intervento PIANO DI SICUREZZA E DI COORDINAMENTO (art. 100 D. Lgs. 81/2008)	Rev. 00 Data: Apr 2019

40) Esecuzione di forometrie per impianto elevatore

PRINCIPALI SORGENTI DI RISCHIO			PRINCIPALI RISCHI
Macchine e attrezzature	Materiali	Ambienti di lavoro	
Martello demolitore Utensili Manuali Compressore Ponteggio Trabattello	Materiali da demolizione	Area di cantiere Lavori in quota Impianti elettrici sottotraccia	Urti e compressioni Ribaltamenti Rischi vari legati alle macchine Schegge Rumore Movimentazione manuale dei carichi Rischio caduta dall'alto Caduta oggetti e materiali dall'alto
MISURE PREVENTIVE		MISURE ORGANIZZATIVE	
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Redigere un programma delle demolizioni che specifichi la successione degli interventi di demolizione. ➤ Disconnettere tutti gli impianti tecnologici che possono interessare la zona di demolizione (impianti elettrici, tubazioni gas, ecc.). ➤ Assicurarci con idonei strumenti che gli impianti disconnessi non possano essere riattivati durante i lavori; ➤ Verificare l'integrità e la funzionalità dell'attrezzatura ai fini della sicurezza ➤ Disporre le tubazioni di aria compressa in modo che non vengano offese o schiacciate e che non creino intralcio ➤ Delimitare l'area di intervento se esiste il pericolo di schegge o caduta materiali dall'alto per terzi; ➤ Predisporre una adeguata illuminazione del posto di lavoro; ➤ Non lasciarsi situazioni di pericolo durante le ore di inattività del cantiere, ➤ Nei lavori dentro gli scavi predisporre adeguate armature quando ne ricorre la necessità per assicurare la stabilità delle pareti dello scavo; ➤ Verificare lo stato delle armature prima di lasciare accedere allo scavo; ➤ Predisporre idonee precauzioni per la demolizione parziale di opere di manufatti esistenti; ➤ Predisporre idonee aree di accatastamento dei materiali 		<ul style="list-style-type: none"> ◆ Puntellare gli elementi dell'opera che potrebbero subire cedimenti o crolli per effetto della demolizione. ◆ Rispettare le norme d'uso delle singole macchine attrezzature e macchine; ◆ Indossare i DPI previsti ◆ Procedere in presenza di sufficiente illuminazione ◆ Osservare le ore di silenzio imposte per l'uso delle macchine rumorose. ◆ Nelle demolizioni evitare di scalzare il manufatto in demolizione per evitare ribaltamenti pericolosi, ma procedere con cautela e in modo che tale pericolo sia sempre scongiurato. ◆ Fare rispettare il divieto di presenza di terzi non addetti; ◆ Non rimuovere protezioni o sistemi di protezione (armatura scavi, puntelli , parapetti , ecc.) senza preventiva autorizzazione del preposto. ◆ Non abbandonare le attrezzature in posizioni pericolose ; ◆ Segnalare il rischio rumore (> 90 dBA) ◆ Sbarrare le zone di scarico e tenere lontane le persone non autorizzate; ◆ Depositare ordinatamente i materiali in modo da garantire la loro stabilità; ◆ Interrompere l'esecuzione dei lavori se si presentano situazioni di pericolo; ◆ Mantenere i mezzi lontano dal ciglio dello scavo; ◆ Per il sollevamento del martello non utilizzare le tubazioni di aria compressa ma apposite funi . ◆ Rispettare le regole per la movimentazione manuale dei carichi. 	
DISPOSIZIONI INTEGRATIVE		D.P.I.	
<u>L'utilizzo del trabattello dovrà avvenire esclusivamente secondo le configurazioni e le modalità indicate nel proprio libretto d'uso, il quale dovrà essere conservato in copia cartacea in cantiere, per la opportuna consultazione.</u>		<ul style="list-style-type: none"> ➤ Guanti da lavoro ➤ Scarpe A.I. con puntale e lamina antiforo ➤ Dispositivi otoprotettivi ➤ Casco ➤ Schermo facciali di protezione 	

Coordinatore per la Sicurezza in fase di Progettazione e di Esecuzione:
Ing. Andrea VIRGILI
 Via G. Rodari, 30
 47039 SAVIGNANO SUL R. (FC)

Comune di FAENZA (RA)	Restauero e risanamento conservativo Palazzo del Podestà - Asse 5 - POR FESR - Azione 6.7.1 Secondo stralcio di intervento PIANO DI SICUREZZA E DI COORDINAMENTO (art. 100 D. Lgs. 81/2008)	Rev. 00 Data: Apr 2019

41) Opere da lattoniere

PRINCIPALI SORGENTI DI RISCHIO			PRINCIPALI RISCHI
Macchine e attrezzature	Materiali	Ambienti di lavoro	
Trabattello Attrezzatura manuale Impalcato di protezione Ponteggi Reti di protezione Utensili elettrici portatili Mezzi di sollevamento	Converse e scossaline Canali di gronda Pluviali Pezzi speciali	Lavori in quota Lavori in copertura	Urti e compressioni Rischi vari Caduta materiali dall'alto Caduta di persone dall'alto Ferite e tagli Movimentazione manuale dei carichi

MISURE PREVENTIVE	MISURE ORGANIZZATIVE
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Predisporre idonei impalcati di protezione al di sotto del piano di lavoro, secondo quanto riportato nel presente PSC ➤ Installare idonee reti di protezione secondo quanto indicato nel presente PSC ➤ Verificare che le zone di lavoro siano opportunamente parapettate secondo quanto riportato nel presente PSC ➤ Valutare la portanza della copertura e predisporre i necessari sistemi di ripartizione del carico prima di accedere ➤ In presenza di coperture fragili (es. eternit) è necessario predisporre anche intavolati o reti anticaduta sottostanti la copertura . ➤ Predisporre idonea zona di ricevimento dei materiali con protezioni anticaduta dall'alto. ➤ Proteggere tutte le aperture orizzontali esistenti sulla copertura con idonei parapetti o botole fissate. ➤ Controllare l'idoneità delle macchine e delle attrezzature ai fini della sicurezza e dell'idoneità dell'impiego. ➤ Proteggere o disconnettere eventuali linee elettriche aeree che possono interferire con i lavori ➤ Predisporre idonee aree di accatastamento dei materiali ➤ Verificare l'integrità degli impalcati e dei parapetti dei ponteggi prima dell'inizio di ogni utilizzo. ➤ Adottare idonee protezioni per l'utilizzo di ponteggi posti nelle vicinanze di linee elettriche aeree ➤ Proteggere i cavi flessibili di alimentazione elettrica ; ➤ Proteggere gli attraversamenti dei ponteggi con idonei impalcati completi; 	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Rispettare le norme d'uso delle macchine, attrezzature ◆ Indossare i DPI previsti ◆ Depositare ordinatamente i materiali in modo da garantire la loro stabilità e in modo da non sovraccaricare la copertura; ◆ Interrompere l'esecuzione del lavoro se si presentano situazioni di pericolo; ◆ Evitare di sostare sotto il raggio di azione dei carichi sospesi, ◆ Imbracare correttamente i carichi in modo che non si sfilino; ◆ Evitare di rimuovere le tavole dei ponteggi, i parapetti e le altre protezioni . ◆ Ripristinare l'idoneità delle opere provvisorie di protezione manomesse o rimosse per esigenze di lavoro, appena finito il lavoro e comunque prima di abbandonare il luogo di lavoro ◆ Per l'esecuzione di lavori in assenza di parapetti di protezione, utilizzare idonee cinture di sicurezza collegate a parti stabili ◆ Non gettare materiali dall'alto; ◆ Tenere sgombri gli impalcati dei ponteggi e le zone di passaggio da materiali e attrezzi; ◆ Quando gli addetti operano in condizioni ove non è possibile installare ponteggi regolari o parapetti, essi devono fare uso di cintura di sicurezza e di sistema anticaduta collegato a parti stabili; ◆ Per il sollevamento dei materiali è vietato l'uso di forche semplici non protette; utilizzare cassoni per i materiali sfusi;
DISPOSIZIONI INTEGRATIVE	D.P.I.
<p><u>L'utilizzo del trabattello dovrà avvenire esclusivamente secondo le configurazioni e le modalità indicate nel proprio libretto d'uso, il quale dovrà essere conservato in copia cartacea in cantiere, per la opportuna consultazione.</u></p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Guanti da lavoro ➤ Casco ➤ Scarpe A.I. con puntale e lamina antiforo ➤ Cinture di sicurezza (postazioni non protette)

Coordinatore per la Sicurezza in fase di Progettazione e di Esecuzione:
Ing. Andrea VIRGILI
 Via G. Rodari, 30
 47039 SAVIGNANO SUL R. (FC)

Comune di FAENZA (RA)	Restauro e risanamento conservativo Palazzo del Podestà - Asse 5 - POR FESR - Azione 6.7.1 Secondo stralcio di intervento PIANO DI SICUREZZA E DI COORDINAMENTO (art. 100 D. Lgs. 81/2008)	Rev. 00 Data: Apr 2019

42) Scavo a sezione obbligata

PRINCIPALI SORGENTI DI RISCHIO			PRINCIPALI RISCHI
Macchine e attrezzature	Materiali	Ambienti di lavoro	
Attrezzatura manuale Escavatore Autocarro Pala	Materiali da scavo	Area di cantiere Buche Scarpate Scavi aperti	Urti e compressioni Rischi vari legati alle macchine Investimenti Rumore Cadute nello scavo

MISURE PREVENTIVE	MISURE ORGANIZZATIVE
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Predisporre specifico sopralluogo atto a definire la presenza di impianti interrati interferenti con lo scavo ➤ Eseguire una valutazione preliminare del terreno per determinarne le caratteristiche di stabilità ➤ Studiare percorsi che rendano sicuro il transito dei mezzi; ➤ Predisporre idonee rampe di accesso al fondo dello scavo ove necessarie; ➤ Predisporre idonee scale e andatoie per l'accesso dei lavoratori allo scavo ➤ Segnalare buche e sporgenze pericolose; ➤ Delimitare l'area di intervento; ➤ Non lasciare situazioni di pericolo durante le ore di inattività del cantiere, ➤ Esporre idonea segnaletica inerente la viabilità, le prescrizioni e gli obblighi da osservare. ➤ Controllare l'idoneità delle macchine e delle attrezzature ai fini della sicurezza e dell'idoneità dell'impiego. ➤ Proteggere tutte le zone prospicienti il vuoto ➤ Delimitare e segnalare gli scavi ➤ Adeguare le rampe alle caratteristiche tecniche dei mezzi e alle caratteristiche del terreno ➤ Proteggere o disconnettere eventuali linee elettriche aeree che possono interferire con i lavori ➤ Delimitare la zona di sollevamento e di rotazione dell'escavatore 	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Limitare la velocità di spostamento dei mezzi ◆ Rispettare le norme d'uso delle macchine, attrezzature ◆ Indossare i DPI previsti ◆ Procedere in presenza di sufficiente illuminazione ◆ I manovratori devono avere la completa visibilità del campo di manovra ◆ Fare assistere gli operatori nelle manovre con scarsa visibilità ◆ Non depositare materiali sul ciglio dello scavo ◆ Osservare le ore di silenzio imposte per l'uso delle macchine rumorose. ◆ Allontanare i lavoratori dal raggio di azione dei mezzi ◆ Lo spazio di manovra dell'escavatore deve essere delimitato ◆ Limitare la velocità nei termini consentiti ◆ Munire di parapetto le pareti fortemente inclinate ◆ Armare gli scavi che presentano pericoli di instabilità delle pareti anche a causa di infiltrazioni disgelo ecc. ◆ Eventuali scale portatili di accesso devono essere vincolate e sporgere di almeno 1 m. dal ciglio dello scavo. ◆ Allontanare i lavoratori dal punto di carico degli autocarri anche con delimitazioni

DISPOSIZIONI INTEGRATIVE	D.P.I.
	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Guanti da lavoro ➤ Scarpe A.I. con puntale e lamina antiforo ➤ Indumenti ad alta visibilità ➤ Dispositivi otoprotettivi ➤ Casco

Coordinatore per la Sicurezza in fase di Progettazione e di Esecuzione:
Ing. Andrea VIRGILI
 Via G. Rodari, 30
 47039 SAVIGNANO SUL R. (FC)

Comune di FAENZA (RA)	Restauro e risanamento conservativo Palazzo del Podestà - Asse 5 - POR FESR - Azione 6.7.1 Secondo stralcio di intervento PIANO DI SICUREZZA E DI COORDINAMENTO (art. 100 D. Lgs. 81/2008)	Rev. 00 Data: Apr 2019

43) Realizzazione di impianti di allaccio e scarico

PRINCIPALI SORGENTI DI RISCHIO			PRINCIPALI RISCHI
Macchine e attrezzature	Materiali	Ambienti di lavoro	
Attrezzatura manuale Escavatore Autocarro Autogrù	Tubazioni Pozzetti Chiusini	Area di cantiere Buche Scarpate Scavi aperti Carichi sospesi Lavoro entro scavi	Urti e compressioni Ribaltamenti Rischi vari legati alle macchine Investimenti Caduta materiali dall'alto Rumore Seppellimento Movimentazione manuale dei carichi
MISURE PREVENTIVE		MISURE ORGANIZZATIVE	
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Studiare percorsi che rendano sicuro il transito dei mezzi; ➤ Segnalare buche e sporgenze pericolose; ➤ Delimitare l'area di intervento; ➤ Non lasciare situazioni di pericolo durante le ore di inattività del cantiere, ➤ Esporre idonea segnaletica inerente la viabilità, le prescrizioni e gli obblighi da osservare. ➤ Controllare l'idoneità delle macchine e delle attrezzature ai fini della sicurezza e dell'idoneità dell'impiego. ➤ Proteggere tutte le zone prospicienti il vuoto ➤ Delimitare e segnalare gli scavi ➤ Adeguare le rampe alle caratteristiche tecniche dei mezzi e alle caratteristiche del terreno ➤ Proteggere o disconnettere eventuali linee elettriche aeree che possono interferire con i lavori ➤ Delimitare la zona di sollevamento e di rotazione dell'escavatore ➤ Accertarsi delle condizioni del terreno e delle piste prima di lasciare accedere i mezzi; ➤ Verificare lo stato delle armature prima di lasciare accedere allo scavo; ➤ Predisporre idonee precauzioni per gli scavi in adiacenza a manufatti esistenti; ➤ Predisporre idonee aree di accatastamento dei materiali ➤ Predisporre idonee scalette per l'accesso al fondo dello scavo 		<ul style="list-style-type: none"> ◆ Limitare la velocità di spostamento dei mezzi ◆ Rispettare le norme d'uso delle macchine, attrezzature ◆ Indossare i DPI previsti ◆ Procedere in presenza di sufficiente illuminazione ◆ I manovratori devono avere la completa visibilità del campo di manovra ◆ Fare assistere gli operatori nelle manovre con scarsa visibilità ◆ Non depositare materiali sul ciglio dello scavo ◆ Osservare le ore di silenzio imposte per l'uso delle macchine rumorose. ◆ Allontanare i lavoratori dal raggio di azione dei mezzi ◆ Lo spazio di manovra dell'escavatore deve essere delimitato ◆ Limitare la velocità nei termini consentiti ◆ Tenere lontane le persone non autorizzate; ◆ Depositare ordinatamente i materiali in modo da garantire la loro stabilità; ◆ Bloccare i materiali soggetti a rotolamento; ◆ Nello scavo di trincee profonde più di 1,5 m. occorre provvedere ad eseguire idonee armature man mano che procede lo scavo; ◆ Interrompere l'esecuzione dei lavori se si presentano situazioni di pericolo; ◆ Evitare di sostare sotto il raggio di azione dei carichi sospesi, ◆ Mantenere i mezzi lontano dal ciglio dello scavo; ◆ Imbracare correttamente i carichi in modo che non si sfilino (es: doppia braga incrociata); ◆ Utilizzare corretti mezzi di sollevamento omologati allo scopo. ◆ Vedasi istruzioni per la movimentazione manuale dei carichi ◆ Assicurarsi della stabilità dell'elemento prima di sganciare il sollevamento. ◆ Durante la posa del manufatto gli addetti alla guida devono rimanere fuori dallo scavo. ◆ Prima di accedere allo scavo e di liberare l'elemento dall'imbragaggio assicurarsi che il manufatto sia stabile. ◆ Utilizzare gli appositi ganci del manufatto per il sollevamento. Non effettuare fori passanti se non espressamente previsti dal costruttore. ◆ I mezzi di sollevamento devono essere omologati per lo scopo 	
DISPOSIZIONI INTEGRATIVE		D.P.I.	
		<ul style="list-style-type: none"> ➤ Guanti da lavoro ➤ Scarpe A.I. con puntale e lamina antiforo ➤ Dispositivi otoprotettivi ➤ Casco 	

Coordinatore per la Sicurezza in fase di Progettazione e di Esecuzione:
Ing. Andrea VIRGILI
 Via G. Rodari, 30
 47039 SAVIGNANO SUL R. (FC)

Comune di FAENZA (RA)	Restauro e risanamento conservativo Palazzo del Podestà - Asse 5 - POR FESR - Azione 6.7.1 Secondo stralcio di intervento PIANO DI SICUREZZA E DI COORDINAMENTO (art. 100 D. Lgs. 81/2008)	Rev. 00 Data: Apr 2019

44) Opere elettriche

PRINCIPALI SORGENTI DI RISCHIO			PRINCIPALI RISCHI
Macchine e attrezzature	Materiali	Ambienti di lavoro	
Attrezzatura manuale Utensili elettrici portatili Ponteggio Trabattello Scale	Canaline Punti luce Corpi illuminanti Conduttori Quadri elettrici Materiali vari	Area di cantiere Lavori in quota	Urti e compressioni Punture tagli abrasioni Rischi vari legati alle macchine Investimenti Cadute di persone dall'alto Caduta materiali dall'alto Rischio folgorazione

MISURE PREVENTIVE	MISURE ORGANIZZATIVE
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Gli assistenti di terra debbono far uso dell'elmetto; ➤ Segnalare buche e sporgenze pericolose; ➤ Delimitare l'area di intervento; ➤ Non lasciare situazioni di pericolo durante le ore di inattività del cantiere, ➤ Esporre idonea segnaletica inerente la viabilità, le prescrizioni e gli obblighi da osservare. ➤ Controllare l'idoneità delle macchine e delle attrezzature ai fini della sicurezza e dell'idoneità dell'impiego. ➤ Proteggere tutte le zone prospicienti il vuoto ➤ Delimitare e segnalare eventuale presenza di i scavi ➤ Adeguare le rampe alle caratteristiche tecniche dei mezzi e alle caratteristiche del terreno ➤ Proteggere o disconnettere eventuali linee elettriche aeree che possono interferire con i sollevamenti ➤ Verificare preliminarmente la zona di appoggio dei trabattelli per evitare situazioni di rischio. ➤ Utilizzare idonei ponteggi / trabattelli per i lavori che si svolgono oltre i 2 metri di altezza. ➤ Eseguire, quando necessario, gli opportuni distacchi di tensione prima di iniziare ad operare 	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Rispettare le norme d'uso delle macchine, attrezzature ◆ Indossare i DPI previsti ◆ Procedere in presenza di sufficiente illuminazione ◆ Fare assistere gli operatori nelle manovre con scarsa visibilità ◆ Non depositare materiali sul ciglio degli eventuali scavi ◆ Osservare le ore di silenzio imposte per l'uso delle macchine rumorose. ◆ Allontanare i lavoratori dal raggio di azione dei montatori ◆ Fissare le parti del carico che possono cadere ◆ Utilizzare solo ganci con dispositivi antisfilamento ◆ Nei lavori su scala utilizzare idonee imbracature anticaduta ◆ Fissare le scale portatili di discesa e di salita dal piano di lavoro ◆ Non gettare materiale dall'alto;

DISPOSIZIONI INTEGRATIVE	D.P.I.
<p><u>L'utilizzo del trabattello dovrà avvenire esclusivamente secondo le configurazioni e le modalità indicate nel proprio libretto d'uso, il quale dovrà essere conservato in copia cartacea in cantiere, per la opportuna consultazione.</u></p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Guanti da lavoro ➤ Scarpe A.I. con puntale e lamina antiforo ➤ Indumenti ad alta visibilità ➤ Dispositivi otoprotettivi ➤ Casco

Coordinatore per la Sicurezza in fase di Progettazione e di Esecuzione:
Ing. Andrea VIRGILI
 Via G. Rodari, 30
 47039 SAVIGNANO SUL R. (FC)

Comune di FAENZA (RA)	Restauro e risanamento conservativo Palazzo del Podestà - Asse 5 - POR FESR - Azione 6.7.1 Secondo stralcio di intervento PIANO DI SICUREZZA E DI COORDINAMENTO (art. 100 D. Lgs. 81/2008)	Rev. 00 Data: Apr 2019

45) Impianto antincendio

PRINCIPALI SORGENTI DI RISCHIO			PRINCIPALI RISCHI
Macchine e attrezzature	Materiali	Ambienti di lavoro	
Attrezzatura manuale Utensili elettrici portatili Ponteggio Trabattello Scale	Estintori Rilevatori Elementi vari dell'impianto antincendio Materiali vari	Area di cantiere Lavori in quota	Urti e compressioni Punture tagli abrasioni Rischi vari legati alle macchine Investimenti Cadute di persone dall'alto Caduta materiali dall'alto Rischio folgorazione

MISURE PREVENTIVE	MISURE ORGANIZZATIVE
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Gli assistenti di terra debbono far uso dell'elmetto; ➤ Segnalare buche e sporgenze pericolose; ➤ Delimitare l'area di intervento; ➤ Non lasciare situazioni di pericolo durante le ore di inattività del cantiere, ➤ Esporre idonea segnaletica inerente la viabilità, le prescrizioni e gli obblighi da osservare. ➤ Controllare l'idoneità delle macchine e delle attrezzature ai fini della sicurezza e dell'idoneità dell'impiego. ➤ Proteggere tutte le zone prospicienti il vuoto ➤ Proteggere o disconnettere eventuali linee elettriche aeree che possono interferire con i sollevamenti ➤ Verificare preliminarmente la zona di appoggio dei trabattelli per evitare situazioni di rischio. ➤ Utilizzare idonei ponteggi / trabattelli per i lavori che si svolgono oltre i 2 metri di altezza. ➤ Eseguire, quando necessario, gli opportuni distacchi di tensione prima di iniziare ad operare 	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Rispettare le norme d'uso delle macchine, attrezzature ◆ Indossare i DPI previsti ◆ Procedere in presenza di sufficiente illuminazione ◆ Fare assistere gli operatori nelle manovre con scarsa visibilità ◆ Osservare le ore di silenzio imposte per l'uso delle macchine rumorose. ◆ Allontanare i lavoratori dal raggio di azione dei montatori ◆ Fissare le parti del carico che possono cadere ◆ Utilizzare solo ganci con dispositivi antisfilamento ◆ Nei lavori su scala utilizzare idonee imbracature anticaduta ◆ Fissare le scale portatili di discesa e di salita dal piano di lavoro ◆ Non gettare materiale dall'alto;

DISPOSIZIONI INTEGRATIVE	D.P.I.
<u>L'utilizzo del trabattello dovrà avvenire esclusivamente secondo le configurazioni e le modalità indicate nel proprio libretto d'uso, il quale dovrà essere conservato in copia cartacea in cantiere, per la opportuna consultazione.</u>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Guanti da lavoro ➤ Scarpe A.I. con puntale e lamina antiforo ➤ Indumenti ad alta visibilità ➤ Dispositivi otoprotettivi ➤ Casco

Coordinatore per la Sicurezza in fase di Progettazione e di Esecuzione:
Ing. Andrea VIRGILI
 Via G. Rodari, 30
 47039 SAVIGNANO SUL R. (FC)

Comune di FAENZA (RA)	Restauro e risanamento conservativo Palazzo del Podestà - Asse 5 - POR FESR - Azione 6.7.1 Secondo stralcio di intervento PIANO DI SICUREZZA E DI COORDINAMENTO (art. 100 D. Lgs. 81/2008)	Rev. 00 Data: Apr 2019
---------------------------------	--	---------------------------

G PRESCRIZIONI OPERATIVE IN RIFERIMENTO ALLE INTERFERENZE TRA LE LAVORAZIONI – PROGRAMMA LAVORI – INDIVIDUAZIONE DELLE SOVRAPPOSIZIONI

G.1 PROGRAMMA LAVORI

Il Programma Lavori dell'intervento è riportato nell'Allegato 1.

Prima dell'inizio dei lavori, l'Impresa affidataria dovrà presentare al CSE il proprio cronoprogramma dei lavori, partendo dai vincoli e prescrizioni previste dal presente PSC, in relazione alle tecniche ed alle esigenze specifiche dell'Impresa stessa. Sono possibili, quindi, differenti situazioni non previste nel PSC, che dovranno essere valutate dal CSE.

Si rammenta l'obbligo delle Imprese esecutrici di confermare, prima della redazione del POS, quanto esposto nel PSC o di notificare immediatamente al CSE eventuali modifiche o diversità rispetto ai contenuti del PSC. Tali modifiche verranno accettate dal CSE solo se giustificate e se migliorative ai fini della sicurezza, e dovranno poi essere riportate nel POS. Le richieste di modifica, successive all'inizio dei lavori, dovranno essere inoltrate, da parte dell'Impresa affidataria o da parte delle Imprese subappaltatrici, prima dell'avvio delle fasi lavorative.

Il CSE in ogni caso, con l'inizio dei lavori o all'affidamento degli stessi alla/e Impresa/e esecutrice/i, notificherà durante la Prima Riunione di Coordinamento la richiesta di quanto sopra esposto (vedi cap. I – **SCHEMI DI COORDINAMENTO**).

G.2 INDIVIDUAZIONE DELLE SOVRAPPOSIZIONI

L'analisi del Programma Lavori permette di evidenziare le situazioni di maggior rischio del cantiere e definire le misure di prevenzione, di protezione e/o coordinamento necessarie.

Dall'analisi si evidenzia che sono previste sovrapposizioni spaziali e temporali tra le singole lavorazioni, nelle zone in cui si effettuano gli interventi.

Di seguito sono indicate azioni, procedure ed indicazioni generali atte a garantire la sicurezza della/e Imprese impegnate nei lavori in relazione alle interferenze con le attività in essere nella zona oggetto dei lavori e fra le lavorazioni stesse.

AZIONI,PROCEDURE,INDICAZIONI DA PORRE IN ATTO

Le sovrapposizioni rilevate comportano l'attivazione delle seguenti procedure di cantiere:

Coordinatore per la Sicurezza in fase di Progettazione e di Esecuzione:

Ing. Andrea VIRGILI

Via G. Rodari, 30

47039 SAVIGNANO SUL R. (FC)

Comune di FAENZA (RA)	Restauro e risanamento conservativo Palazzo del Podestà - Asse 5 - POR FESR - Azione 6.7.1 Secondo stralcio di intervento PIANO DI SICUREZZA E DI COORDINAMENTO (art. 100 D. Lgs. 81/2008)	Rev. 00 Data: Apr 2019

- 1) Il CSE dovrà organizzare delle riunioni di coordinamento volte all'informazione sui ruoli specifici dei singoli lavoratori addetti alle diverse lavorazioni nel medesimo spazio temporale
- 2) Dovranno essere delimitate le aree di lavorazione e occorrerà segnalare alle altre squadre o lavoratori la propria presenza, il tipo di attività svolta e le sostanze utilizzate
- 3) La segregazione delle aree di lavoro deve essere predisposta sia in relazione alla zona di competenza che in funzione delle attività in corso
- 4) Divieto assoluto di transito, presenza e lavorazione fuori dall'area di propria pertinenza
- 5) Divieto assoluto di esecuzione di lavorazioni fra le quali possano manifestarsi possibilità di contatti, urti, caduta materiali o interferenze di qualsiasi natura
- 6) Divieto tassativo dell'uso di fiamme libere in presenza di attività che prevedono l'impiego di sostanze volatili infiammabili
- 7) Informazione ai lavoratori di ciascuna Impresa esecutrice della presenza di altre squadre, dei limiti del loro intervento e dei percorsi obbligati di accesso

Si rammenta che il controllo reale del cantiere in tali situazioni è a carico del Preposto dell'Impresa affidataria. In merito a ciò, durante le fasi lavorative che in qualche modo possano innescare problematiche di natura interferenziale, dovrà essere presente in cantiere in maniera continuativa (coprendo l'intero orario di lavoro) il Preposto dell'Impresa affidataria. Quest'ultimo dovrà effettuare le necessarie attività di controllo e vigilanza e procederà a sospendere eventuali lavorazioni in cui si manifesti un pericolo grave ed imminente, informando contestualmente la DL ed il CSE.

Sarà compito del CSE valutare l'efficacia delle suddette misure.

H INDIVIDUAZIONE DELLE MACCHINE E/O ATTREZZATURE E/O IMPIANTI COMUNI

H.1 ELENCO DELLE MACCHINE, DEGLI IMPIANTI E DELLE ATTREZZATURE PREVISTI IN CANTIERE

In cantiere dovranno essere utilizzate esclusivamente macchine ed attrezzature conformi alle disposizioni normative vigenti; a tal fine nella scelta e nell'installazione saranno rispettate da parte delle Imprese le norme di sicurezza vigenti e le norme di buona tecnica. E' compito dei Responsabili delle Imprese esecutrici verificare che le macchine e le attrezzature siano mantenute in buono stato dagli utilizzatori e che vengano eseguite, secondo i tempi previsti dalla normativa e dalla buona tecnica, le manutenzioni ordinarie e straordinarie del caso, nonché che le stesse vengano regolarmente registrate negli appositi documenti.

SARA' COMPITO DELLE IMPRESE PRESENTI IN CANTIERE INDICARE NEL PROPRIO POS L'ELENCO DELLE MACCHINE E DELLE ATTREZZATURE DI CUI SI PREVEDE L'IMPIEGO. LE IMPRESE ESECUTRICI DOVRANNO CONSERVARE IN

74

Coordinatore per la Sicurezza in fase di Progettazione e di Esecuzione:

Ing. Andrea VIRGILI

Via G. Rodari, 30

47039 SAVIGNANO SUL R. (FC)

Comune di FAENZA (RA)	Restauero e risanamento conservativo Palazzo del Podestà - Asse 5 - POR FESR - Azione 6.7.1 Secondo stralcio di intervento PIANO DI SICUREZZA E DI COORDINAMENTO (art. 100 D. Lgs. 81/2008)	Rev. 00 Data: Apr 2019

CANTIERE A DISPOSIZIONE DEL CSE E DEI SINGOLI ORGANI ISPETTIVI LA DOCUMENTAZIONE PREVISTA PER LEGGE RELATIVA ALLE MACCHINE E ATTREZZATURE DEL CANTIERE.

Il presente elenco vuole essere soltanto una linea guida utilizzata dal CSE per la valutazione dei rischi connessi alle singole fasi.

ATTREZZATURE	
Attrezzi di uso comune	Lampada portatile
Trapano	Parapetti
Flex	Ponteggio metallico
Avvitatore elettrico	Ponte su cavalletti
Piegaferri	Trabattello
Sega circolare	Scala singola e doppia
Saldatrice elettrica	
Attrezzatura ossiacetilenica	
Perforatore elettrico (tipo Kango)	
Martello demolitore elettrico	
Martello demolitore ad aria compressa	
Gruppo elettrogeno silenziato	

MACCHINARI	
Escavatore	
Autocarri	
Autocarro con gru	
Autogru	
Miniescavatore	
Furgone	

IMPIANTI	
Impianto elettrico di cantiere	

H.2 INDICAZIONE DELLE MACCHINE E/O ATTREZZATURE E/O IMPIANTI COMUNEMENTE PREDISPOSTE DALL'IMPRESA AFFIDATARIA

DURANTE L'ESECUZIONE DEI LAVORI PUO' CAPITARE CHE L'IMPRESA AFFIDATARIA AFFIDI LE PROPRIE MACCHINE E/O ATTREZZATURE ALLE IMPRESE SUBAFFIDATARIE E/O A LAVORATORI AUTONOMI. IN TALE IPOTESI SI RICHIEDE CHE L'IMPRESA AFFIDATARIA EFFETTI LA CONSEGNA DELLA/E MACCHINA/E E/O ATTREZZATURA/E ATTRAVERSO L'USO DI UN MODULO SCRITTO LETTO E SOTTOSCRITTO DALL'IMPRESA RICEVENTE, AL FINE DI

75

<p>Coordinatore per la Sicurezza in fase di Progettazione e di Esecuzione: Ing. Andrea VIRGILI Via G. Rodari, 30 47039 SAVIGNANO SUL R. (FC)</p>
--

Comune di FAENZA (RA)	Restauero e risanamento conservativo Palazzo del Podestà - Asse 5 - POR FESR - Azione 6.7.1 Secondo stralcio di intervento PIANO DI SICUREZZA E DI COORDINAMENTO (art. 100 D. Lgs. 81/2008)	Rev. 00 Data: Apr 2019
----------------------------------	---	---------------------------

DOCUMENTARE IL RISPETTO DEL DETTATO NORMATIVO DI CIO' CHE VIENE CONSEGNATO E SUCCESSIVAMENTE UTILIZZATO DA ALTRI.

Copia del modulo suddetto sarà consegnato al CSE prima dell'effettivo utilizzo da parte di terzi.

Il CSE potrà così accertare l'ottemperanza a quanto sopra riportato.

I SCHEMI DI COORDINAMENTO

I.1 NOTA

Le procedure di coordinamento definite in questo capitolo sono parte integrante del Piano qui presentato; è fatto obbligo alle Imprese, affidataria ed esecutrici, di assolvere a quanto stabilito in questa sede.

Il CSE può modificare, previa comunicazione alle parti, quanto qui riportato.

I.1.1 GESTIONE DEI SUBAPPALTI

Nel caso che le procedure di gara o di aggiudicazione permettano il subappalto e nel caso che l'Impresa aggiudicataria intenda avvalersi di questa possibilità, oltre a quanto stabilito dalla legge, l'Impresa dovrà:

- dare immediata comunicazione al CSE dei nominativi delle Imprese subappaltatrici da aggiornare in corso d'opera;
- ricordare che, ai fini della sicurezza e salute dei lavoratori, le Imprese subappaltatrici sono equiparate all'Impresa aggiudicataria e quindi devono assolvere a tutti gli obblighi generali previsti e a quelli particolari definiti in questo piano;
- predisporre un immediato Programma Lavori dove siano definiti tempi, modi e riferimenti dei subappaltatori all'interno dell'opera e del cantiere in generale. Tale Programma, completo di note esplicative, deve essere consegnato al CSE;
- ricordare alle Imprese subappaltatrici che, in relazione al loro ruolo all'interno dell'opera in oggetto, devono ottemperare a quanto stabilito dal presente PSC, dal CSE ed in special modo dalle modalità di coordinamento definite in questo capitolo.

I.1.2 INFORMAZIONE DEI RLS

Le Imprese esecutrici dovranno consegnare ai RLS, nei tempi previsti dalla legge, il presente PSC ed il proprio POS, nonché le eventuali loro revisioni, affinché possano avanzare delle proposte di modifica a maggior tutela dei lavoratori impegnati in cantiere.

I.2 PROCEDURE DI COORDINAMENTO

Le Imprese partecipanti (affidataria e subappaltatrici) ed i lavoratori autonomi devono:

- partecipare alle riunioni indette dal CSE
- assolvere ai compiti di gestione diretta delle procedure di Piano qui indicate

Comune di FAENZA (RA)	Restauero e risanamento conservativo Palazzo del Podestà - Asse 5 - POR FESR - Azione 6.7.1 Secondo stralcio di intervento PIANO DI SICUREZZA E DI COORDINAMENTO (art. 100 D. Lgs. 81/2008)	Rev. 00 Data: Apr 2019

I.2.1 RIUNIONI DI COORDINAMENTO

Le riunioni di coordinamento sono parte integrante del presente Piano e costituiscono fase fondamentale per assicurare l'applicazione delle disposizioni ivi contenute.

La convocazione, la gestione e la presidenza delle riunioni è compito del CSE che ha facoltà di indire tale procedimento ogni qualvolta ne ravvisi la necessità.

La convocazione alle riunioni di coordinamento può avvenire tramite semplice lettera, fax, mail o comunicazione verbale o telefonica. I convocati delle Imprese dal CSE sono obbligati a partecipare, con eventuale segnalazione alla Stazione Appaltante di inadempienze rispetto a quanto previsto dal presente Piano.

I.2.1.1 Prima Riunione di Coordinamento

Riunione	Quando	Presenti (oltre al CSE)	Punti di verifica principali
1	Subito dopo l'affidamento dei lavori e comunque prima dell'inizio degli stessi	-Direttore dei Lavori -Dir. di Cantiere e Preposti Imprese -RLS Imprese	-illustrazione del PSC -verifica punti principali -verifica se le condizioni del contesto sono modificate rispetto alle previsioni -verifica Programmi ipotizzati -richiesta individuazione responsabili di cantiere -acquisizione di eventuali proposte di revisione -evidenziazione degli adempimenti

La prima riunione di coordinamento ha carattere di inquadramento e di illustrazione del Piano oltre all'individuazione delle figure con particolari compiti all'interno del cantiere e delle procedure definite.

A tale riunione ciascuna Impresa dovrà presentare eventuali proposte di Revisione del Piano e dovrà presentare il Programma dei Lavori e delle fasi di sovrapposizione.

La data di convocazione di questa riunione verrà comunicata dal CSE.

Di questa riunione verrà stilato apposito verbale.

I.2.1.2 Seconda Riunione di Coordinamento (se il CSE lo ritiene necessario)

Riunione	Quando	Presenti (oltre al CSE)	Punti di verifica principali
----------	--------	-------------------------	------------------------------

77

Coordinatore per la Sicurezza in fase di Progettazione e di Esecuzione:

Ing. Andrea VIRGILI

Via G. Rodari, 30

47039 SAVIGNANO SUL R. (FC)

Comune di FAENZA (RA)	Restauero e risanamento conservativo Palazzo del Podestà - Asse 5 - POR FESR - Azione 6.7.1 Secondo stralcio di intervento PIANO DI SICUREZZA E DI COORDINAMENTO (art. 100 D. Lgs. 81/2008)	Rev. 00 Data: Apr 2019

2	Prima dell'inizio dei lavori	- Dir. di Cantiere e Preposti Imprese -RLS Imprese -Lavoratori autonomi	-consegna eventuale Revisione del Piano -acquisizione della documentazione prevista dal PSC -acquisizione POS -varie ed eventuali
----------	------------------------------	---	--

La seconda riunione di coordinamento ha lo scopo di poter consentire, prima dell'inizio dei lavori, la consegna dell'eventuale Revisione del Piano di Sicurezza e Coordinamento, da parte dell'Impresa affidataria.

La data di convocazione di questa riunione verrà comunicata dal CSE.

Di questa riunione verrà stilato apposito verbale.

I.2.1.3 Riunione di Coordinamento (generale)

Riunione	Quando	Presenti (oltre al CSE)	Punti di verifica principali
.....	Prima dell'avvio di attività che richiedono particolari attenzioni	- Dir. di Cantiere e Preposti Imprese -Lavoratori autonomi -DL	-Procedure particolari da attuare -Verifica Piano -Varie ed eventuali

Le presenti riunioni di coordinamento andranno ripetute, a discrezione del CSE, in relazione all'andamento dei lavori, per definire le azioni da svolgere nel prosieguo degli stessi o per l'ingresso in cantiere di nuova Impresa o Lavoratore autonomo.

Le date di convocazione di queste riunioni verranno comunicate dal CSE.

Di queste riunioni verrà stilato apposito verbale.

I.2.1.4 Riunione di Coordinamento straordinaria

Riunione	Quando	Presenti (oltre al CSE)	Punti di verifica principali
.....	Al verificarsi di situazioni particolari; alla modifica del Piano	- Dir. di Cantiere e Preposti Imprese -Lavoratori autonomi -DL	-Nuove procedure particolari da attuare -Nuove procedure concordate -Comunicazione modifica piano -Varie ed eventuali

Nel caso di situazioni o circostanze particolari il CSE ha facoltà di indire riunioni straordinarie.

Le date di convocazione di queste riunioni verranno comunicate dal CSE.

Di queste riunioni verrà stilato apposito verbale.

<p>Coordinatore per la Sicurezza in fase di Progettazione e di Esecuzione: Ing. Andrea VIRGILI Via G. Rodari, 30 47039 SAVIGNANO SUL R. (FC)</p>

Comune di FAENZA (RA)	Restauro e risanamento conservativo Palazzo del Podestà - Asse 5 - POR FESR - Azione 6.7.1 Secondo stralcio di intervento PIANO DI SICUREZZA E DI COORDINAMENTO (art. 100 D. Lgs. 81/2008)	Rev. 00 Data: Apr 2019

In ogni caso è facoltà del CSE di predisporre ulteriori riunioni di coordinamento.

E' obbligo dei soggetti invitati partecipare alle riunioni di coordinamento.

I.2.1.5 Visite del CSE in cantiere

Riunione	Quando	Presenti (oltre al CSE)	Punti di verifica principali
.....	Periodicamente durante lo svolgimento dei lavori	- Dir. di Cantiere e Preposti Imprese -Lavoratori autonomi -RUP e DL (se necessario)	-Rispetto di quanto previsto nel PSC -Rispetto della normativa prevenzionistica -Prescrizioni impartite dal CSE ai soggetti presenti in cantiere -Varie ed eventuali

Di queste riunioni verrà stilato apposito verbale.

Tutte le Imprese sono obbligate ad adempiere alle prescrizioni impartite dal CSE.

I.2.2 GESTIONE DEL PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

Al fine di poter garantire una corretta gestione della sicurezza in cantiere, viene indicata di seguito una serie di adempimenti, a cui le Imprese dovranno ottemperare prima della prima riunione di coordinamento e durante lo svolgimento dei lavori.

APPALTATORE

1. **Precedentemente alla prima riunione di coordinamento, l'Appaltatore dovrà redigere e consegnare al CSE (in duplice copia) il POS, i cui contenuti dovranno essere almeno quelli riportati all'Allegato XV del D. Lgs. 81/2008, in particolare:**
 - a) nominativo dell'Impresa esecutrice
 - b) nominativo del Rappresentante legale (datore di lavoro)
 - c) nominativo del Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione dell'Impresa
 - d) nominativo del Medico competente (se esistono lavoratori soggetti a Sorveglianza sanitaria)
 - e) nominativo del Rappresentante per la sicurezza (specificare se trattasi di Rappresentante aziendale, di cantiere o di bacino e in tal caso indicare il bacino di appartenenza, e segnalare il caso in cui i lavoratori non si siano avvalsi della facoltà di nominarlo)

79

Coordinatore per la Sicurezza in fase di Progettazione e di Esecuzione:

Ing. Andrea VIRGILI

Via G. Rodari, 30

47039 SAVIGNANO SUL R. (FC)

Comune di FAENZA (RA)	Restauero e risanamento conservativo Palazzo del Podestà - Asse 5 - POR FESR - Azione 6.7.1 Secondo stralcio di intervento PIANO DI SICUREZZA E DI COORDINAMENTO (art. 100 D. Lgs. 81/2008)	Rev. 00 Data: Apr 2019

- f) nominativo del Direttore tecnico del cantiere
- g) indicazione della consistenza media del personale dell'impresa nel cantiere
- h) nominativo del soggetto delegato dal Datore di lavoro per l'attuazione delle misure di sicurezza del cantiere
- i) descrizione sintetica dei servizi igienici ed assistenziali, e dei servizi sanitari e di pronto intervento installati dall'impresa
- j) macchine ed attrezzature utilizzate e documentazione in dotazione
- k) schede di sicurezza delle eventuali sostanze pericolose utilizzate
- l) indicazioni e procedure, sulle emergenze antincendio e di pronto soccorso, previste in cantiere e relativi incarichi alla gestione delle emergenze
- m) elenco delle lavorazioni svolte, integrato con le procedure esecutive dettagliate, la valutazione dei rischi e le relative misure di prevenzione
- n) esito della valutazione dell'esposizione personale al rumore e vibrazioni

- 2. Prima della prima riunione di coordinamento, l'Appaltatore dovrà trasmettere il Programma Lavori, in cui verranno evidenziate le lavorazioni che prevede di affidare ad altre Imprese per verificare l'eventuale contemporaneità tra i vari interventi, che potrebbero richiedere delle preventive azioni di coordinamento; se in corso d'opera si presentasse l'esigenza di cambiare l'ordine dei lavori, il programma sopra citato dovrà essere adeguatamente revisionato e tempestivamente trasmesso al CSE.**
3. Compilazione dell'elenco dei nominativi dei subappaltatori, dei subaffidatari e dei fornitori in opera da consegnare categoricamente prima dell'inizio delle lavorazioni e da aggiornare in corso d'opera.
- 4. Dichiarazione dell'Appaltatore di trasmissione del PSC ai subappaltatori ed ai lavoratori autonomi. Successivamente l'Appaltatore, in qualità di Impresa affidataria ai sensi del D. Lgs. 81/2008, dovrà trasmettere al CSE i POS delle varie Imprese esecutrici, in conformità all'art. 97 del D. Lgs. 81/2008.**

SUBAPPALTATORI, SUBAFFIDATARI E FORNITORI IN OPERA

5. Prima della prima riunione di coordinamento e comunque prima dell'inizio delle lavorazioni loro pertinenti, le Imprese esecutrici subaffidatarie dovranno redigere il POS, i cui contenuti minimi sono riportati all'Allegato XV del D. Lgs. 81/2008.
6. Dichiarazione delle Imprese esecutrici relativa agli adempimenti connessi con la diffusione del PSC e del POS.
7. Verbale di affidamento e gestione di macchine ed attrezzature comuni.

LAVORATORI AUTONOMI

8. Dichiarazione dei lavoratori autonomi relativa al ricevimento del PSC.
9. Verbale di affidamento e gestione di macchine ed attrezzature comuni
10. Trasmissione all'Impresa affidataria ed al CSE delle visura CCIAA, DURC in corso di validità e copia degli Attestati relativi alla formazione

Coordinatore per la Sicurezza in fase di Progettazione e di Esecuzione:

Ing. Andrea VIRGILI

Via G. Rodari, 30

47039 SAVIGNANO SUL R. (FC)

Comune di FAENZA (RA)	Restauero e risanamento conservativo Palazzo del Podestà - Asse 5 - POR FESR - Azione 6.7.1 Secondo stralcio di intervento PIANO DI SICUREZZA E DI COORDINAMENTO (art. 100 D. Lgs. 81/2008)	Rev. 00 Data: Apr 2019

J SCHEMI ORGANIZZATIVI DEL CANTIERE

J.1 LAY-OUT GENERALE

J.1.1 VINCOLI DEL SITO

L' Impresa affidataria dovrà, in base a quanto evidenziato nel presente PSC e in base ad un'indagine del sito, verificare i vincoli esistenti, derivanti dalle caratteristiche legate alla morfologia ed alla eventuale presenza di linee tecnologiche o altre situazioni analoghe.

Per l'analisi dei vincoli del sito si rimanda al Cap.**E.2 CARATTERISTICHE PARTICOLARI DEL SITO.**

J.1.2 ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE

L'Impresa aggiudicataria dovrà:

- a) confermare tale ipotesi presentando, allegato al proprio POS, una planimetria di dettaglio
- b) proporre una soluzione alternativa, in tempo utile affinché possa essere vagliata dal CSE; tale soluzione, se accettata, dovrà essere allegata al proprio POS

J.2 SERVIZI LOGISTICI ED IGIENICO-ASSISTENZIALI

Si individuano nella tabella seguente, i Servizi logistici ed igienico-assistenziali di minima previsti per il cantiere.

TIPO	PREVISIONE	RIFERIMENTO
Box ufficio di cantiere	Da posizionare nell'area di cantiere, nella posizione indicata nel Layout di cantiere (vedi Allegato 2)	Impresa affidataria
Locale riposo-spogliatoio	Da posizionare nell'area di cantiere, nella posizione indicata nel Layout di cantiere (vedi Allegato 2)	Impresa affidataria Imprese esecutrici
Servizi igienici	Da posizionare nell'area di cantiere, nella posizione indicata nel Layout di cantiere (vedi Allegato 2)	Impresa affidataria Imprese esecutrici
Cassetta di pronto soccorso	Dotare il cantiere di idonea cassetta per il pronto soccorso, in conformità alle normative vigenti	Impresa affidataria Imprese esecutrici

81

Coordinatore per la Sicurezza in fase di Progettazione e di Esecuzione:

Ing. Andrea VIRGILI

Via G. Rodari, 30

47039 SAVIGNANO SUL R. (FC)

Comune di FAENZA (RA)	Restauero e risanamento conservativo Palazzo del Podestà - Asse 5 - POR FESR - Azione 6.7.1 Secondo stralcio di intervento PIANO DI SICUREZZA E DI COORDINAMENTO (art. 100 D. Lgs. 81/2008)	Rev. 00 Data: Apr 2019

Deposito attrezzature e materiali	Da individuare nell'area di cantiere, nella posizione indicata nel Layout di cantiere (vedi Allegato 2)	Impresa affidataria
Cartello di cantiere	Predisporre apposito cartello in prossimità dell'accesso al cantiere	Impresa affidataria

K DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE D.P.I.

I **DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE** ricoprono un ruolo sostanziale nella prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali.

Tale ruolo viene altresì ribadito dalla legge quando fa preciso obbligo al lavoratore di usarli, nonché al Preposto di esigerne l'uso da parte dei lavoratori stessi.

Essi sono necessari per evitare o ridurre i danni conseguenti ad eventi accidentali (es. elmetto) o per tutelare l'operatore dell'azione nociva di agenti dannosi usati nell'attività lavorativa.

I lavoratori dovranno disporre di una dotazione di base costituita dai seguenti DPI:

- vestiario personale
- protezione dei piedi con calzature di sicurezza aventi suola antiforo ed antiscivolo, puntale rinforzato e sfilo rapido
- protezione del capo a mezzo casco
- protezione delle mani a mezzo guanti aventi le caratteristiche protettive adeguate alla lavorazione svolta
- protezione dell'udito a mezzo inserti auricolari (tappi) o cuffie
- protezione degli occhi a mezzo occhiali
- maschera antipolvere con filtri idonei alla specifica lavorazione

Le Imprese esecutrici, oltre a dotare i propri dipendenti dei DPI di base, provvederanno a dotare i lavoratori operanti in cantiere di dispositivi di protezione che, non costituendo parte della dotazione di base dei lavoratori stessi, sono comunque necessari nella esecuzione di specifiche lavorazioni.

L'Impresa affidataria, inoltre, dovrà custodire presso il cantiere almeno n. 6 elmetti a norma da fornire ai visitatori in cantiere.

E' OPPORTUNO RICORDARE ALLE IMPRESE ED AI LAVORATORI AUTONOMI CHE L'USO DEI DPI E' OBBLIGATORIO NON SOLO PER PROTEGGERE DAI PERICOLI DELLA PROPRIA ATTIVITA' LAVORATIVA MA ANCHE DA QUELLI LEGATI ALLE ATTIVITA' LAVORATIVE COMUNEMENTE PRESENTI NELLA ZONA DELLA LORO ATTIVITA', ANCHE SE CREATI DA TERZI (RISCHI INTERFERENZIALI).

Sarà cura delle Imprese esecutrici elencare, nel proprio POS, i DPI che verranno utilizzati per le singole lavorazioni previste per il cantiere specifico.

82

Coordinatore per la Sicurezza in fase di Progettazione e di Esecuzione:

Ing. Andrea VIRGILI

Via G. Rodari, 30

47039 SAVIGNANO SUL R. (FC)

Comune di FAENZA (RA)	Restauro e risanamento conservativo Palazzo del Podestà - Asse 5 - POR FESR - Azione 6.7.1 Secondo stralcio di intervento PIANO DI SICUREZZA E DI COORDINAMENTO (art. 100 D. Lgs. 81/2008)	Rev. 00 Data: Apr 2019
----------------------------------	--	---------------------------

L SOSTANZE UTILIZZATE – PRODOTTI CHIMICI – AGENTI CANCEROGENI

L'utilizzo di sostanze e prodotti nocivi quali fumi da saldature, vernici, collanti, bitume, lane minerali, ecc. può provocare effetti dannosi per la salute degli utilizzatori, i cui effetti si possono manifestare anche a lungo termine.

L'Impresa che utilizzerà tali prodotti, dovrà indicare nel proprio POS le procedure e le misure di sicurezza adottate nei riguardi dei propri lavoratori.

Nel POS dovranno, inoltre, essere allegare le schede di sicurezza dei prodotti utilizzati, in modo che il CSE possa valutare la compatibilità di eventuali interferenze con altri prodotti utilizzati da altre Imprese o lavoratori autonomi.

M SORVEGLIANZA SANITARIA

Le Imprese che interverranno nel cantiere in oggetto dovranno garantire la presenza di lavoratori idonei alla specifica mansione e con idoneità riconosciuta dal Medico competente, incaricato prima dell'apertura del cantiere stesso.

A tale scopo i Datori di lavoro, prima dell'inizio dei lavori, dovranno indicare nel loro POS il nome ed il recapito del Medico competente.

Dovranno inoltre presentare al CSE copia delle idoneità sanitarie dei propri lavoratori alla specifica mansione e le eventuali prescrizioni del Medico competente. Il CSE si riserva il diritto di richiedere al Medico competente dell'Impresa il parere di idoneità sui lavoratori che a suo giudizio presentino particolari problemi.

I Datori di lavoro si impegnano a far rispettare, nel cantiere in oggetto, le prescrizioni previste dal Medico competente per i lavoratori impiegati.

M.1 VALUTAZIONE DELL'ESPOSIZIONE RUMORE E VIBRAZIONI

Le Imprese che interverranno in cantiere devono essere in possesso della documentazione attestante l'effettuazione della valutazione dei rischi relativa al rumore e vibrazioni, secondo quanto previsto dal Titolo VIII del D. Lgs. 81/2008.

Copia di tale documentazione dovrà essere consegnata, su richiesta, all'inizio dei lavori al CSE.

I datori di lavoro sono tenuti ad adottare le misure di prevenzione e protezione previste dalla vigente normativa in funzione delle risultanze emerse dalla valutazione dei rischi, in conformità a quanto previsto nel D. Lgs. 81/2008.

Con riferimento al contesto circostante, sarà cura dell'Impresa affidataria **verificare l'eventuale zonizzazione acustica del territorio e comunque garantire il rispetto dei**

83

Coordinatore per la Sicurezza in fase di Progettazione e di Esecuzione:

Ing. Andrea VIRGILI

Via G. Rodari, 30

47039 SAVIGNANO SUL R. (FC)

Comune di FAENZA (RA)	Restauro e risanamento conservativo Palazzo del Podestà - Asse 5 - POR FESR - Azione 6.7.1 Secondo stralcio di intervento PIANO DI SICUREZZA E DI COORDINAMENTO (art. 100 D. Lgs. 81/2008)	Rev. 00 Data: Apr 2019

limiti di emissione sonora e, nel caso, chiedere alle autorità competenti la deroga al rumore per le lavorazioni che si andranno a svolgere nel cantiere.

N PROCEDURE DI EMERGENZA

L'Impresa affidataria dovrà predisporre in allegato al proprio POS il Piano di Emergenza e di Evacuazione e la segnaletica relativa per ogni area di intervento. Tale estratto dovrà essere affisso e reso ben leggibile in ogni area di intervento, così che possa esserne presa visione da ogni Impresa operante nell'area stessa.

In linea di massima il segnale di emergenza ed evacuazione è un clacson tenuto premuto ed il punto di raccolta è l'area esterna in prossimità delle baracche di cantiere .

Il CSE dovrà accertarsi che tutto il personale presente abbia preso visione di tale Piano e che abbia compreso le procedure e le modalità di gestione.

O LOTTA ANTINCENDIO

Il pericolo incendio nel cantiere temporaneo e mobile non è assolutamente da sottovalutare in quanto la possibilità del verificarsi di situazioni di estremo pericolo dovute ad un incendio è sempre in agguato anche nelle opere minime. Si rimanda quindi alle eventuali procedure di sicurezza particolari che verranno concordate, prima dell'inizio delle attività di cantiere, e che verranno riportate nel POS redatto dall'Impresa affidataria.

Il CSE, tramite le riunioni di coordinamento che convocherà in occasione dell'ingresso di nuove Imprese in cantiere, informerà le nuove Imprese sulla presenza e localizzazione degli estintori portatili del cantiere nonché sulle procedure concordate.

Il cantiere dovrà essere dotato di almeno n. 2 estintori a polvere da 6 Kg. del tipo 34 A 233 BC.

Si rammenta inoltre che l'Impresa affidataria dovrà assicurare che in cantiere sia sempre operativo un servizio di gestione dell'emergenza incendio. Pertanto, fra il personale operante di ciascuna Impresa esecutrice dovrà sempre essere presente in cantiere almeno un soggetto in possesso dell'Attestato di frequenza al corso antincendio per rischio medio (DM 10-03-1998, Allegato IX).

P PRIMO SOCCORSO

Il primo soccorso è la prima assistenza prestata alla vittima di incidente o di malore in attesa dell'arrivo di un soccorso qualificato.

L'Impresa affidataria dovrà dotare il cantiere di una cassetta di pronto soccorso contenente esclusivamente materiale di prima medicazione, in conformità alle normative vigenti.

Si rammenta inoltre che l'Impresa affidataria dovrà assicurare che in cantiere sia sempre operativo un servizio di primo soccorso. Pertanto, fra il personale operante

84

Coordinatore per la Sicurezza in fase di Progettazione e di Esecuzione:

Ing. Andrea VIRGILI

Via G. Rodari, 30

47039 SAVIGNANO SUL R. (FC)

Comune di FAENZA (RA)	Restauero e risanamento conservativo Palazzo del Podestà - Asse 5 - POR FESR - Azione 6.7.1 Secondo stralcio di intervento PIANO DI SICUREZZA E DI COORDINAMENTO (art. 100 D. Lgs. 81/2008)	Rev. 00 Data: Apr 2019

di ciascuna Impresa esecutrice dovrà sempre essere presente in cantiere almeno un soggetto in possesso dell'Attestato di frequenza al corso per addetto al primo soccorso.

Q NUMERI DI EMERGENZA

Ferma restando la responsabilità di ogni Impresa di dotarsi di uno specifico Piano di emergenza con ulteriori presidi, previsti dalla vigente normativa in base al numero delle maestranze ed alla tipologia del lavoro prodotto (ottemperando anche ad eventuali prescrizioni che dovessero pervenire da AUSL o Ispettorato del Lavoro in materia di Primo Soccorso), la seguente tabella verrà ubicata in cantiere:

	Tel.
Cantiere Area Uffici	
Polizia di Stato	113
Carabinieri	112
Vigili del Fuoco	115
Polizia Municipale Faenza (RA)	0546-691400
Pronto Soccorso	118
Ospedale "degli Infermi" di Faenza (RA)	0546-601111

MODALITA' DI CHIAMATA DEI VIGILI DEL FUOCO	MODALITA' DI CHIAMATA DELL'EMERGENZA SANITARIA
Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Ravenna N° telefonico 115	Centrale operativa emergenza sanitaria N° telefonico 118
In caso di richiesta di intervento dei Vigili del Fuoco, il Responsabile dell'emergenza deve comunicare al 115 i seguenti dati: <ul style="list-style-type: none"> - nome della ditta - indirizzo preciso del cantiere - indicazione del percorso e punti di riferimento per una rapida localizzazione dell'edificio - telefono della ditta - tipo d'incendio (piccolo, medio, grande) - materiale che brucia - presenza di persone in pericolo - nome di chi sta chiamando 	In caso di richiesta di intervento, il Responsabile dell'emergenza deve comunicare al 118 i seguenti dati: <ul style="list-style-type: none"> - nome della ditta - indirizzo preciso del cantiere - indicazione del percorso e punti di riferimento per una rapida localizzazione dell'edificio - telefono della ditta - patologia presentata della persona colpita (ustione, emorragia, frattura, arresto respiratorio, arresto cardiaco, shock, ecc.) - stato della persona colpita (cosciente, incosciente) - nome di chi sta chiamando

R UOMINI/GIORNO

85

Coordinatore per la Sicurezza in fase di Progettazione e di Esecuzione: Ing. Andrea VIRGILI Via G. Rodari, 30 47039 SAVIGNANO SUL R. (FC)

Comune di FAENZA (RA)	Restauro e risanamento conservativo Palazzo del Podestà - Asse 5 - POR FESR - Azione 6.7.1 Secondo stralcio di intervento PIANO DI SICUREZZA E DI COORDINAMENTO (art. 100 D. Lgs. 81/2008)	Rev. 00 Data: Apr 2019

R.1 CALCOLO UOMINI / GIORNO

Per il calcolo del valore uomini/giorno è necessario conoscere i seguenti dati:

- Importo dei lavori : I
- Incidenza percentuale della manodopera (sono disponibili dati tabellari reperibili in letteratura tecnica) : P
- Costo orario medio della manodopera : C x 8h

$$U/G = (I \times P) / C \times 8h$$

Sulla base delle informazioni fornite il valore degli U/G è pari a 632 .

S VALUTAZIONE DEI COSTI DEGLI APPRESTAMENTI DI SICUREZZA ED IGIENE

S.1 RIEPILOGO ONERI E COSTI DELLA SICUREZZA

I costi della sicurezza sono riportati nell'Allegato 3.

Le Imprese sono tenute a svolgere le fasi lavorative indicate dagli elaborati di progetto adottando le misure di prevenzione e protezione previste dal presente PSC e dalle vigenti normative di sicurezza, anche se non direttamente computate nei Costi della sicurezza di cui all'Allegato 3. L'importo complessivo degli oneri per la sicurezza è da intendersi "a corpo".

T DOCUMENTI INERENTI LA SICUREZZA E L'IGIENE DEL LAVORO

La seguente documentazione deve essere tenuta presso il cantiere a cura dei Responsabili delle diverse Imprese presenti e deve essere disponibile in caso di richiesta del CSE o in caso di ispezione degli Organi di vigilanza.

Il seguente elenco, comprensivo di tutta la documentazione necessaria all'esecuzione delle diverse lavorazioni in cantiere, dovrà essere analizzato dalle varie Imprese che dovranno attivarsi per la redazione, reperimento, fornitura ed archiviazione della documentazione di loro competenza.

Si rammenta, in ogni caso, che le Imprese esecutrici ed i lavoratori autonomi operanti in cantiere dovranno essere in possesso di tutta la documentazione richiamata all'ALLEGATO XVII del D. Lgs. 81/2008, al fine di dimostrare la propria idoneità tecnico-professionale.

DOCUMENTI	NOTE
Documenti per la gestione della sicurezza	
Notifica preliminare inviata all'organo di vigilanza	
PSC e successive Revisioni	

86

Coordinatore per la Sicurezza in fase di Progettazione e di Esecuzione:

Ing. Andrea VIRGILI

Via G. Rodari, 30

47039 SAVIGNANO SUL R. (FC)

Comune di FAENZA (RA)	Restauero e risanamento conservativo Palazzo del Podestà - Asse 5 - POR FESR - Azione 6.7.1 Secondo stralcio di intervento PIANO DI SICUREZZA E DI COORDINAMENTO (art. 100 D. Lgs. 81/2008)	Rev. 00 Data: Apr 2019

Verbali riunioni di coordinamento del CSE	
Verbali di visita ed altre comunicazioni del CSE	
POS delle singole imprese	
Documentazione relativa alle singole Imprese	
Copia iscrizione alla CCIAA di tutte le imprese esecutrici	
Specifica documentazione attestante la conformità alle normative vigenti di macchine, attrezzature, opere provvisionali, ecc.	
PIMUS nel caso di ponteggi metallici, conforme ai contenuti minimi di cui all'Allegato XXII del D. Lgs. 81/2008. Copia Autorizzazione Ministeriale del ponteggio metallico installato.	
Documento unico di regolarità contributiva	Tale certificato può essere rilasciato, oltre che dall'INPS e dall'INAIL, per quanto di rispettiva competenza, anche dalle Casse edili le quali stipulano una apposita convenzione con i predetti istituti al fine del rilascio di un documento unico di regolarità contributiva
Elenco dei DPI individuali forniti ai lavoratori	
Denuncia dei lavoratori alla Cassa Edile	
Registro degli infortuni di tutte le imprese esecutrici	Nel caso in cui la ditta appaltatrice abbia sede fuori provincia dovrà predisporre un registro infortuni per questo cantiere
Copia della Valutazione del Rischio rumore e vibrazioni ai sensi di quanto previsto all'art. 181 del D. Lgs. 81/2008	
Documento di valutazione dei rischi	
Copia della nomina del RSPP	
Nomina degli addetti al pronto soccorso, antincendio ed evacuazione dei lavoratori e, comunque, alla gestione delle emergenze in cantiere, del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS) aziendale o territoriale. Copia degli attestati di frequenza ai relativi corsi di formazione previsti.	
Nomina del Direttore tecnico di cantiere e del Capo cantiere (Preposto)	
Dichiarazione di non essere oggetto di provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui all'art. 14 del D. Lgs. 81/2008	

87

<p>Coordinatore per la Sicurezza in fase di Progettazione e di Esecuzione: Ing. Andrea VIRGILI Via G. Rodari, 30 47039 SAVIGNANO SUL R. (FC)</p>
--

Comune di FAENZA (RA)	Restauero e risanamento conservativo Palazzo del Podestà - Asse 5 - POR FESR - Azione 6.7.1 Secondo stralcio di intervento PIANO DI SICUREZZA E DI COORDINAMENTO (art. 100 D. Lgs. 81/2008)	Rev. 00 Data: Apr 2019

Elenco nominativo e relative qualifiche dei lavoratori dipendenti (compreso copia Comunicazione Obbligatoria UniLav) di tutte le Imprese e dei lavoratori autonomi operanti in cantiere e relative idoneità sanitarie	
Apparecchi di sollevamento	
Libretto di omologazione degli apparecchi di sollevamento completi dei verbali di verifica periodica	
Copia della richiesta della omologazione di sicurezza degli apparecchi di sollevamento	Se applicabile (per apparecchiature di tipo fisso)
Denuncia di installazione SPSAL settore impiantistico	Se applicabile (per apparecchiature di tipo fisso)
Copia della verifica trimestrale di funi e catene	
Certificazione di conformità di funi e catene	
Omologazione del radiocomando	Se applicabile
Macchine ed impianti di cantiere	
Libretti d'uso e manutenzione delle macchine utilizzate in cantiere	
Libretti di omologazione di apparecchi a pressione	
Macchine marcate CE : dichiarazione di conformità e libretti d'uso e manutenzione	
Macchine non marcate CE : dichiarazione di conformità della macchina alle norme di sicurezza	
Macchine ed attrezzature da cantiere: conformità alle norme relative alla potenza sonora massima e livello di pressione sonora (tabellazione LwA, LpA)	
Copia dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico di cantiere	
Documentazione attestante l'assolvimento degli obblighi di denuncia e verifiche dell'impianto elettrico e messa a terra	
Aspetti igienico-sanitari	
Copia nomina del medico competente	
Tessere attestanti l'avvenuta vaccinazione antitetanica	
Certificati di idoneità sanitaria dei lavoratori presenti in cantiere	
Schede di sicurezza delle sostanze e prodotti nocivi o pericolosi in uso	

Coordinatore per la Sicurezza in fase di Progettazione e di Esecuzione:

Ing. Andrea VIRGILI

Via G. Rodari, 30

47039 SAVIGNANO SUL R. (FC)

Comune di FAENZA (RA)	Restauero e risanamento conservativo Palazzo del Podestà - Asse 5 - POR FESR - Azione 6.7.1 Secondo stralcio di intervento PIANO DI SICUREZZA E DI COORDINAMENTO (art. 100 D. Lgs. 81/2008)	Rev. 00 Data: Apr 2019

U NOTA

Il presente documento costituisce parte integrante del Contratto d'appalto e la mancata osservanza di quanto ivi previsto e di quanto indicato dal CSE rappresentano violazioni delle norme contrattuali.

Si riafferma, inoltre, quanto stabilito dall'art. 92 del D. Lgs. 81/2008 in merito agli obblighi del Coordinatore per l'esecuzione dei lavori.

V FIRME PER ACCETTAZIONE

Il presente documento, costituito da:

- PARTE 1, composta da n. 89 pagine numerate in progressione
- PARTE 2, composta da 4 Allegati

con la presente sottoscrizione si intende letto, compreso ed accettato in ogni sua parte.

PER ACCETTAZIONE DEL DOCUMENTO	Rev.	Data:
---------------------------------------	-------------	--------------

IL COMMITTENTE/STAZIONE APPALTANTE

IL CSP (Ing. Andrea Virgili)

L'IMPRESA

IL CSE (Ing. Andrea Virgili)

<p>Coordinatore per la Sicurezza in fase di Progettazione e di Esecuzione: Ing. Andrea VIRGILI Via G. Rodari, 30 47039 SAVIGNANO SUL R. (FC)</p>

Comune di FAENZA (RA)	Restaurο e risanamento conservativo Palazzo del Podestà - Asse 5 - POR FESR - Azione 6.7.1 Secondo stralcio di intervento PIANO DI SICUREZZA E DI COORDINAMENTO (art. 100 D. Lgs. 81/2008)	Rev. 00 Data: Apr 2019

PARTE 2

ALLEGATO 1 : PROGRAMMA LAVORI

ALLEGATO 2 : TAVOLE GRAFICHE - LAYOUT DI CANTIERE

ALLEGATO 3 : COSTI DELLA SICUREZZA

ALLEGATO 4 : DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Coordinatore per la Sicurezza in fase di Progettazione e di Esecuzione:

Ing. Andrea VIRGILI

Via G. Rodari, 30

47039 SAVIGNANO SUL R. (FC)

Comune di FAENZA (RA)	Restauero e risanamento conservativo Palazzo del Podestà - Asse 5 - POR FESR - Azione 6.7.1 Secondo stralcio di intervento PIANO DI SICUREZZA E DI COORDINAMENTO (art. 100 D. Lgs. 81/2008)	Rev. 00 Data: Apr 2019

ALLEGATO 1

PROGRAMMA LAVORI

(vedi Cronoprogramma allegato)

Coordinatore per la Sicurezza in fase di Progettazione e di Esecuzione:

Ing. Andrea VIRGILI

Via G. Rodari, 30

47039 SAVIGNANO SUL R. (FC)

Comune di FAENZA (RA)	Restauro e risanamento conservativo Palazzo del Podestà - Asse 5 - POR FESR - Azione 6.7.1 Secondo stralcio di intervento PIANO DI SICUREZZA E DI COORDINAMENTO (art. 100 D. Lgs. 81/2008)	Rev. 00 Data: Apr 2019
----------------------------------	--	---------------------------

ALLEGATO 2

TAVOLE GRAFICHE LAYOUT DI CANTIERE

(vedi Tavole allegate dalla n. 1 alla n. 8)

92

Coordinatore per la Sicurezza in fase di Progettazione e di Esecuzione:

Ing. Andrea VIRGILI

Via G. Rodari, 30

47039 SAVIGNANO SUL R. (FC)

Comune di FAENZA (RA)	Restauro e risanamento conservativo Palazzo del Podestà - Asse 5 - POR FESR - Azione 6.7.1 Secondo stralcio di intervento PIANO DI SICUREZZA E DI COORDINAMENTO (art. 100 D. Lgs. 81/2008)	Rev. 00 Data: Apr 2019
----------------------------------	--	---------------------------

ALLEGATO 3

COSTI DELLA SICUREZZA

93

Coordinatore per la Sicurezza in fase di Progettazione e di Esecuzione:

Ing. Andrea VIRGILI

Via G. Rodari, 30

47039 SAVIGNANO SUL R. (FC)

Comune di FAENZA (RA)	Restaurο e risanamento conservativo Palazzo del Podestà - Asse 5 - POR FESR - Azione 6.7.1 Secondo stralcio di intervento PIANO DI SICUREZZA E DI COORDINAMENTO (art. 100 D. Lgs. 81/2008)	Rev. 00 Data: Apr 2019

<i>Descrizione</i>	<i>Quantità</i>	<i>Prezzo unitario</i>	<i>Importo totale</i>
Art. 1 Nolo di recinzione di cantiere Nolo di elementi mobili di recinzione in pannelli delle dimensioni di m 3,50 x h m 2,00, costituiti da montanti verticali ed orizzontali, in tubolare diam. non inferiore a 42 mm, pannello interno di rete zincata a caldo spessore non inferiore a mm 4, maglia mm 85 x 235, peso non inferiore a 16 Kg., con applicato sul lato esterno idoneo telo di protezione tale da renderla non scalabile, basi in cemento. Compreso la fornitura degli elementi, la posa in opera, la realizzazione di opportuni sistemi di irrigidimento e controventatura realizzati con profilati di acciaio ancorati alla pavimentazione, la eventuale traslazione degli elementi per la modifica della posizione necessaria all'avanzamento dei lavori, la manutenzione per tutta la durata dei lavori, la rimozione a lavori ultimati. Incluso illuminazione di emergenza e realizzazione del cancello di accesso, per tutta la durata dei lavori (da posare secondo lo schema di massima indicato nella Tavola 1). Per il primo mese di impiego.	MI 60,00	15,00	900,00
Art. 2 Nolo di recinzione di cantiere Nolo di elementi mobili di recinzione in pannelli delle dimensioni di m 3,50 x h m 2,00, costituiti da montanti verticali ed orizzontali, in tubolare diam. non inferiore a 42 mm, pannello interno di rete zincata a caldo... (voce come art. 1). Per ogni mese successivo al primo (5 mesi).	MI 60,00	10,00	600,00
Art. 3 Utilizzo di wc chimico Utilizzo di wc chimico costituito da box prefabbricato realizzato in polietilene lineare stabilizzato ai raggi UV o altro materiale idoneo, in ogni caso coibentato, per garantire la praticabilità del servizio in ogni stagione; posato a terra su travi in legno o adeguato sottofondo, dotato di wc e lavabo. Sono compresi trasporto, montaggio e smontaggio, manutenzione, pulizia, espurgo settimanale e smaltimento certificato dei liquami. Noleggio mensile, per i primi 30 gg. lavorativi	Mesi 1	160,00	160,00
Art. 4 Utilizzo di wc chimico Utilizzo di wc chimico costituito da box prefabbricato...(voce come art. 3) Noleggio mensile, per ogni 30 gg. lavorativi aggiuntivi (5 mesi)	Mesi 5	110,00	550,00

94

Coordinatore per la Sicurezza in fase di Progettazione e di Esecuzione:

Ing. Andrea VIRGILI

Via G. Rodari, 30

47039 SAVIGNANO SUL R. (FC)

Comune di FAENZA (RA)	Restauero e risanamento conservativo Palazzo del Podestà - Asse 5 - POR FESR - Azione 6.7.1 Secondo stralcio di intervento PIANO DI SICUREZZA E DI COORDINAMENTO (art. 100 D. Lgs. 81/2008)	Rev. 00 Data: Apr 2019

Art. 5 Utilizzo di box prefabbricato Utilizzo di box prefabbricato con struttura costituita da profili metallici, tamponamento e copertura in pannelli autoportanti sandwich in lamiera interna ed esterna e coibente centrale (spessore 40 mm); pavimento in legno idrofugo rivestito in PVC, completo di impianto elettrico e di messa a terra, accessori vari, posato a terra su travi in legno o adeguato sottofondo, compreso trasporto, montaggio, smontaggio, manutenzione e pulizia. Dimensioni cm (240x270x240), per i primi 30 gg. lavorativi	Mesi 1	199,60	199,60
Art. 6 Utilizzo box prefabbricato Utilizzo di box prefabbricato...(voce come art. 5), per ogni 30 gg. lavorativi aggiuntivi (5 mesi)	Mesi 5	36,80	184,00
Art. 7 Prefabbricato modulare uso spogliatoio Prefabbricato modulare componibile, con possibilità di aggregazione verticale e orizzontale, costituito da una struttura in profili di acciaio (montanti angolari, tetto e basamento) e pannelli di tamponatura rimovibili. Tetto in lamiera zincata da 6/10 dotato di struttura che permette il sollevamento dall'alto o di tasche per il sollevamento con carrello elevatore, soffitto e pareti in pannelli sandwich da 40 mm, con due lamiere di acciaio zincato e preverniciato, intercapedine in schiuma di poliuretano espanso autoestinguente densità 40 Kg/mc, pavimenti in pannelli di agglomerato di legno truciolare idrofugo con piano di calpestio in piastrelle di vinile omogeneo, serramenti in alluminio anodizzato con barre di protezione esterne, impianto elettrico a norma. Soluzione idonea per mense, uffici, spogliatoi, con finestra e portoncino esterno. Costo di utilizzo per un mese.	Mesi 6	85,40	512,40
Art. 8 Prefabbricato modulare uso spogliatoio. Trasporto, montaggio e smontaggio Trasporto in cantiere, montaggio e smontaggio di baraccamenti modulari componibili, compreso allacciamenti alle reti di servizi. Prefabbricato modulare di cui al precedente art. 7.	Cad 1	673,73	673,73
Art. 9 Cassetta di medicazione Cassetta di medicazione contenente tutti i presidi previsti dalla normativa vigente, per tutta la durata dei lavori	A c. 1	100,00	100,00

Coordinatore per la Sicurezza in fase di Progettazione e di Esecuzione:

Ing. Andrea VIRGILI

Via G. Rodari, 30

47039 SAVIGNANO SUL R. (FC)

Comune di FAENZA (RA)	Restauero e risanamento conservativo Palazzo del Podestà - Asse 5 - POR FESR - Azione 6.7.1 Secondo stralcio di intervento PIANO DI SICUREZZA E DI COORDINAMENTO (art. 100 D. Lgs. 81/2008)	Rev. 00 Data: Apr 2019

Art. 10 Nolo di estintori Nolo di estintori portatili da 6 Kg. omologati, uno dei quali montato a parete nella baracca di cantiere e corredato di cartello di segnalazione, compresa la manutenzione periodica prevista per legge, per tutta la durata dei lavori	Cad 2	200,00	400,00
Art. 11 Segnaletica per il cantiere Segnaletica varia necessaria per il cantiere, per tutta la durata dei lavori, comprendente: <ul style="list-style-type: none"> - N. 12 cartelli in lamiera metallica da posare su P.zza Martiri della Libertà, Corso Aurelio Saffi e nella viabilità limitrofa - N. 2 cartelli in plastica cm. 100x150 da posizionare sulla recinzione di cantiere, uno dei quali in prossimità del cancello di ingresso (segnalazione pericoli del cantiere) - N. 6 cartelli in plastica cm. 50x70 indicanti il divieto di accesso ai non addetti da posizionare lungo la recinzione di cantiere - N. 20 cartelli da posizionare sul primo impalcato dei ponteggi installati sulle aree esterne 	A c. 1	200,00	200,00
Art. 12 Impianto di terra Impianto di terra a servizio del cantiere. Apparecchi ipotizzati: betoniera, argano elettrico, sega circolare, apparecchi portatili, ecc. Costituito da conduttore di terra in rame isolato sez. 16 mmq (della lunghezza necessaria) interrato e picchetti in acciaio zincato da almeno 1,50 m. Compreso denuncia presso gli Enti competenti, per tutta la durata dei lavori.	A c. 1	180,00	180,00
Art. 13 Nolo DPI per lavorazioni interferenti Nolo DPI per lavorazioni interferenti (casco, DPI per abbattimento rumore, per protezione occhi, per le vie respiratorie, dispositivi di posizionamento e anticaduta, ecc.), per tutta la durata dei lavori	A c. 1	150,00	150,00
Art. 14 Trabattello mobile prefabbricato Trabattello mobile prefabbricato in tubolare di lega, completo di piani di lavoro, botole e scale di accesso ai piani, protezioni e quanto altro previsto dalle norme vigenti, compreso gli oneri di montaggio e smontaggio e ritiro a fine lavori. Per altezze fino a 12 m, per il primo mese di utilizzo.	Mesi 1	281,66	281,66

Coordinatore per la Sicurezza in fase di Progettazione e di Esecuzione:

Ing. Andrea VIRGILI

Via G. Rodari, 30

47039 SAVIGNANO SUL R. (FC)

Comune di FAENZA (RA)	Restauero e risanamento conservativo Palazzo del Podestà - Asse 5 - POR FESR - Azione 6.7.1 Secondo stralcio di intervento PIANO DI SICUREZZA E DI COORDINAMENTO (art. 100 D. Lgs. 81/2008)	Rev. 00 Data: Apr 2019

<p>Art. 15 Trabattello mobile prefabbricato Trabattello mobile prefabbricato in tubolare di lega, completo di piani di lavoro, botole e scale di accesso ai piani, protezioni e quanto altro previsto dalle norme vigenti, compreso gli oneri di montaggio e smontaggio e ritiro a fine lavori. Per altezze fino a 12 m, per ogni mese di utilizzo successivo al primo (5 mesi)</p>	Mesi 5	87,51	437,55
<p>Art. 16 Sistema di protezione anticaduta Zona A Sistema di protezione anticaduta, costituito da parapetti metallici prefabbricati, da ancorare alla muratura perimetrale portante in corrispondenza del cornicione della copertura del fabbricato denominato ex Scuola di musica, in modo da realizzare un piano calpestabile (con tavoloni da ponte spessore 5 cm) che disti non più di 50 cm dalla linea di gronda. Da realizzarsi nella Zona A indicata nella Tavola 1. Sistema realizzato da montanti verticali metallici (del tipo tassellabile) e correnti orizzontali, idonei a realizzare un sistema che costituisca misura di protezione collettiva contro il rischio di caduta dall'alto per i lavoratori operanti sulle falde della copertura della ex Scuola di musica. Compreso montaggio e smontaggio finale con l'ausilio di piattaforma di lavoro elevabile, tasselli, ferramenta, materiale minuto, ripristini finali delle zone di ancoraggio, accessori ed ogni altro onere, per tutta la durata dei lavori (ipotizzata in sei mesi). Incluso apposito telo di protezione da installare al di sotto dell'impalcato realizzato e relativo parapetto, al fine di evitare caduta di materiale minuto sulle zone sottostanti. Sistema di protezione da eseguirsi in conformità alla norma UNI EN 13374, in funzione della pendenza della falda. Preliminarmente all'installazione di tale sistema di protezione dovrà essere prodotta apposita Relazione di calcolo a firma di Tecnico abilitato.</p>	MI 25,00	60,00	1.500,00

Coordinatore per la Sicurezza in fase di Progettazione e di Esecuzione:

Ing. Andrea VIRGILI

Via G. Rodari, 30

47039 SAVIGNANO SUL R. (FC)

Comune di FAENZA (RA)	Restauero e risanamento conservativo Palazzo del Podestà - Asse 5 - POR FESR - Azione 6.7.1 Secondo stralcio di intervento PIANO DI SICUREZZA E DI COORDINAMENTO (art. 100 D. Lgs. 81/2008)	Rev. 00 Data: Apr 2019

<p>Art. 17 Sistema di protezione anticaduta Zona B Sistema di protezione anticaduta, costituito da parapetti metallici prefabbricati, da ancorare alla muratura perimetrale portante in corrispondenza del cornicione della copertura del fabbricato denominato ex Scuola di musica, sul lato corto indicato nella Tavola 1 come Zona B, prospiciente la Torre Civica. Sistema realizzato da montanti verticali metallici (del tipo tassellabile) e correnti orizzontali, idonei a realizzare un sistema che costituisca misura di protezione collettiva contro il rischio di caduta dall'alto per i lavoratori operanti sulle falde della copertura della ex Scuola di musica. Compreso montaggio e smontaggio finale con l'ausilio di piattaforma di lavoro elevabile, tasselli, ferramenta, materiale minuto, ripristini finali delle zone di ancoraggio, accessori ed ogni altro onere, per tutta la durata dei lavori (ipotizzata in sei mesi). Incluso apposito telo di protezione da installare sulla parapettatura così realizzata, al fine di evitare caduta di materiale minuto sulle zone sottostanti. Sistema di protezione da eseguirsi in conformità alla norma UNI EN 13374. Preliminarmente all'installazione di tale sistema di protezione dovrà essere prodotta apposita Relazione di calcolo a firma di Tecnico abilitato.</p>	MI 12,00	50,00	600,00
--	----------	-------	--------

<p>Coordinatore per la Sicurezza in fase di Progettazione e di Esecuzione: Ing. Andrea VIRGILI Via G. Rodari, 30 47039 SAVIGNANO SUL R. (FC)</p>

Comune di FAENZA (RA)	Restauero e risanamento conservativo Palazzo del Podestà - Asse 5 - POR FESR - Azione 6.7.1 Secondo stralcio di intervento PIANO DI SICUREZZA E DI COORDINAMENTO (art. 100 D. Lgs. 81/2008)	Rev. 00 Data: Apr 2019

<p>Art. 18 Nolo di ponteggio metallico 1 Nolo di ponteggio metallico fisso necessario per tutta la durata dei lavori compreso il trasporto, montaggio, smontaggio, manutenzione, idoneo telo di protezione, mantovana parasassi montata per tutto lo sviluppo del ponteggio prospiciente aree esterne, redazione del PIMUS, Relazione di calcolo da parte di Tecnico abilitato per schemi non conformi al libretto, ed ogni altro onere necessario a garantire le condizioni di sicurezza, in conformità alle normative vigenti in materia. Per tutto lo sviluppo dell'edificio denominato ex Scuola di musica lato Corso Saffi (compreso il volto), per tutta l'altezza del fabbricato, secondo lo schema di massima indicato nella Tavola 1 (Ponteggio 1). Il parapetto sommitale dovrà essere idoneo al fine di costituire una misura di protezione collettiva per i lavoratori operanti sulle falde del coperto e, a tale proposito, dovrà essere prodotta apposita Relazione di calcolo a firma di Tecnico abilitato. A terra e fino al primo impalcato, per tutta la durata dei lavori, dovranno essere installati idonei pannelli di protezione in OSB, compensati a parte al successivo art. 30. Dovranno essere lasciati agibili, a terra, i cinque accessi (compreso il volto) attualmente presenti (denominati nella Tavola 1 con la lettera P), da proteggere con idoneo sistema compensato a parte al successivo art. 31. Per i primi 30 gg di impiego</p>	Mq 285,00	11,21	3.194,85
<p>Art. 19 Nolo di ponteggio metallico 1 Nolo di ponteggio metallico fisso necessario per tutta la durata dei lavori compreso il trasporto, montaggio, smontaggio, manutenzione,...(voce come art. 18). Per ogni mese successivo al primo (mesi 5)</p>	Mq 285,00	3,95	1.125,75
<p>Art. 20 Nolo di piano di lavoro per ponteggi 1 Noleggio di piano di lavoro per ponteggi costituito da tavole metalliche prefabbricate in acciaio zincato, spessore 10/10 mm, o in legno di abete spessore 50 mm, tavole fermapiede e scale di collegamento, il tutto valutato a mq di facciata. Compreso trasporto, montaggio, manutenzione e smontaggio finale. Per il ponteggio denominato Ponteggio 1 (vedi Tavola 1). Per i primi 30 gg di impiego</p>	Mq 285,00	2,43	692,55

Coordinatore per la Sicurezza in fase di Progettazione e di Esecuzione:

Ing. Andrea VIRGILI

Via G. Rodari, 30

47039 SAVIGNANO SUL R. (FC)

Comune di FAENZA (RA)	Restaurο e risanamento conservativo Palazzo del Podestà - Asse 5 - POR FESR - Azione 6.7.1 Secondo stralcio di intervento PIANO DI SICUREZZA E DI COORDINAMENTO (art. 100 D. Lgs. 81/2008)	Rev. 00 Data: Apr 2019

Art. 21 Nolo di piano di lavoro per ponteggi 1 Noleggio di piano di lavoro per ponteggi costituito da tavole metalliche prefabbricate in acciaio zincato, spessore 10/10 mm... (voce come art. 20) Per ogni mese successivo al primo (mesi 5)	Mq 285,00	3,85	1.097,25
Art. 22 Nolo di ponteggio metallico 2 Nolo di ponteggio metallico fisso necessario per tutta la durata dei lavori compreso il trasporto, montaggio, smontaggio, manutenzione, idoneo telo di protezione, mantovana parasassi montata per tutto lo sviluppo del ponteggio prospiciente aree esterne, redazione del PIMUS, Relazione di calcolo da parte di Tecnico abilitato per schemi non conformi al libretto, ed ogni altro onere necessario a garantire le condizioni di sicurezza, in conformità alle normative vigenti in materia. Per tutto lo sviluppo perimetrale della loggia antistante il Salone dell'Arengo, da terra e per tutta l'altezza della loggia stessa, secondo lo schema di massima indicato nella Tavola 1 (Ponteggio 2). L'estremità della falda della loggia prospiciente Corso Saffi dovrà essere protetta da una porzione di ponteggio aggettante rispetto ad una stilata poggiante sul piano sottostante. Il parapetto sommitale dovrà essere idoneo al fine di costituire una misura di protezione collettiva per i lavoratori operanti sulle falde del coperto della loggia e, a tale proposito, dovrà essere prodotta apposita Relazione di calcolo a firma di Tecnico abilitato. A terra e fino al primo impalcato, per tutta la durata dei lavori, dovranno essere installati idonei pannelli di protezione in OSB, compensati a parte al successivo art. 30. Dovranno essere lasciati agibili, a terra, i due accessi attualmente presenti (denominati nella Tavola 1 con la lettera P), da proteggere con idoneo sistema compensato a parte al successivo art. 31. Per i primi 30 gg di impiego	Mq 320,00	11,21	3.587,20
Art. 23 Nolo di ponteggio metallico 2 Nolo di ponteggio metallico fisso necessario per tutta la durata dei lavori compreso il trasporto, montaggio, smontaggio, manutenzione... (voce come art. 22). Per ogni mese successivo al primo (mesi 5)	Mq 320,00	3,95	1.264,00

Coordinatore per la Sicurezza in fase di Progettazione e di Esecuzione:

Ing. Andrea VIRGILI

Via G. Rodari, 30

47039 SAVIGNANO SUL R. (FC)

Comune di FAENZA (RA)	Restauero e risanamento conservativo Palazzo del Podestà - Asse 5 - POR FESR - Azione 6.7.1 Secondo stralcio di intervento PIANO DI SICUREZZA E DI COORDINAMENTO (art. 100 D. Lgs. 81/2008)	Rev. 00 Data: Apr 2019

Art. 24 Nolo di piano di lavoro per ponteggi 2 Noleggio di piano di lavoro per ponteggi costituito da tavole metalliche prefabbricate in acciaio zincato, spessore 10/10 mm, o in legno di abete spessore 50 mm, tavole fermapiede e scale di collegamento, il tutto valutato a mq di facciata. Compreso trasporto, montaggio, manutenzione e smontaggio finale. Per il ponteggio denominato Ponteggio 2 (vedi Tavola 1). Per i primi 30 gg di impiego	Mq 320,00	2,43	777,60
Art. 25 Nolo di piano di lavoro per ponteggi 2 Noleggio di piano di lavoro per ponteggi costituito da tavole metalliche prefabbricate in acciaio zincato... (voce come art. 24) Per ogni mese successivo al primo (mesi 5)	Mq 320,00	3,85	1.232,00
Art. 26 Nolo di ponteggio metallico 3 Nolo di ponteggio metallico fisso necessario per tutta la durata dei lavori compreso il trasporto, montaggio, smontaggio, manutenzione, redazione del PIMUS, Relazione di calcolo da parte di Tecnico abilitato per schemi non conformi al libretto, ed ogni altro onere necessario a garantire le condizioni di sicurezza, in conformità alle normative vigenti in materia. Per tutte le lavorazioni in quota da eseguire in corrispondenza delle pareti dei fabbricati oggetto dei lavori. Per i primi 30 gg. di impiego.	Mq 715,00	11,21	8.015,15
Art. 27 Nolo di ponteggio metallico 3 Nolo di ponteggio metallico fisso necessario per tutta la durata dei lavori...(voce come art. 26). Per ogni mese successivo al primo (mesi 5)	Mq 715,00	3,95	2.824,25
Art. 28 Nolo di piano di lavoro per ponteggi 3 Noleggio di piano di lavoro per ponteggi costituito da tavole metalliche prefabbricate in acciaio zincato, spessore 10/10 mm, o in legno di abete spessore 50 mm, tavole fermapiede e scale di collegamento, il tutto valutato a mq di facciata. Compreso trasporto, montaggio, manutenzione e smontaggio finale. Per il ponteggio di cui al precedente art. 26. Per i primi 30 gg di impiego	Mq 715,00	2,43	1.737,45
Art. 29 Nolo di piano di lavoro per ponteggi 3 Noleggio di piano di lavoro per ponteggi costituito da tavole metalliche...(voce come art. 28). Per ogni mese successivo al primo (mesi 5)	Mq 715,00	3,85	2.752,75

Coordinatore per la Sicurezza in fase di Progettazione e di Esecuzione:

Ing. Andrea VIRGILI

Via G. Rodari, 30

47039 SAVIGNANO SUL R. (FC)

Comune di FAENZA (RA)	Restauero e risanamento conservativo Palazzo del Podestà - Asse 5 - POR FESR - Azione 6.7.1 Secondo stralcio di intervento PIANO DI SICUREZZA E DI COORDINAMENTO (art. 100 D. Lgs. 81/2008)	Rev. 00 Data: Apr 2019

<p>Art. 30 Protezione a terra per ponteggi in pannelli tipo OSB</p> <p>Protezione dei ponteggi denominati 1 e 2, da terra fino al primo impalcato, realizzata con pannello tipo OSB spessore mm 12, opportunamente ancorato ai montanti del ponteggio, compreso elementi di ancoraggio, viti, ferramenta, materiale minuto. Incluso montaggio e smontaggio, manutenzione per tutta la durata dei lavori (ipotizzata in sei mesi), per tutto lo sviluppo dei ponteggio denominati 1 e 2 (vedi Tav.1).</p>	MI 40,00	14,00	560,00
<p>Art. 31 Strutture di protezione sui ponteggi a terra in corrispondenza degli accessi esistenti</p> <p>Realizzazione di n. 7 strutture di protezione in corrispondenza dei n. 7 accessi indicati nella Tavola 1 con la lettera P (n. 5 sul Ponteggio 1 prospiciente corso Saffi e n. 2 sul Ponteggio 2 delimitante la loggia) costituiti da una struttura in elementi a "tubo e giunto" (o, in alternativa, da elementi del ponteggio stesso, se compatibili) delimitata superiormente da tavoloni da ponteggio spessore cm. 5 e ai lati da pannelli tipo OSB spessore cm. 1,2. Incluso elementi di ancoraggio, viti, ferramenta, materiale minuto. Larghezza ed altezza delle protezioni da realizzare almeno pari all'apertura esistente da proteggere. Da eseguirsi dal filo del fabbricato fino al montante esterno del ponteggio. Compreso Relazione di calcolo a firma di Tecnico abilitato. Strutture da utilizzare come sistema di protezione per garantire lo svolgimento in sicurezza dei transiti in ingresso/uscita dalla aperture esistenti per qualsivoglia soggetto, per tutta la durata dei lavori (ipotizzata in sei mesi).</p>	Cad 7,00	180,00	1.260,00
<p>Art. 32 Rete di sicurezza e protezione</p> <p>Rete di sicurezza e protezione di tipo S per utilizzo orizzontale, conforme alla norma UNI-EN 1263/1, da utilizzarsi nei lavori sulle coperture come dispositivo di protezione collettiva per arrestare la caduta dei lavoratori. Compreso Relazione di calcolo a firma di Tecnico abilitato, il montaggio, lo smontaggio finale e tutti gli accessori necessari (tasselli di ancoraggio, cordino, fascette di montaggio, ecc.). Da utilizzarsi a protezione del piano di lavoro sulle falde delle coperture, secondo gli schemi di massima indicati nell'Allegato 2 al presente PSC</p>	Mq 303,50	5,07	1.538,75

Coordinatore per la Sicurezza in fase di Progettazione e di Esecuzione:

Ing. Andrea VIRGILI

Via G. Rodari, 30

47039 SAVIGNANO SUL R. (FC)

Comune di FAENZA (RA)	Restauero e risanamento conservativo Palazzo del Podestà - Asse 5 - POR FESR - Azione 6.7.1 Secondo stralcio di intervento PIANO DI SICUREZZA E DI COORDINAMENTO (art. 100 D. Lgs. 81/2008)	Rev. 00 Data: Apr 2019

ALLEGATO 4

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

104

Coordinatore per la Sicurezza in fase di Progettazione e di Esecuzione:

Ing. Andrea VIRGILI

Via G. Rodari, 30

47039 SAVIGNANO SUL R. (FC)



Foto 1 : Vista ex albergo Corona da Corso Saffi



Foto 2 : lato corto ex albergo Corona prospiciente la Torre Civica



Foto 3 : veduta ex albergo Corona da Piazza Martiri della Libertà



Foto 4 : loggia da ristrutturare adiacente al Salone dell'Arengo